Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 13 dicembre 1959
Anno LXXVII Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo D)
N. 4068 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutto enti soc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/3398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

LA CRISI SICILIANA

La crisi siciliana conseguente alle dimissioni della Giunta presieduta dall'on. Milazzo, ha riportato alla ribalta la politica interna che sembrava ormai avviata verso un periodo interlocutorio e di attesa. L'avvenimento isolano ha, d'altronde, limiti e aspetti tali da far prevedere, prima o poi, ripercussioni sul piano nazionale. Per questa ragione c'è da pensare che la Democrazia cristiana, se da un lato ha accolto positivamente la fine di un esperimento che da tempo procurava nei suoi dirigenti e nella sua base delle inquietudini profonde, dall'altro lato avrebbe probabilmente preferito che la crisi alla Sala d'Ercole scoppiasse in un momento e in un periodo più opportuni.

Un esame superficiale e rapido della situazione palermitana potrebbe far ritenere esagerate queste preoccupazioni. La Sicilia è un'isola importante del nostro Paese, ha un notevole ruolo sia nel settore politico che in quello economico, le sue vicende hanno quindi una eco anche in sede nazionale. Ma che questa eco possa suscitare reazioni positive o negative anche nell'intero complesso politico nazionale, come si teme da taluni, può sembrare assurdo e estremamente improbabile. In realtà, le vicende isolane contano parecchio nella politica italiana e possono dare luogo, nei vari partiti, ad orientamenti che non è escluso possano finire per ripercuotersi negli atteggiamenti generali dei diversi gruppi politici.

Le «operazioni Milazzo» numero 1 e numero 2, ovverossia i due Governi regionali che il parlamentare di Caltagirone è riuscito a formare nel giro di un anno e poco più, in Sicilia, hanno dimostrato abbondantemente che c'è una stretta complementarietà fra Palermo e Roma. Ciò che accade nel capoluogo regionale siciliano finisce per aver ripercussioni nella Capitale; e viceversa. La situazione, dopo la crisi, è nota nelle sue linee; tutti i partiti stanno manovrando a Palermo, tenendo d'occhio quel che accade a Roma. Le trattative politiche si svolgono sia nell'isola che nella Capitale.

La Democrazia cristiana ha affrontato il difficile momento mirando diritto al suo maggior obiettivo: riavvicinare o «ricuperare», come si crede più opportuno dire, i milazziani. La DC e l'Unione cristiano-sociale di Milazzo sono due movimenti politici di ispirazione cattolica. La sopravvivenza e il consolidamento del partito milazziano sono stati sempre delle spine nel fianco della DC. Il timore che il milazzismo passasse lo Stretto è stato preminente e fondamentale nella più recente azione politica dei dirigenti di piazza del Gesù. Il milazzismo va veduto, infatti, sotto due punti di vista. Da una parte c'è l'orientamento di taluni «cattolici di sinistra» a considerare come valida una politica trasformistica e autonomistica che non rifugge dalla collaborazione persino con forze decisamente antidemocratiche, come quelle dei comunisti. Questo è il milazzismo nel senso più deteriore, perchè estremamente dannoso alla democrazia, presa nel suo complesso, e fortemente dannoso anche al Paese, perchè esaspera e fortifica le tendenze autonomistiche che finiscono per perdere l'aspetto positivo che possono avere nel regionalismo, per andare a confluire nell'oscura ribellione al potere centrale, con tendenza al separatismo vero e proprio. Ma c'è un altro aspetto del milazzismo: quello del dissidentismo che ha portato ad una scissione di taluni elementi dalla DC, facendo temere in qualche momento ai dirigenti di quest'ultima persino la preoccupante possibilità della nascita di un secondo partito di ispirazione cattolica nel nostro Paese.

Affrontando decisamente il problema del ricupero o dell'avvicinamento di Milazzo alla DC, i dirigenti di piazza del Gesù hanno mostrato di non voler perdere di vista l'aspetto più urgente positivo che è insito nella crisi siciliana di questi giorni; vogliamo dire che sotto un certo aspetto la crisi potrà, forse, essere salutare, perchè potrà favorire il ritorno alla convergenza, e in un secondo tempo, alla unità politica, tra democristiani e cristiano-sociali. Dimessosi Milazzo e iniziate le trattative per la formazione del nuovo Governo regionale, l'on. Moro ha avuto di vista, quindi, immediatamente, lo obiettivo di poter consolidare quel sentimento unitario del movimento politico dei cattolici, che è il perno della sua azione.

Contemporaneamente, però, sempre condizionato dalla necessità di orientamenti unitari, l'on. Moro ha manovrato, e sta tuttora manovrando, per evitare che la crisi regionale possa avere in questo periodo ripercussioni dirette sulla situazione nazionale, per evitare, in altre parole, che la crisi in questo momento passi lo Stretto. La crisi di Palermo va quindi risolta, per l'on. Moro, secondo una realtà regionale e in termini regionali. La Sicilia non può nè dev'essere un terreno di esperimenti, una «cavia», in altre parole. L'atteggiamento assunto dalle destre è, d'altra parte, sintomatico, e sta a giustificare la cautela, la prudenza e la manovrabilità della politica condotta in questo momento dal segretario della DC.

Per le destre la Sicilia può servire a due scopi; o convalidare e consolidare la formula politica del Governo Segni con l'appoggio esterno, non condizionante, non richiesto e non ufficiale, ma comunque esistente, delle destre; oppure può servire da opposizione e di ostacolo alla formula e alla politica suddetta. Nel primo caso le destre continueranno ad appoggiare il Governo Segni a Roma; nel secondo caso gli ritireranno l'appoggio, o cominceranno a non favorirlo. Se per le destre la crisi siciliana significa tutto questo, per le sinistre e specie per i socialisti, si può dire altrettanto o quasi; una maggioranza di centro-sinistra a Palermo finirebbe per facilitare gradualmente, e a una certa distanza di tempo, i piani di coloro che, sia nel settore di sinistra della DC, sia nel PSDI e nel PRI, sia infine nella frazione autonomistica del PSI, tendono a porre le premesse per rovesciare l'attuale Governo Segni e l'attuale maggioranza, allo scopo di sostituirla con un rilancio della formula di centro-sinistra.

In mezzo ai due fuochi l'on. Moro si sta destreggiando; egli sta cercando di orientare la questione siciliana su un indirizzo centrista, anche se «marciante leggermente a centro-sinistra». La convergenza tra DC e milazziani, se sarà possibile, potrebbe portare ad una Giunta regionale centrista con l'appoggio più o meno condizionato e ufficiale del PSDI da una parte, del PLI dall'altra.

La soluzione mediana, la soluzione centrista o quasi, può apparire sulla carta la più facile e la più logica, anche dal punto di vista del ritorno all'unità politica dei cattolici, democristiani e milazziani. In verità, tutto questo è molto relativo; anche una soluzione centrista potrebbe finire per avere ripercussioni sullo atteggiamento delle destre, o almeno sulla destra missina, sul piano nazionale. La logica consiglierebbe quindi di fare nell'isola una Giunta sostenuta dalla più vasta maggioranza possibile, una Giunta che sia in grado di «armonizzarsi» con la politica nazionale e generale del Paese. Teoricamente, una maggioranza anticomunista potrebbe essere il toccasana per un obiettivo del genere. Ma la teoria deve fare i conti con la pratica, e la pratica significa, nella fattispecie, il complesso degli obiettivi non sempre convergenti, anzi quasi sempre contrastanti, dei vari partiti.

Come si vede, c'è quanto basta per rendere confusa e difficile ogni previsione, tanto più se si pensa che in Sicilia la situazione politica è complicata da una serie di casi personali, che spesso finiscono per prevalere persino sulle direttive centrali dei diversi partiti. Si può dire quindi che per ora sono emersi degli aspetti positivi, dalla prima fase della crisi. Il milazzismo, sia come fenomeno dissidentista, sia come fenomeno trasformista, ha mostrato i suoi limiti. In secondo luogo, si è avuta un'altra dimostrazione della cauta e tenace opera unitaria dell'on. Moro; in terzo luogo, la decisa ostilità di gran parte dei settori democristiani ad ogni «incontro», ufficiale o ufficioso, con Nenni è ugualmente un aspetto positivo. Ma a questo punto occorre fermarsi; le prospettive sono diverse, possono essere ulteriormente positive o negative.

Resta un dato di fatto che non teme smentite: la crisi siciliana ha rimesso in movimento e in fermento l'intero settore della nostra politica interna. Le conseguenze di un fatto del genere saranno però valutabili solo tra qualche tempo.

Gaetano Mattioli

DOPO AMPIE RELAZIONI AI MINISTRI SUI RECENTI INCONTRI INTERNAZIONALI

IL CONSIGLIO APPROVA UNANIME L'AZIONE DI PELLA IN POLITICA ESTERA

Sottolineato il sostanziale contributo che l'Italia può dare alla soluzione dei problemi connessi con la pace e il disarmo - I rapporti con l'Austria - Vasto movimento di prefetti

Roma, 12

La politica estera è stata in primo piano alla riunione del Consiglio dei Ministri. Ad una parte della seduta ha preso parte anche il presidente della Regione Trentino-Alto Adige per l'approvazione di provvedimenti concernenti quella zona. E' stata inoltre decisa la nomina della on. Maria Badaloni a Sottosegretario per la Pubblica Istruzione in sostituzione dell'on. Scaglia, che è stato nominato vicesegretario della DC.

C'è stata poi un'ampia relazione dell'on. Pella sulla politica internazionale, sul ruolo svolto dall'Italia in questi settori, sulle conversazioni degli onorevoli Segni e Pella con MacMillan, Eisenhower e Couve de Murville, sugli impegni che attendono nel prossimo mese il nostro Paese (viaggio di Gronchi in Russia, visita di Adenauer a Roma), sulla nostra partecipazione — con la delegazione composta dagli on. Pella, Tambroni e Andreotti — alle prossime riunioni del Consiglio atlantico a Parigi. Dopo un dibattito, nel quale sono intervenuti parecchi Ministri, la relazione dell'on. Pella è stata approvata all'unanimità.

La relazione svolta da Pella ha avuto carattere informativo. In particolare il Ministro degli Esteri ha riferito sui problemi all'ordine del giorno della conferenza al vertice occidentale che si terrà a Parigi il 19 dicembre e della conferenza alla vetta in programma per la metà di aprile-primi di maggio: Berlino, unificazione tedesca, disarmo. Per Berlino e l'unificazione tedesca Pella ha dichiarato che, essendo firmatari del trattato di Potsdam, non ha da avanzare particolari titoli giuridici per partecipare al negoziato. Tutti gli alleati, Eisenhower, Macmillan, Couve de Murville, hanno invece sottolineato il grande contributo che l'Italia può dare alla soluzione dei problemi di carattere generale connessi con la pace e in particolare di quelli riguardanti il disarmo. L'Italia, infatti, con il Canadà, la Granbretagna, gli Stati Uniti e la Francia rappresenta l'Occidente in seno alla speciale commissione dell'ONU per il disarmo che si riunirà ai primi del 1960. E' questa già una stretta forma di associazione che, successivamente, potrà manifestarsi anche in forme più impegnative e concrete di carattere generale.

Pella ha quindi indicato le varie ipotesi che si prospettano per la soluzione dei problemi di Berlino e dell'unificazione tedesca: 1) Stretta associazione della prima e della seconda questione come voluto da Adenauer; 2) Separazione dei due problemi, come sembrano propensi a ritenere gli inglesi e gli americani; 3) Accantonamento di entrambe le questioni per discutere i problemi della distensione.

Un Ministro ha chiesto chiarimenti a proposito della versione contraddittoria circa l'atteggiamento italiano data nella conferenza stampa tenuta nei giorni scorsi al nostro Ministero degli Esteri dal portavoce del Governo italiano e francese. L'on. Pella ha chiarito che Baraduc, portavoce del Quai d'Orsay, ha evidentemente frainteso, perchè il punto di vista italiano resta quello noto.

Il nostro Ministro degli Esteri si è poi dilungato ad illustrare i problemi relativi agli aiuti economici e militari che gli Stati Uniti accordano ai Paesi occidentali. Da parte dei Paesi occidentali, sono stati compiuti passi presso il Presidente Eisenhower in relazione alla intenzione del Congresso americano di ridurre gli stanziamenti. Il Presidente Eisenhower non ha potuto dare, per ovvi motivi, assicurazioni impegnative, ma ha dimostrato molta considerazione per le richieste di vari Paesi dell'Europa occidentale.

L'on. Pella ha dato quindi comunicazione del passo di protesta compiuto dal nostro Ambasciatore a Vienna, Guidotti, presso il Governo austriaco per le dichiarazioni fatte recentemente dal Sottosegretario Gschnitzer, dichiarazioni che — ha sottolineato il Ministro Pella — non servono certo a migliorare i rapporti fra i due Paesi.

Alla riunione del Consiglio non c'è stata praticamente discussione. Alcuni Ministri hanno chiesto informazioni che Pella ha immediatamente fornito. Nel lasciare il Viminale, Pella ha dichiarato che egli partirà domattina per Parigi. Domani sera partirà in treno per Parigi, ove lunedì interverrà alla riunione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa. Sono all'ordine del giorno le questioni relative alle consultazioni politiche tra i Paesi aderenti. Dal 15 al 17 si riunirà, come è noto, il Consiglio della NATO. Sarà compiuto — ha detto Pella — un esame generale dei problemi internazionali. La delegazione italiana comprenderà anche i Ministri del Bilancio e del Tesoro, Tambroni, e della Difesa, Andreotti,

Il Consiglio dei Ministri ha approvato anche un movimento di prefetti. Tempo fa si era sparsa la voce che l'on. Segni aveva intenzione di effettuare un movimento del genere. Si era poi detto che l'on. Scalfaro, Sottosegretario agli Interni e appartenente alla corrente di «Centrismo popolare» dell'on. Scelba, avesse provveduto in gran parte a questo movimento anche per rimuovere taluni prefetti nominati dal Ministro precedente, on. Tambroni. Tutte queste voci non hanno mai trovato conferma. Comunque, il Consiglio ha disposto il seguente movimento di prefetti: dott. Francesco Bilancia da presidente della Commissione di coordinamento per la Valle d'Aosta, quale rappresentante del Ministero dell'Interno, a commissario per la straordinaria gestione del Comune di Venezia; dott. Girolamo Speciale da commissario per la straordinaria gestione del Comune di Venezia a prefetto di Brindisi; dott. Michele de Pala da Benevento al Ministero con funzioni ispettive; dott. Girolamo De Sena da Belluno al Ministero con funzioni ispettive; dott. Antero Temperini da Livorno a presidente della commissione di coordinamento per la Valle d'Aosta quale rappresentante del Ministero dell'Interno; dott. Francesco De Lorenzo da Catanzaro a Livorno; dott. Giuseppe Meneghini da La Spezia a Belluno; dott. Domenico Caruso da Mantova a Reggio Emilia; dott. Salvatore Camera da Reggio Emilia a La Spezia; dott. Ugo Morosi da ispettore generale a Mantova.

I seguenti viceprefetti sono nominati prefetti e destinati come appresso: dott. Giovanni Ravalli a Catanzaro; dott. Pasquale Prestipino conserva l'attuale incarico di commissario per la straordinaria amministrazione del Comune di Brindisi; dott. Emilio Bruschelli Benevento; dott. Mattia Minnini a Roma, al Ministero con funzioni ispettive; dott. Amasio Borrelli a Roma, al Ministero con funzioni ispettive.

A quanto si è appreso in ambienti ufficiosi, la prossima riunione del Consiglio dei Ministri si terrà prima di Natale e sarà dedicata ad un esame della politica estera e della politica interna. Saranno approvati anche alcuni provvedimenti che gli erano all'ordine del giorno, ma che non si è fatto in tempo ad approvare. Il giorno 22, i Ministri e i Sottosegretari si riuniranno al Viminale per presentare i loro auguri all'on. Segni.

Il Ministro Pella, ha ricevuto oggi gli Ambasciatori della URSS, di Francia, di Turchia e del Venezuela.

HERTER A LONDRA

Londra, 12

Il Segretario di Stato americano Herter è giunto questa sera a Londra. L'apparecchio a bordo del quale Herter si recava a Parigi per le prossime riunioni politiche è stato dirottato sulla capitale inglese a causa della nebbia. Dall'aeroporto, Herter si è recato direttamente alla residenza dell'Ambasciatore americano Whitney. Con Herter viaggiano il Segretario al Tesoro Robert Anderson e il Segretario alla Difesa Thomas Gates. Herter trascorrerà a Londra la notte.

(Telefoto al «Piccolo»)
Nuova Delhi: Eisenhower e il Presidente indiano Prasad si recano in carrozza a inaugurare la Fiera agricola mondiale

---

I LEGAMI FRA WASHINGTON E NUOVA DELHI SEMPRE PIU' SALDI

Eisenhower discute con Nehru sulla controversia cino-indiana

Oggi il Presidente degli Stati Uniti si recherà in elicottero ad Agra *Per stasera è previsto un colloquio di cinque ore fra i due statisti*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuova Delhi, 12

Per la prima volta da quando ha lasciato gli Stati Uniti per il suo viaggio in Europa, Asia e Africa, il Presidente Eisenhower ha trascorso oggi una giornata di assoluto riposo: la mattinata era senza programmi, nel pomeriggio egli ha partecipato ad un «garden-party» nei famosi «Giardini di Moghul», ospite del Presidente indiano Rajendra Prasad. A sera ha avuto a sua volta ospite a pranzo il Primo Ministro Nehru.

La battuta d'arresto nella faticosa «tournée» del Presidente era, se non necessaria, certo opportuna: Eisenhower aveva terminato una settimana particolarmente pesante, nel cui corso aveva visitato ben cinque nazioni, in ciascuna sostando per impegnativi colloqui politici. Belle, ma anch'esse non leggere, erano state le due ultime giornate, quelle trascorse a Nuova Delhi, dove il Presidente aveva ottenuto (stando alle parole di uno dei più qualificati giornalisti indiani indipendenti) «un trionfo personale senza precedenti». Indubbiamente, se si vuol tracciare un primo bilancio del viaggio del Presidente, bisogna riconoscere che uno degli obiettivi della lunga cavalcata attraverso popoli e Paesi è già stato raggiunto: Eisenhower ha ulteriormente stretto i vincoli con amici di vecchia data, ed ha creato vincoli di amicizia nuovi là dove mancavano.

Il Presidente questa mattina «non ha fatto niente, assolutamente niente...» ha detto con un sorriso un portavoce dell'Ambasciata americana, aggiungendo che «la sua salute è sempre ottima, ma c'era bisogno di questa breve pausa per rafforzarla». Sarà tra l'altro assai fitta di avvenimenti la giornata di domani, quando Eisenhower si recherà in elicottero con Nehru ad Agra, per visitare il «Taj Mahal», il famoso mausoleo fatto costruire da un sovrano indiano prima del mille in memoria della giovane sposa mortagli. Domattina il Presidente indiano sarà presente, per la prima volta nella sua vita, ad un rito religioso cristiano: egli infatti accompagnerà Eisenhower alla funzione religiosa che si terrà nella cattedrale protestante di Nuova Delhi. Altre tappe della giornata saranno la visita ad un istituto rurale a Bichpuri e una sosta a Laraonda, tipico villaggio indiano dove si stanno apprestando grandi accoglienze per la visita del «rajà americano» come Ike è stato spesso definito qui. In serata Ike rientrerà a Nuova Delhi, dove, ospite di Nehru, avrà un prolungato colloquio (sono state riservate cinque ore) su argomenti politici: sarà la replica, per così dire, del «raduno delle grandi menti» che ebbe luogo tre anni or sono a Gettysburg, nella Pennsylvania, quando Nehru visitò gli Stati Uniti.

Stamattina come si è detto Eisenhower è rimasto in riposo nella elegantissima residenza assegnatagli a Rastrapati Bhavan. Il figlio, maggiore John, e la di lui moglie Barbara sono invece andati a spasso, su un grande elefante, nella tenuta di Rastrapati. Hanno anche assistito alla «danza» di un altro elefante ammaestrato.

Circa cinquemila ospiti erano presenti al «party» dato nel pomeriggio in onore di Eisenhower dal Presidente Prasad. Quando Ike è giunto, e Prasad, che era ad attenderlo, gli è andato incontro ed ha proseguito quindi al suo fianco, i suoni di una fanfara hanno accompagnato i due Presidenti che sono passati tra due ali di giganteschi lancieri dal capo avvolto nel turbante. Anche successivamente, mentre i numerosi ospiti consumavano the, caffè e dolci (niente alcoolici: in India vige come è noto il proibizionismo nei ricevimenti ufficiali), diverse bande musicali hanno allietato il trattenimento negli splendidi giardini al pianterreno della residenza del Presidente indiano. Ai profumi degli alberi si univano quelli (specie di gelsomino) delle eleganti ospiti indiane, vestite di colorati sari.

Rientrato alla propria residenza dopo la visita a quella di Prasad, Eisenhower ha lavorato per qualche tempo, intrattenendosi in conferenza con il brigadiere generale Andrew J. Coodpaster ed esaminando problemi di stretta natura «interna» relativi agli Stati Uniti. Erano anche presenti due membri dello staff consultivo di Eisenhower, Malcolm Moos e Kevin McCann. Moos, in particolare, sta già lavorando al «discorso sullo Stato dell'Unione» dell'anno prossimo.

In serata Eisenhower ha ospitato il Pandit Nehru, come si è detto, nella residenza di Ellsworth Bunker, l'Ambasciatore americano a Nuova Delhi. Erano presenti altri diciassette ospiti, fra i quali la figlia del Primo Ministro, Indira Gandhi, e il capo di Stato maggiore indiano generale K. S. Thimayya. Nehru è entusiasta, dice, di Eisenhower: stamane in dichiarazioni pubbliche aveva affermato che la missione del Presidente americano «ha un significato particolarissimo, non solo per l'Asia, ma per tutto il mondo». In un accenno assai rapido alle questioni discusse, Nehru aveva detto: «Pace, cooperazione e libertà sono i tre punti fermi attorno ai quali discutiamo: alla loro luce appare possibile la soluzione di molti problemi complessi. «Opinioni non dissimili sul Presidente americano sono state enunciate dal Vicepresidente indiano Sarvapalli Radhakrishnan, il quale ha dichiarato che «Eisenhower ha il dono di parlare alle masse come un uomo del popolo: i suoi discorsi hanno avuto una ripercussione enorme, a Nuova Delhi come a Kabul e a Karachi».

Da fonte sicura si rivela stasera che il Presidente americano e Nehru hanno avuto una conversazione di mezz'ora e una di 45 minuti, rispettivamente prima e dopo il pranzo offerto da Eisenhower. Dalla medesima fonte si precisa che i due colloqui hanno avuto per oggetto principalmente la Cina e la controversia cino-indiana. Il Presidente Eisenhower avrebbe d'altronde fatto capire che gli Stati Uniti forniranno maggiori aiuti all'India per la realizzazione del suo terzo piano quinquennale, e, avrebbe comunicato che metterà al corrente gli alleati occidentali delle conversazioni avute nel corso del suo viaggio, quando li incontrerà a Parigi la settimana prossima in occasione della conferenza al vertice occidentale.

Doni sempre più numerosi per Eisenhower e i suoi familiari si accumulano all'Ambasciata americana, che ne ha già ricevuti tanti da riempire due camion. Tra essi, una superba pelle di tigre, una spada mogul vecchia di 250 anni, una collezione di francobolli indiani, 175 libbre di tè, una bambola (fatta a mano) per una delle nipotine del Presidente: e infine una scatoletta dall'aspetto misterioso, che è stata aperta con le cautele del caso e che conteneva del preziosissimo profumo di cervo muschiato (il profumo era allo stato solido: va sciolto in un liquido per utilizzarlo).

Alle 13.30 del 9 dicembre, nell'ora esatta in cui il Presidente Eisenhower giungeva alla sua residenza di Nuova Delhi, un figlio è nato ai signori Singh, che abitano nella capitale: lo Ambasciatore americano Ellsworth Bunker ha oggi ricevuto una lettera di Burcharn Singh, il padre felice, il quale annuncia che ha dato al figlio il nome di Eisenhower Singh (e chiede se il Presidente «non abbia per caso obiezioni»: il signor Singh riceverà una cortese lettera in cui lo si avverte che Ike non ha obiezioni di sorta alla scelta del proprio cognome come nome di battesimo del giovane Singh).

U. P. I.

Chiuso all'ONU il dibattito sul problema algerino

New York, 12

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha respinto stasera una risoluzione afro-asiatica con cui si chiedeva l'avvio di trattative di pace allo scopo di porre fine alla guerra algerina. L'Assemblea ha respinto la risoluzione dopo aver approvato l'idea di trattative franco-algerine nel corso di una votazione paragrafo per paragrafo, svoltasi in precedenza. Il voto concernente la risoluzione nel suo insieme è stato di 39 a favore, 22 contrari e 20 astenuti. Si è trattato cioè di una maggioranza inferiore ai due terzi richiesti. Con questo voto, il dibattito in seno all'Assemblea sulla questione algerina si è ormai chiuso per quest'anno.

14 morti in Algeria per un'imboscata dei ribelli

Algeri, 12

Funzionari francesi hanno reso noto oggi ad Algeri che 14 persone sono rimaste uccise in un'imboscata tesa dall'FLN, vicino a Tigzirt. Le vittime sono 10 soldati, un civile francese e 3 mussulmani.

GRANDE IMPRESSIONE A PARIGI PER LE PAROLE DEL GENERALE TWINING

La Francia accusata di disgregare la N.A.T.O.

Il gen. Norstad e Spaak avrebbero minacciato di dimettersi Si prevede una drammatica riunione del Consiglio atlantico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 12

Grande impressione hanno fatto a Parigi le rivelazioni sul discorso tenuto dal generale Twining alla riunione del Consiglio militare della NATO. Già si era detto che le truppe francesi in Germania sarebbero state spostate dalla «prima linea» alle retrovie: e in ciò vi era una specie di biasimo implicito da parte dei militari atlantici nei confronti della Francia la cui importanza, almeno in senso strategico, veniva assai diminuita. Ma il generale Twining, solitamente moderato nei suoi interventi, ha fatto scoppiare «lo scandalo della NATO» in modo piuttosto clamoroso, indicando nella Francia la Nazione che tende, con il suo pernicioso esempio, a disgregare la Alleanza atlantica.

De Gaulle è stato informato delle dichiarazioni di Twining dal Primo Ministro Debré arrivato ieri a San Luigi del Senegal; ma il Generale non ha avuto una «primizia»: già una agenzia americana aveva dato ai giornali l'esatto, o quasi, resoconto della riunione in cui Twining era intervenuto, resoconto che era «segretissimo» e destinato soltanto ai capi di Stato e di Governo dei paesi atlantici. Perchè era stata fatta una simile indiscrezione, tanto più grave in quanto coperta dal segreto militare? I francesi se lo domandano, chiedendosi nel tempo stesso se questa indelicatezza non sia stata voluta per mettere la Francia con le spalle al muro... E la risposta è questa: in effetti è stata voluta, e Parigi si trova con le spalle al muro, ma non è soltanto per mettere, bruscamente, De Gaulle davanti alle sue responsabilità - alla vigilia della conferenza al vertice occidentale e del suo incontro con Kruscev - che è stata fatta l'indiscrezione. Essa, probabilmente, ha salvato la NATO dalla sua più grave crisi: quella politica e militare che stavano scoppiando contemporaneamente.

Infatti, il generale Norstad aveva apertamente fatto sapere a Washington che se la situazione militare della NATO fosse rimasta quella che è, e cioè con una delle Nazioni più importanti dell'Alleanza in piena dissidenza con il Comando supremo militare, egli avrebbe dato le dimissioni. Anche Spaak, presidente del Consiglio dell'Alleanza atlantica, fece sapere che, continuando l'indisciplina della Francia, egli non avrebbe più potuto restare al suo posto, e avrebbe dato le dimissioni. Questi due abbandoni avrebbero avuto il senso ben preciso di una disintegrazione della NATO arrivata appena al suo decimo anno di vita.

E' per evitare questa contingenza drammatica che Twining è stato costretto a mettere la Francia in stato di accusa davanti al mondo libero. Il «j'accuse» del generale americano, è infatti, servito a far uscire dall'equivoco tutta la situazione della NATO e, oggi, benchè senza il clamore che forse molta gente si aspetta, la crisi atlantica può essere discussa senza più nessuna sfumatura di ordine diplomatico e di carattere dubbioso. E' finita, per la NATO l'epoca di «pensare senza osar dire»: il dibattito è aperto, il male non può più essere nascosto al malato.

Qualche informatore arriva a dire che la mossa fatta dal Consiglio militare della NATO mira soprattutto a questo: a evitare un accordo, che se non sarebbe contro la NATO, certo non sarebbe nella linea della sua condotta decennale, che De Gaulle aveva intenzione di stringere con il capo del Cremlino. Altra indiscrezione parigina (in mancanza di una reazione ufficiale, impossibile anche per il fatto che il Governo francese è, nella maggioranza, accanto a De Gaulle in Africa): il Segretario di Stato, Herter, che arriverà domani a Parigi e parteciperà alla riunione annuale del Consiglio dei Ministri della NATO, assumerà, nelle tre giornate di dibattiti, le stesse posizioni sostenute da Twining: anzi, Herter darà ai propositi di Twining un tono anche più strettamente politico e rigorosamente atlantico: darà, insomma, al «j'accuse» di Twining il senso di un ultimatum per coloro che nella NATO volessero seguire l'esempio della Francia. La riunione che si apre il 15, sarà dunque ben più drammatica di quanto ci si aspettasse.

La crisi, ormai apertamente scoppiata nella alleanza atlantica, quale conseguenza avrà nella riunione al vertice del 19 dicembre e nei colloqui fra Eisenhower, De Gaulle, Macmillan e Adenauer? La risposta è, oggi, impossibile: dipenderà dalla forza delle argomentazioni che ciascuno dei quattro uomini politici saprà usare, se l'Occidente si presenterà al confronto con l'Oriente in una condizione di pratica «rottura» oppure se troverà ancora un mezzo per superare le divergenze, che ora lo lacerano. Comunque sia, per Kruscev, si fa notare, sarà un assai difficile «test» quello che l'Occidente gli sottopone: anche se diviso, Kruscev, se davvero cerca la pace e la coesistenza pacifica, non cercherà di aggravare la crisi occidentale e, anzi, fingerà di ignorarla. Se Kruscev terrà un simile atteggiamento, tutte le carte che eventualmente De Gaulle avesse puntato su di lui si riveleranno di nessun interesse: e una volta di più la Francia, per quella sua politica di «grandeur» che la fa così sciovinista e nazionalista, avrà messo a repentaglio l'accordo in un mondo che non cerca che la pace e la prosperità.

Stelio Tomei

Fermata una nave olandese che recava armi al F.L.N.

Orano, 12

Una nave olandese è stata fermata nella notte fra venerdì e sabato da una nave da guerra francese, che l'ha fatta dirottare su Orano. Lo Stato maggiore del generale comandante in capo delle Forze francesi ad Algeri ha diramato un comunicato il quale dichiara: «La nave da cabotaggio „Bjess Bosh", battente bandiera olandese, è stata trovata e controllata il 10 dicembre da una pattuglia di sorveglianza fuori delle consuete rotte commerciali. Questo controllo ha permesso di constatare che essa trasportava in Libia 250 tonnellate di tritolo esplosivo di carattere militare destinato al FLN. La nave si trova attualmente ad Arzew» (a 40 km. ad est di Orano).

La situazione

La visita di Eisenhower in India si avvicina al termine. Da Nuova Delhi si recherà a Teheran e poi ad Atene. Ma i suoi colloqui con Nehru stanno acquistando una ampiezza maggiore del previsto. Ben cinque ore di colloqui sono in programma tra Ike e il Premier indiano. Nehru sembra particolarmente ansioso di intrattenersi con Eisenhower su tutti i problemi mondiali e anche se ufficialmente la sua linea politica non cambia, si ha la sensazione che ci sia un effettivo avvicinamento tra i massimi esponenti dei due grandi paesi su molte questioni internazionali. Nehru ha definito la missione di Eisenhower un «pellegrinaggio per la pace». Ha sottolineato che i problemi internazionali non vanno esaminati isolatamente ma inquadrati globalmente negoziando e non ricorrendo all'uso della forza. Sono i principi di Camp David, in un certo senso, e su questo punto c'è un evidente accordo tra Ike e il Premier indiano.

Ma per gli americani non tutto va bene: se la missione Eisenhower è un successo finora e quella del Sottosegretario Dillon sembra svolgersi abbastanza positivamente, c'è il caso del generale Twining, capo degli Stati Maggiori statunitensi a guastare le cose. Il generale ha dichiarato che se la NATO accusa delle deficienze, ciò è in gran parte colpa della Francia che non accetta il principio dell'integrazione delle sue forze armate in quelle dell'Alleanza. La dichiarazione di Twining, risaputa pubblicamente, ha fortemente irritato i francesi. Costoro hanno chiesto la convocazione del Consiglio generale dell'Alleanza per chiedere chiarimenti, hanno protestato presso il Governo di Washington.

Situazione cruciale nel Medio Oriente. Israele ha deciso di deviare le acque del Giordano per irrigare il deserto del Negev, dove gli israeliani sperano di operare una grande opera di colonizzazione. RAU e Giordania hanno protestato. La RAU ha chiesto la riunione della Lega araba. Nasser ha minacciato di intervenire se Tel Aviv non recede dai suoi propositi. La minaccia di un conflitto è reale. Probabilmente avremo un intervento dell'ONU nei confronti dei due Governi per evitare una crisi.

Herter ha anticipato la sua partenza per Parigi, dove parteciperà alle riunioni del Consiglio della NATO. Intende affiancare Dillon nella sua missione. Gli Stati Uniti insistono sulla necessità di evitare la formazione di barriere doganali con l'area del dollaro.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato la politica di Pella nel settore internazionale e ha disposto un movimento di Prefetti. La direzione DC deciderà lunedì sulla crisi siciliana.

LA RICERCA DEGLI APPOGGI PER LA NUOVA GIUNTA SICILIANA

Ai milazziani la D.C. tenta di associare i liberali e il P.S.D.I.

Nel P.S.I. le resistenze dei «carristi» impedirebbero a Nenni ogni possibilità di manovra Intensa giornata di trattative a Roma e a Palermo - La direzione d. c. convocata per domani

Roma, 12

Nel primo pomeriggio l'on. Moro ha avuto un colloquio telefonico con l'on. Lanza, capogruppo della DC all'Assemblea regionale siciliana e incaricato di condurre a Palermo le trattative con l'on. Milazzo. Questi si era incontrato in mattinata con l'on. Lanza. Sempre nella mattinata, a Palermo uno dei fedelissimi di Milazzo, l'on. Pignatone, si era incontrato con taluni esponenti socialisti regionali. Dopo la conversazione telefonica con l'on. Lanza, l'on. Moro ha convocato la direzione della DC per lunedì mattina.

La giornata politica a Palermo è stata la più intensa registrata dall'apertura della crisi. Si è riunito il comitato regionale del partito comunista con l'intervento del vicesegretario regionale, Macaluso; nella sede della segreteria regionale socialista, ha avuto luogo un incontro fra il sen. Gatto, il segretario regionale Lauricella e il capogruppo on. Corallo, per i socialisti, e il segretario regionale dell'Unione siciliana cristiano sociale, on. Pignatone. Quest'ultimo aveva avuto in precedenza un lungo colloquio con l'on. Milazzo. Al termine dell'incontro, il segretario regionale socialista ha dichiarato che la riunione è stata improntata ad una larga identità di vedute. «Una scelta definitiva e conseguente allo sviluppo della situazione — ha aggiunto — dovrà ora operarla la democrazia cristiana».

Il deputato socialdemocratico alla Sala d'Ercole, on. Bino Napoli, ha visto separatamente il capo gruppo della DC, on. Lanza, con il Presidente dell'assemblea, on. Stagno d'Alcontres; il segretario dei cristiano-sociali, Pignatone, e l'on. Michele Russo, del partito socialista. Al centro degli incontri la proposta avanzata fin dal luglio scorso dallo stesso on. Napoli per una Giunta che possa contare sull'appoggio della DC, dei cristiano-sociali e del partito socialista, oltre che del suo voto.

Parlando con i giornalisti, il deputato socialdemocratico ha affermato che la dichiarazione del direttivo parlamentare democristiano di voler mantenere i contatti con l'on. Milazzo e, insieme, la deliberazione della direzione centrale socialista sono elementi positivi per la soluzione della crisi, anche se alcuni ostacoli devono essere ancora superati.

In serata l'on. Milazzo ha avuto un colloquio con il capogruppo della Democrazia cristiana Lanza e con il segretario regionale on. D'Angelo. Subito dopo, l'on. Lanza si è riunito con il direttivo del gruppo parlamentare, al quale ha riferito i risultati dell'incontro.

A Roma però, si è registrato il colloquio, forse, più interessante della giornata: fra l'on. Moro e l'ing. La Cavera, presidente della SOTIS, la Società finanziaria siciliana, molto amico dell'on. Milazzo. Si è avuta al riguardo la voce secondo cui La Cavera sia venuto a Roma proprio come delegato di Milazzo. Comunque, la situazione è ancora in fase di sviluppo. Un fatto è certo: la DC tenta di fare un Governo con i milazziani, con il PSDI e il PLI. Un Governo, cioè, centrista, anche se leggermente spostato a centro-sinistra. Nessuna novità, invece, per quanto riguarda il PSI: le resistenze dei «carristi» sembrano aver tolto ai nenniani ogni possibilità di manovrare.

Sull'atteggiamento del PSI in merito alla crisi siciliana c'è stata una interessante dichiarazione dell'on. Paolicchi, membro della direzione del partito. «Lo atteggiamento del PSI — egli ha dichiarato ad alcuni giornalisti — è chiaramente definito dal comunicato della direzione. Il PSI mentre riafferma la sua fiducia nell'esperienza del Governo autonomista presieduto da Milazzo, ritiene che, venuta a mancare la maggioranza che lo ha sostenuto, sia necessario cercare altre forze con le quali concordare la nuova maggioranza. In questo senso il PSI guarda con interesse alle posizioni dei vari gruppi dc in relazione alla possibilità della formazione di un Governo che comprenda PSI, DC, PSDI, USCS. Elemento essenziale di questa maggioranza è la continuità programmatica del Governo autonomista, che trova nella persona del Presidente Milazzo la sua rappresentanza. Quanto alle altre forze presenti nell'Assemblea regionale, il PSI ritiene necessaria la netta chiusura verso destra e considera possibile formare la combinazione di Governo senza che la DC chieda al PSI riconoscimenti e affermazioni anticomuniste».

Quanto alla domanda se il PSI darebbe l'appoggio esterno ad una Giunta formata dalla D. C. e dall'USCS di Milazzo, Paolicchi ha risposto: «Il PSI non ritiene sufficiente la propria partecipazione a quel tipo di maggioranza; ma considera opportuna la sua presenza nel Governo per le ovvie necessità di determinare dall'interno gli orientamenti dell'eventuale Giunta che potrebbe nascere».

Infine, c'è da dire che l'on. Almirante è stato incaricato di condurre a Palermo le trattative per conto del MSI. Egli raggiungerà l'isola lunedì. Vi rimarrà per alcuni giorni. Si terrà in costante collegamento con l'on. Michelini a Roma. Anche l'on. Covelli partirà lunedì per la Sicilia. Tenterà di persuadere gli onorevoli Paternò, Pivetti e Marullo a rientrare nel PDI.

A ORAZIO PEDRAZZI il Premio «Rustichello»

Pisa, 12

Nella sala del palazzo «Alla Giornata», sede del rettorato dell'Ateneo pisano, il Capo dello Stato ha consegnato i premi giornalistici «Rustichello da Pisa». Dopo brevi parole del presidente dell'Ente provinciale del turismo di Pisa, comm. Villini, il giornalista Umberto Fedi ha recato il saluto della Federazione italiana della stampa ed il direttore del «Corriere Lombardo», Benso Fini, ha letto la relazione della giuria, sottolineando la validità delle cinque edizioni del «Rustichello» cui hanno partecipato numerosi scrittori e giornalisti.

Il premio (una libbra d'oro) è stato assegnato ex aequo ad Alfonso Gatto per tre scritti di alto valore letterario sul «Giornale del Mattino» di Firenze ed a Orazio Pedrazzi per numerosi articoli sul «Piccolo» di Trieste. Un premio speciale è stato assegnato ad Alfredo Grilli per due articoli apparsi sul «Tirreno» di Livorno e segnalazioni di riconoscimento sono andate a Piero Chiara, Bruno Fattori, Carlo Montella, Bruno Mussio e Cesare Brandi. Il Capo dello Stato ha consegnato personalmente tutti i premi.

UN ANNUNCIO DEL MINISTRO VITOLO A ROMA

SCAMBIO DI VISITE FRA GRONCHI E FRONDIZI

Il Presidente dell'Argentina verrà in Italia nel giugno del 1960 - Nell'ottobre il viaggio del Capo dello Stato

Roma, 12

Il Ministro degli Interni della Repubblica argentina, Alfredo Vitolo è partito questa sera, alle ore 20.30, dall'aeroporto di Ciampino per Madrid con un quadrimotore.

Prima della partenza, il Ministro Vitolo ha dichiarato ai giornalisti: «I miei colloqui col Presidente della Repubblica Gronchi, col Presidente del Consiglio on. Segni, col Ministro degli Esteri Pella e con alti funzionari del Governo italiano hanno permesso un reciproco scambio di informazioni riguardo a parecchi temi. Ho notato, da parte degli uomini del Governo italiano, una buona volontà e una grande comprensione per l'Argentina.

«Per quanto riguarda gli aspetti economici dei miei contatti, abbiamo considerato il problema dell'emigrazione ed è stato firmato un protocollo per il quale si designa una commissione paritetica dei due Governi che, in un tempo breve, studierà il problema ed elaborerà un primo progetto che contempli le necessità reali argentine circa la mano d'opera, e al medesimo tempo, italiane, che sia garantita la protezione giuridica, sociale e la sistemazione degli emigranti.

«Io ho la speranza che, in base a questa nuova politica, potranno stabilirsi in Argentina migliaia di famiglie italiane. Inoltre l'Italia ha accolto cordialmente l'invito del Governo argentino di inviare una missione diplomatica speciale il prossimo anno in occasione del 150.mo anniversario della rivoluzione di maggio, missione della quale faranno parte artisti, scrittori e sportivi, giacchè parteciperanno alla Esposizione industriale internazionale. Per ultimo abbiamo conversato della prossima visita che il Presidente Frondizi farà in Italia nella prima settimana di giugno del prossimo anno e il Presidente Gronchi ha promesso di restituire la visita nell'ottobre del 1960, precisamente il 12 ottobre, anniversario della scoperta della America. Voglio infine aggiungere la mia ammirazione per l'Italia per quanto il suo popolo fa per la ricostruzione totale del Paese, per il suo sviluppo economico e per il suo progresso tecnico e scientifico. Il popolo italiano di oggi è degno della sua storia».

Ad una specifica domanda, il Ministro Vitolo ha risposto dicendo che «la futura emigrazione italiana in Argentina dovrà essere necessariamente qualificata e rivolta verso l'interno del paese».

Nella tarda mattinata il Ministro Vitolo, accompagnato dall'Ambasciatore d'Argentina Videla Balaguer e dai componenti la sua delegazione aveva visitato la sede dell'ANSA. Egli aveva partecipato successivamente ad una colazione offerta in suo onore dal presidente della stessa agenzia conte Riccardi.

In una conferenza stampa prima della partenza per Madrid, alla domanda di un giornalista relativa all'attività comunista nei Paesi latino-americani, Vitolo ha risposto facendo notare che i comunisti hanno compreso l'importanza dell'America latina nello scacchiere mondiale e «lavorano con intensità».

La loro opera — ha precisato il Ministro argentino — è quanto mai pericolosa in quanto è opera di infiltrazione nei settori culturali, universitari e scientifici. Tre sono le direttrici secondo le quali deve svilupparsi la lotta contro il comunismo, ha detto Vitolo. In primo luogo, una vigorosa campagna diretta a diffondere la conoscenza dei problemi reali e della verità; in secondo luogo, la soppressione dei motivi di malcontento nei vari Paesi, ed infine — ha dichiarato il Ministro — «le democrazie devono sapersi difendere» mettendo a frutto la «dura lezione» della storia.

Passando quindi a parlare della situazione economica argentina, il Ministro Vitolo ha illustrato il piano di stabilizzazione finanziaria e di espansione economica, lanciato dal Presidente Frondizi il 29 dicembre 1958, e ne ha puntualizzato gli obiettivi che sono: 1) stabilità della moneta («in questo campo abbiamo fatto notevoli progressi», ha affermato Vitolo); 2) frenare l'inflazione; 3) equilibrio del bilancio; 4) equilibrio della bilancia dei pagamenti internazionali.

L'Argentina mira a raggiungere l'autosufficienza nei campi petrolifero, carbonifero e siderurgico, ha continuato il Ministro degli Interni argentino. La produzione del petrolio è aumentata nel 1959 di circa 40 per cento. «Siamo avviati verso una produzione di otto milioni di tonnellate di greggio, e nel 1961 contiamo di produrre venti milioni di tonnellate nel giro di tre anni: l'Argentina, da Paese importatore di petrolio, diverrà quindi Paese esportatore»;

LA FRANA CHE MINACCIA LA BORGATA GARDESANA

EVACUATA D'AUTORITÀ LA POPOLAZIONE DI LEVRANGE

Dodici case su 97 offrono un margine di sicurezza Nel Polesine attesa una nuova piena del fiume Po

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Torino, 12

Su Torino e dintorni continua a cadere la pioggia che si protrae ormai quasi ininterrottamente da due settimane con qualche breve intermezzo nevoso. Secondo dati dell'ufficio meteorologico regionale, nei primi dodici giorni di dicembre sono caduti su Torino 82 mm. di pioggia, superando di 7 mm. la media totale del mese di dicembre che è di 75 mm. Alla precipitazione piovosa sono poi da aggiungere i 12 cm. di neve successivamente sciolti dalla pioggia.

Nonostante le abbondanti precipitazioni il livello del Po non desta attualmente preoccupazioni; alle 16 era a m. 1,76 sopra lo zero. E denunciava un costante, lieve aumento.

Per tutta la sera e tutta la notte continuerà — secondo i meteorologi — a piovere, e soltanto nel pomeriggio di domani si potrà avere una schiarita.

Casale Monferrato. *A Mombello si sono aperte nel terreno tre fenditure che hanno messo in pericolo la stabilità della chiesa parrocchiale, del municipio e di un gruppo di case. I tecnici del Genio civile hanno sbarrato alcune strade sulle quali sono state apposte numerose «spie».*

A Conzano è crollato per una lunghezza di 15 metri un muraglione di sostegno alto 8 metri. Un gruppo di case rurali hanno dovuto essere sgombrate per misura precauzionale.

Numerose frane sono segnalate in valle Genza e particolarmente in regione Montalbano, sulla provinciale che unisce Casale a Granzano Badoglio.

Il livello del Po va continuamente crescendo e nel pomeriggio aveva superato di 3 metri e mezzo il segnale di guardia al ponte stradale di Casale. La corrente impetuosa del fiume impedisce agli affluenti di gettarsi nel suo alveo. Particolarmente esteso l'allagamento alla foce del Sesia dove parecchi ettari di bosco sono sommersi dall'acqua. In regione Malvirata, sulla provinciale Casale-Valena, è franata una parte della massicciata di sostegno della strada. La provinciale Brusasco-Torino è sommersa in diversi tratti nella valle Cerrina dalle acque dei torrenti Gaminella e Stura.

Genova. *L'autostrada Genova-Savona è tuttora interrotta nei pressi di Cogoleto, dove lo slittamento di una collina, dopo aver investito una casa colonica, ha fatto cadere sulla rotabile un'enorme massa di terriccio. In altri punti ha ceduto la massicciata stradale e il traffico è stato dirottato sulla via Aurelia. Il transito dei veicoli sulla camionale Genova-Serravalle è ripreso regolarmente, dopo che gli spazzaneve hanno sgomberato la strada.*

Acqui Terme. *Il maltempo non accenna a mutare su tutto il basso Monferrato: sulla valle del Bormida la pioggia cade ininterrottamente, mentre sulle colline e sui contrafforti dell'Appennino Ligure-Piemontese continua a nevicare. I servizi automobilistici di linea che percorrono la statale n. 30, Alessandria-Savona, sono limitati ad Acqui e quelli in transito sulla strada del Sassello sono stati sospesi. Per la caduta di pali è stata sospesa l'erogazione dell'energia elettrica in numerosi centri; a Strevi impianti industriali vinicoli hanno dovuto sospendere il lavoro per mancanza di energia, e anche le scuole sono state chiuse fino a nuovo ordine, perchè prive di riscaldamento. La situazione è la stessa per Rivalta, Orsara Bormida, Morsacco, Visone, Trissobbio e altri centri verso la valle Orba.*

Slittando sul fondo stradale, un camion con rimorchio ha abbattuto il parapetto di un ponte sul Bormida nei pressi di Dego ed è rimasto in bilico nel vuoto. L'autista è riuscito ad arrampicarsi sul tetto della cabina e mettersi in salvo.

Ad Acqui grossi alberi sono stati abbattuti nei giorni scorsi dal peso della neve. Per garantire l'incolumità dei cittadini il Comune ha istituito un servizio di personale specializzato che sta controllando le condizioni di stabilità degli alberi dei parchi e dei viali della città.

Alle ore 18, all'idrometro di Pontelagoscuro, il Po aveva superato di 16 cm. il segnale di guardia. Il livello del fiume continua a salire in ragione di 3 cm. orari.

Mortara. *A Mortara la violenza del Po in piena non ha ancora permesso la riattivazione del ponte in chiatte che congiunge Pieve del Cairo a Isola S. Antonio sulla statale Novara - Mortara - Tortona - Genova.*

Ferrara. *Alle ore 18, all'idrometro di Pontelagoscuro, il Po aveva superato di 16 cm. il segnale di guardia. Il livello del fiume continua a salire in ragione di 3 cm. orari.*

Salò. *Per tutta la giornata, la popolazione di Levrange ha accudito allo sgombero delle masserizie, in parte ostacolata da una interruzione stradale provocata dallo straripamento di un canale industriale. Il paese è rimasto pertanto isolato per alcune ore, ritardando l'esodo della popolazone.*

Per personale interessamento del Prefetto, sono stati distribuiti generi alimentari di prima necessità. Sul luogo si trovano anche i senatori Buizza e Zane che, assieme alle autorità, hanno effettuato un sopraluogo in tutte le abitazioni.

Anche oggi si sono verificati vari crolli, aggravando la situazione: su 97 case, di cui si compone il piccolo centro montano, soltanto una dozzina offrono qualche margine di sicurezza, ma anch'esse debbono venire sgomberate per misura prudenziale, in seguito alla frana che minaccia la borgata.

Sopraggiunta l'oscurità, il paese è rimasto deserto. La popolazione, per la quale è stata trovata una sistemazione provvisoria presso la caserma degli alpini di Vestone, ritornerà domani mattina per completare la evacuazione delle masserizie. In mattinata, non potendo officiare nella chiesa parrocchiale, a causa dell'incombente pericolo di crolli, il parroco celebrerà la Messa in una piazza del paese.

Bologna. *Dalle 16 di oggi è stata ripristinata la circolazione dei treni su due binari sulla linea Bologna - Rimini, limitata nei giorni scorsi, causa il maltempo, su un solo binario.*

PER L'ATTUAZIONE DELLE NORME COSTITUZIONALI

L'istituto del referendum in discussione alla Camera

Divergenti proposte sull'estensione della legge

Roma, 12

Da questa settimana la Camera sta provando un nuovo sistema: lavorare due settimane consecutive, compresi il lunedì e il sabato, e sospendere i lavori nella settimana successiva, invece di lavorare in continuazione ma soltanto nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì. La Camera quindi oggi ha seduto ed ha cominciato a discutere un disegno di legge e due proposte di legge sulla stessa materia: il referendum e l'iniziativa legislativa del popolo, che pure previsti dalla Costituzione, ma per i quali manca ancora una legge di attuazione.

Sul referendum la Costituzione, all'art. 75, dice: «E' indetto referendum popolare per deliberare l'abrogazione totale o parziale di una legge quando lo richiedono 500 mila elettori o cinque consigli regionali. La Costituzione aggiunge che non è ammesso il referendum per le leggi tributarie e di bilancio, di amnistia e di indulto, e di autorizzazione a ratificare trattati internazionali. Del referendum si parla anche all'art. 138 della Costituzione, là dove è scritto: «Le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali sono sottoposte a referendum popolare quando ne faccia domanda un quinto dei membri d'una Camera o cinquecentomila elettori o cinque consigli regionali».

Su questo importante problema costituzionale e politico ha parlato per primo il socialista LUZZATTO, il quale, dopo avere lamentato il ritardo con cui si provvede ad attuare la Costituzione, ha sostenuto la necessità di dare vita contemporaneamente a tutti i tipi di referendum e non soltanto a quello di revisione costituzionale. Anche l'on. ALMIRANTE, del Movimento sociale, ha detto che è preferibile un'attuazione completa dell'istituto del referendum, aggiungendo però di accettare anche l'attuazione limitata che è pur sempre un passo avanti rispetto alla situazione attuale.

L'on. MIGLIORI, democristiano, BOZZI, liberale, e Paolo ROSSI socialdemocratico hanno sostenuto invece l'opportunità di compiere prima un esperimento col referendum costituzionale, anche perchè esso, collaudato una buona volta, offre la possibilità di procedere a quella riforma della Costituzione che l'esperienza renderà necessaria. Invece gli altri tipi di referendum — essi hanno aggiunto — esigono maggiore cautela, perchè essendo di democrazia diretta rappresentano un'eccezione nel nostro ordinamento, che è basato sulla democrazia rappresentativa.

Scadenza per il pagamento dei tributi evasi

Roma, 12

Il 18 dicembre scade improrogabilmente il termine fissato dalla legge 30 luglio 1959, n. 559, per effettuare il pagamento dei tributi a suo tempo evasi, ovvero per ottemperare alle formalità necessarie al fine di ottenere il condono delle penalità.

Ammortamento del Prestito redimibile 5 p.c. 1936

Roma, 12

Questa mattina, alla Direzione generale del debito pubblico, nell'apposita sala aperta al pubblico, ha avuto luogo la 22.a estrazione per l'ammortamento del Prestito redimibile 5 per cento 1936. E' risultata sorteggiata la serie E.

MENTRE IMPERVERSA LO SCANDALO DELLE SOFISTICAZIONI

In Riviera le olive marciscono sugli alberi

La grave responsabilità morale di quanti operano fraudolentemente in campo alimentare ed edilizio

Imperia, 12

Sotto l'incalzare delle notizie che parlano di frodi alimentari, e specialmente di frodi olearie, si è iniziato oggi a Imperia un convegno di tutti i rappresentanti delle categorie che si occupano della produzione e della vendita dell'olio.

Gli olivicoltori si dolgono per primi delle sofisticazioni. Essi indicano le colline della Riviera cosparse di uliveti e, scuotendo la testa desolati, affermano che quintali e quintali di olive marciscono sugli alberi. I contadini non hanno più convenienza a raccoglierle, perchè è arduo trovare chi le compri e i loro locali non sono attrezzati per preparare e conservare una notevole quantità d'olio. Il frutto se ne sta là a marcire, anche in questo dicembre in cui si è avuto un raccolto magro e avaro a causa della passata siccità e della «mosca olearia», e mentre tanto si grida allo scandalo dell'olio fatto con grassi destinati ai saponi.

Poche cifre bastano a dare un'idea della situazione. Dalla provincia di Imperia si esportano ogni anno 120 mila quintali di olio d'oliva, ma i due terzi di esso sono fabbricati con le olive provenienti dalla Spagna, dalla Grecia e dalla Tunisia. Per un chilo di olio, ci vogliono da sei a otto chili di olive. La provincia di Imperia (17 mila ettari di coltura specializzata) ne produce nelle annate buone 600 mila quintali, e in quelle cattive, come la presente, meno della metà.

Le olive sono raccolte specialmente dalle donne. Ognuna riesce, nel migliore dei casi, a riempirne una «quarta», ossia dodici chili e mezzo, per un valore che oscilla dalle sei alle ottocento lire. Ciascuna «raccoglitrice» ha diritto, per contratto sindacale, a una retribuzione di 1200 lire. E' evidente che un proprietario evita di ricorrere a mano d'opera estranea. Fa quello che può da solo, poi spreme le olive e produce un olio che dovrebbe essere venduto, considerati il lavoro e le spese, a non meno di mille lire al chilo; mentre gli industriali che ricavano olio persino dalle sanse, ossia dal nocciolo del frutto (quando addirittura non lo falsificano, come fanno alcuni disonesti) lo vendono a 600-700 lire al litro facendolo arrivare in tutti i negozi e reclamizzandolo con molta pubblicità.

Gli olivicoltori chiedono, quindi, una produzione specializzata, garantita da regolare marchio, come avviene per i vini celebri in altri Paesi. Hanno anche intenzione di creare «frantoi sociali» per produrre qualità pregiate e sicure.

Come si apprende da Roma, delle sofisticazioni alimentari e delle frodi edilizie, come di un tipo di morale «che forse molte anime anche religiose non misurano abbastanza», si occupa l'Agenzia «Mondo migliore» riportando una dichiarazione di Padre Lombardi.

Dopo aver indicato tra i casi spaventosi di frode quelli dei 10 mila paralizzati del Marocco per l'ingestione di olio minerale non digeribile, delle sofisticazioni di analogo genere perpetrate in Italia e di una ditta costruttrice che «frodando sul materiale da impiegare, produce il crollo di un palazzo, o magari la spaventosa rovina di una diga idroelettrica con centinaia di morti», Padre Lombardi conclude: «Non vi ha dubbio che chi si rende colpevole di tali reati avrà sulla terra soltanto una pallida idea dei castighi che riserverà Dio in eterno a tale genere di malfattori, se non si ravvederanno e non ne faranno debita riparazione anche in questa vita».

Due operai morti sul lavoro all'aeroporto Forlanini

Milano, 12

In un incidente sul lavoro avvenuto nel pomeriggio di oggi all'aeroporto Forlanini, sono morti due operai che erano intenti sul fondo di una buca, a lavori di scavo per l'elevazione di un muro di protezione. Essi, sono stati travolti dal terriccio in seguito a un improvviso cedimento del terreno. Subito soccorsi dal medico dell'aeroporto, i due operai, Angelo Ferrari di 46 anni, e Giovanni Montanari di 16, sono stati caricati su una autoambulanza militare e trasportati all'Ospedale policlinico dove sono però deceduti.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso con piogge locali e temporaneamente sparse. Tendenza a graduale miglioramento su Piemonte, Lombardia e Liguria. Nevicate sui rilievi. Banchi di nebbia in Val Padana e regioni centro-meridionali; nuvolosità variabile con piogge locali e possibilità di temporali. Temperatura in aumento sulle regioni adriatiche; stazionaria altrove. Venti forti meridionali sulle regioni del Basso Adriatico. Mari: Jonio e Basso Adriatico grossi; rimanenti mari mossi o localmente agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 2, 11; Verona 7, 15; Trieste 8, 15; Venezia 6, 13; Milano 4, 8; Torino 4, 6; Genova 5, 8; Bologna 5, 9; Firenze 7, 16; Pisa 10, 16; Ancona 9, 12; Perugia 7, 11; Pescara 4, 10; L'Aquila 1, 5; Roma 8, 13; Campobasso 9, 12; Bari 16, 18; Napoli 9, 20; Potenza 9, 14; Reggio Calabria 17, 20; Messina 17, 19; Palermo 13, 19; Catania 16, 20; Alghero 9, 14; Cagliari 6, 17.

TRA LE IRE DEI DIRIGENTI DI PANKOW

49 agenti comunisti arrestati nella Germania Ovest

Condannati in Baviera tre propagandisti marxisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 12

I giornali della zona orientale rivolgono oggi violenti attachi al Governo di Bonn, in seguito all'arresto di quarantanove agenti comunisti operato ieri dalla polizia federale nei «laender» Amburgo, Brema, Niedersachsen, Reno-Westfalia, Essen e Baden-Württemberg. L'organo comunista a Berlino Est, «Neues Deutschland», è uscito stamane con un titolo a piena pagina così concepito: «Con le manette contro la distensione». Adenauer viene accusato di avere messo in piedi una nuova Gestapo, che seminerebbe il terrore nella Germania occidentale. Benchè il Cancelliere lo abbia messo fuori legge, il partito comunista continuerebbe a dare prova di vitalità e di «resistenza all'oppressione».

Proprio oggi il Tribunale di Rosenheim, in Baviera, ha emesso una sentenza di condanna contro tre comunisti provenienti dalla zona Est, accusati di aver tentato di prendere contatti con insegnanti, sportivi e membri dell'amministrazione locale, allo scopo di propagandare il credo marxista. Le pene comminate sono miti (dai cinque ai sei mesi di reclusione) ma hanno contribuito a rinfocolare le polemiche circa l'opportunità di infierire nelle «persecuzioni ideologiche» (questa è la definizione che ricorre negli opuscoli provenienti da Pankow) mentre i due grandi blocchi internazionali sono alla ricerca di un'intesa.

Che il partito tedesco di maggioranza continui a mantenersi su posizioni intransigenti, può essere dimostrato dalle decisioni che sono state prese questo pomeriggio dal direttivo regionale democristiano, in Westfalia, radunatosi per esaminare un episodio di «deviazionismo». Ne è stato protagonista il deputato al Bundestag Peter Nellen che alcune settimane or sono pronunciò un discorso sul disarmo generale e sulle zone semilitarizzate non perfettamente intonato alle direttive del Cancelliere. Nellen, in sostanza, si dimostrò troppo condiscendente verso alcune tesi espresse dai comunisti. Benchè un annuncio ufficiale non sia stato diramato al termine della riunione odierna, si è saputo che Nellen verrà invitato a non presentarsi candidato alle prossime elezioni. Il periodico cristiano-democratico «CSU - Correspondenz» apparso stamane a Monaco aveva espresso lo avviso che Nellen debba pagare le conseguenze della sua indisciplina.

L. F.

Un napoletano e uno svizzero

IN un articolo di giornale, Sebastiano Addamo ha posto dei limiti — forse un po' ristretti — alla poesia di Antonino Uccello. Se non erro si tratterebbe di una dialettalità sostanziale che una certa novità di linguaggio non riuscirebbe a coprire; trarre materia di poesia da ricordi paesani e d'infanzia, quasi facendo un gergo delle memorie di famiglia. Indubbiamente, nella lirica di Uccello, tutto questo c'è pure; ma non è tutto Uccello, nè elemento determinante per farlo scadere in un piano inferiore. Non modifico il mio giudizio, che ho già espresso in questo foglio.

Dentro gli stessi confini starebbe la poesia di Luigi Compagnone, ma non vi si restringe — nè vi si lascia accogliere pacificamente Uccello — perchè il motivo dell'ispirazione dice poco: un armadio o Beatrice sono certamente effetto di una scelta; però ciò che conta è il modo di occuparsene, ed il messaggio che se ne tramanda.

I santi dietro le porte («i quaderni di Galleria», n. 31, diretti da Leonardo Sciascia) ritengo possa essere prelevato come libro-campione di questo poeta, sia per gli argomenti (Napoli, l'infanzia, il padre, la via di casa, i figli) sia per il linguaggio *(Ad Antignano, Napoli è già un altro dialetto — e le parole hanno odore di ruta. — Queste sere di luglio sono anch'io — un po' di terra bruciata. Tanto vale — addormentarsi una sera di luglio, — le braccia in croce e un lumino sui piedi. — Potersi godere da soli — la fresca intelligenza del creato. — Il freddo suona nell'aria — A Santa Chiara la sera di sabato — dispensa 6 e 22 alle vecchie. — Se ne vanno con la luna e il rosario — a comprare candele e crisantemi. — Al segnale di fuoco delle angurie)* sia per i risultati poetici, di acuto rilievo, che se ne ricavano (Mura greche: IV, V, XI, XIII, XV, XVI, XIX, XXI, XXII; Solitaria anarchia: I, VI, VII, XII, XIV; Poggio dei morti: I, III, IV, VII; Via del Fiore).

Non vi è oggi poeta serio (e quando vi è stato?) che non si senta addosso gravare la morte. Questo peso Compagnone sopporta con commozione e con tenerezza. Con una mestizia virile, trepida, che non solo perchè tocca comuni memorie è ricca di sollecitazioni e di significati: *Veniva a casa il mio amico lucano, — il poeta Rocco Scotellaro. Quante sere — di vino e di angurie passammo. — Contento ad ogni bicchiere diceva: — «Buona sera» con la voce del brindisi. — Buona sera, poeta, buona sera, io dico — in queste mie sere senza amici — e alzo il bicchiere e bevo in solitudine.*

Scrive il poeta in «Via del Fiore»: *Così si potrebbe restare — noi e il lume per sempre in compagnia — lontani dagli anni futuri. — La sera con lo odore dell'anguria — la foglia di basilico nel piatto — la tendina come una vela — e la morte nel tinello — vicino alla candela.* Ugualmente è suo intimo il senso della vita: la moglie, che in sè assomma e abbellisce la vita (vita e morte, in fondo, non sono che una cosa sola). L'emozione non gli consente un canto più aperto, un migliore equilibrio del testo, una immagine di se stesso meno crudamente sofferta; ma vi sono inserti bellissimi: Anita Compagnone è *l'amore — che non si dice sulla chitarra; anche — nel sonno, io la vedo, i suoi figli — le errano nel sangue (...) come i sogni; — (...) Non si dice in un verso, — mia moglie: non si dice — in un brivido di musica. Ella è la prima — luce che si sveglia quando il giorno entra* nella sua casa.

* * *

Il pittore Felice Filippini scrive poesie sotto forma di racconti. Undici ne pubblica con l'editore Sciascia (Una domenica per piangere); somiglia a un famulo di Sciascia il ragazzetto che spinge la S nella sigla editoriale (di Ciarrocchi?). Ascoltiamo i titoli: Il perdono, Morte alla ticinese, Una domenica per piangere, Il festino, La potenza, Comincia il bello a Penacroa, Gli amanti a Lugano, L'amore e il tempo, Come dopo un assassinio, L'amore sul battello, Le dimissioni; sembrano proprio titoli di poesie, di poemetti, con un'aria di svagatezza amabile pur dentro il dolore. In Italia (Filippini è svizzero) in certo senso potrebbe somigliargli il poeta Roberto Roversi, proprio in alcune sue lunghe — direi: distese — poesie fatte di «ragionamenti» e di discorsi (più che poesie discorsive), di immagini che stanno nei discorsi, e sensazioni che si accavallano ai «ragionamenti». Ma è una vicinanza del tutto casuale, poichè affiora il gusto — leggendo Filippini — di correre alle definizioni per chiamarlo magari per un solo momento «narratore ermetico»: forse, meglio, di una liricità che non ha il modo della prosa lirica da noi conosciuta; un accenno, un sospiro, un'ombra, che servono da evocazione, da nebbia stesa sulla pagina e là trovare segni di tenerezza e di candore (splendidi, alcuni) del poeta in racconti Felice Filippini.

Ma non è soltanto questo. Non so se ritorni il momento (un po' mi è parso di sentirne intorno il fruscio) per cui è sbocciato il mondo di Palazzeschi, la dolcezza e l'umorosità di Palazzeschi.

La sopracoperta reca una tempera, *La festa campestre*, che può esserci utile: perchè Filippini vi ha messo grazia nel dolore, coraggio negli occhi fermati dalle lacrime, e nessun grido, ma tanta pacatezza, una compostezza quasi da rituale; e mentre in fondo la giostra folleggia il cielo si è imbrunito, alcuni stanno per suonare, altri lentamente ballano e un bimbo sta — al centro di quella vita — immobile quasi in procinto di cadere con i braccini alzati. Oppure: il cielo si oscura sopra i suonatori, vi è un gruppo di gente che cammina seguendo la musica mentre altri ballano; e di contro alla giostra là in fondo ormai muta, abbandonata, gira attorno a se stesso un bambino con le braccia levate. Anche l'equivoco, forse principalmente l'equivoco, la difformità fra le due «letture» che si possono dare in questa tempera (lasciamo da canto ogni altra questione di forma) riesce a far sprizzare dal fondo delle immagini quei sentimenti che dicevo; quelle qualità che rendono quasi subito quest'autore simpatico (magari vedendolo così intento a dipingere, vedendo quei suoi occhi che si lasciano penetrare — fissi — dal mondo da lui interpretato; non senza giustizia: non senza che Filippini sia «contenuto e come illuminato» (Leonardo Sciascia) «da quel moralismo, di lontana origine stendhaliana, che oggi definiremmo meglio con «meditazione della vita».

Sempre storie, vicende, che si agiscono fra intimi; o parenti vivaci nella memoria o quasi scordati; fra oggetti di casa che muovono sentimenti e sensazioni, strade sotto casa; tutto al paese, nel ritorno al paese, o nella memoria di esso, sempre nel cuore dell'infanzia o in una prolungata infanzia che può essere sia giovinezza che principio di vecchiaia. Con parole inusitate, scordate da tutti noi (parlo di lessico), che feriscono ogni tanto la naturalezza del suo discorso per sollevarlo un po' di tono e muoverlo: agitarlo un poco, come un corso d'acqua tranquillo in una luce tra mesto e lieto che trovi qualcosa ogni tanto per far mulinelli scostando i riflessi della riva e delle fronde.

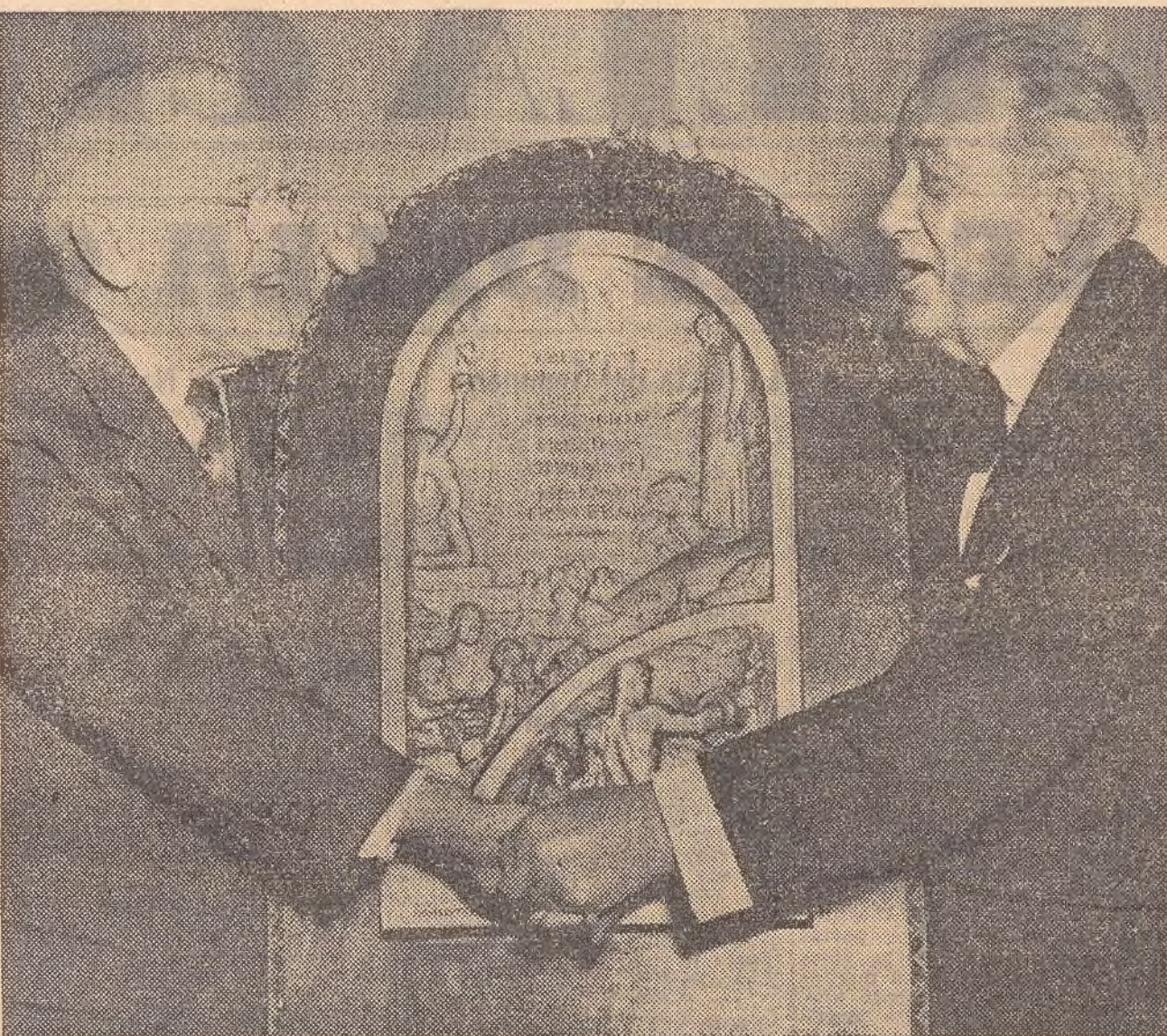
Non nuovo giudizio è che qualunque indignazione *«val meglio della rassegnazione»*, ma viene come una bella sciabolata in quell'atmosfera di provincia svizzera; e svela repentinamente l'inquietudine, una specie di rabbia ingiustificata nella superficie, per cui i personaggi di Filippini non sanno a qual santo votarsi se non appunto alla rodente mestizia del ricordo. Vi sono poi, per raggranellare qua e là qualcosa che serva a chiarire il mio modo di vedere questo poeta, delle espressioni come *«Di primavera c'è una nostra porta che geme socchiudendosi: forse accade una sola volta, e per poche ore. Potrebbe affacciarsi una presenza straordinaria: una donna, o la disgrazia, con gli stessi fiori intorno al capo.»* o *«Andavano, visitati dalla consolazione, attraverso spade di luce solare che s'incrociavano nell'ombra delle piante.»* o come *«Il sole galleggiava allo zenit del cielo e la luce pigramente pioveva su di noi, rimbalzandone via: perfino i passi stracciavano polvere di luce.» «avviandosi verso le campane melanconiche che giusto si aprivano nello spazio.», «ma poco dopo che la sirena della cava si fu lagnata smarrendosi per la foschia», «un bagliore di trombe e d'occhi calò dalle valli per fondersi nel trambusto delle strade.»* d'insolita efficacia o violenza, nel tessuto frammisto di lievemente ironica giustizia, affermazione e implorazione di giustizia, che (non cito quale esempio Luigi Pirandello, ma Filippini ha letto d'altro canto e maturato — non per nulla è un poeta — Eugenio Montale) si tiene all'alto livello della tragedia.

Indicherei un punto-limite nella continua assai acre risata di *L'amore e il tempo*, per aggiungere che una certa straordinaria forma di allegria si accompagna alle altre peculiarità che via via ho cercato di andare indicando, e direi che Filippini evita — tra l'altro — di finire nel decadente anche perchè esibisce un emblema e un tribolo quale il sesso ad argomento di tragedia ma di commossa tenerezza insieme. Se dunque debbo cedere al cattivo istinto d'incasellare uno scrittore come Filippini è mio destino che apra la scansia dov'è scritto: poeti tragici, ma di quelli buoni.

Antonino Cremona

Aperto il 3.o congresso delle scienze astronautiche

Roma, 12

Il terzo congresso nazionale dell'Associazione per le scienze astronautiche ha avuto inizio stamane nell'aula conferenze del collegio degli ingegneri ferroviari. Nel suo discorso di apertura il professor Vasco Ronchi, presidente dell'Associazione per le scienze astronautiche, ha tracciato una storia retrospettiva del volo umano nello spazio, e della indagine scientifica, che si incentra, nella conoscenza strutturale dello Universo.

L'Associazione italo-americana del lavoro che è presieduta da Luigi Antonini (nella foto) ha donato all'ex Presidente Harry Truman una targa in cui sono raffigurate le quattro libertà

I lavori del Symposium di medicina auxologica

Roma, 12

I lavori del primo Symposium di medicina auxologica sono incominciati questa mattina nella sede dell'Istituto di genetica medica «Gregorio Mendel» alla presenza di numerosi studiosi di questo ramo della medicina che studia lo sviluppo armonico della fanciullezza e dell'adolescenza, mirando a correggere deviazioni e carenze.

Il Sottosegretario alla Sanità De Maria ha portato il saluto del Governo compiacendosi col prof. Gedda e con mons. Bicchierai e con quanti collaborano a quest'opera di alto valore cristiano umano e sociale. Egli ha ricordato che l'esecutivo attende dai sanitari una collaborazione di consiglio e di studio che permetta il sempre migliore intervento dei poteri per il miglioramento delle condizioni del popolo italiano.

Il prof. Luigi Gedda, ha poi illustrato il profilo genetico dell'auxologia. Valendosi dei risultati delle ricerche e dei raffronti che la larga casistica dello istituto «Gregorio Mendel» gli mette a disposizione, specialmente per quanto riguarda i gemelli, l'oratore ha potuto affermare che il profilo genetico è dunque vero e contraddistingue i fenomeni che la auxologia ha ad oggetto di studio.

UN'INCHIESTA FRA GLI SCIENZIATI DI CASA NOSTRA

Progrediscono anche in Italia le ricerche nel settore nucleare

Malgrado la povertà di mezzi sono state compiute realizzazioni di prim'ordine E' opera esclusiva di progettisti e tecnici italiani l'elettrosincrotone di Frascati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, dicembre

Dunque, le vie del Signore sono infinite. E può essere un paradosso che a darne dimostrazione, nel nostro Paese, siano soprattutto gli scienziati. Abbiamo visto e sentito come giustamente protestano e si lamentano per la mancanza di mezzi (in buona parte degli istituti scientifici sono gli stessi professori che fanno la pulizia giornaliera, per mancanza di fondi da destinare a personale di servizio). Salvo il buon fine dell'interessamento governativo delle ultime settimane, per adesso i rapporti sono questi: in Inghilterra i comitati di ricerche nucleari (tanto per limitarci a un settore fondamentale) hanno ricevuto seicentocinquanta miliardi in sette anni, in Francia cinquecento, in Italia ventitrè.

Eppure, un fatto è che non siamo rimasti così indietro, nemmeno nel settore nucleare, quanto l'enorme sproporzione giustificherebbe. Lo elettrosincrotone di Frascati è bene una realtà: e una realtà non importata di peso, bensì costruita da tecnici italiani di una ditta italiana su progetto di scienziati italiani.

Roma si dà da fare. E' sempre nei suoi dintorni, alla Casaccia, che un altro congegno miracoloso comincerà fra breve a funzionare: si tratta di una «sorgente di raggi gamma» che nè Inghilterra nè Francia posseggono ancora e che serve a studiare gli effetti delle radiazioni sul mondo vegetale. Chi ringraziare se non il Signore e le Sue vie?

Una via del Signore può essere quella di averci dato scienziati e tecnici che proprio macchine non sono e dunque, se appena gliene resta una possibilità, non ci lasciano in balìa dell'ignoranza e dell'arretratezza per andarsene senz'altro in quei ricchi, attrezzati Paesi che permetterebbero loro di arrivare dove vogliono assai più in fretta (ma sanno veramente dove vogliono arrivare, gli scienziati, c'è da dire, tanto per fare un discorso poetico, oppure si tratta di una corsa verso il nuovo per se stesso?).

Il battagliero Occhialini

Prendiamo a esempio il battagliero professor Occhialini, che se n'è andato in America imprecando contro le incomprensioni dello Stato verso la sua categoria e verso la scienza in genere. Se ne è andato, ma stiamo certi che tornerà. Se n'era già andato, raccontano i suoi amici, due o tre volte, però ritorna sempre. Va in America ad aggiornarsi sugli ultimi esperimenti, a cercare di sperimentare le sue ultime intuizioni, ma poi (anche se partendo afferma il contrario) tornerà alle antiquate e improvvisate attrezzature dell'Istituto universitario milanese di fisica superiore.

E Occhialini, badate, ha scoperto l'elettrone positivo con Blackett, oltre al mesone pi greco con Lattes e Powell. Avrebbero potuto dargli il premio Nobel: non glielo hanno dato, ma probabilmente saranno costretti a darglielo l'anno prossimo.

E' uno scienziato, un grande scienziato, ma è e rimane, per conformazione e temperamento, anche un italiano, il cui ambiente naturale è l'Italia, per inattrezzati che siano i suoi istituti scientifici. Occhialini va in America, però (dicono sempre i suoi amici) si stancherà presto di mangiare cibo razionalizzato alle mense del Massachusetts Institute of Technology, tornando alla trattoria di Bagutta.

Gli esempi potrebbero essere molti. Da Adriano Buzzati Traverso, che è stato per tre anni a Berkeley e a La Jolla (i più importanti centri scientifici degli USA) eppoi è tornato a Pavia, a dirigere un istituto di ricerche tutto suo. Tutto suo non in senso figurato ma concreto, in quanto è lui personalmente e direttamente che ottiene da fondazioni ed enti statunitensi il denaro occorrente a mandarlo avanti.

Delle idee e delle posizioni di Buzzati Traverso non c'è bisogno di parlare, poichè ci pensa da sè, vigorosamente, dalle colonne di un noto settimanale.

Qui a Roma, invece, sono molti gli scienziati che lamentano di non potere far uscire i loro problemi dal chiuso degli edifici dove i problemi stessi nascono. Lamentano che l'opinione pubblica, prima ancora delle autorità responsabili, non sappia rendersi conto dell'importanza assoluta e preminente che il progresso scientifico avrà per la vita immediatamente futura, non di domani ma di stasera stessa, dell'uomo.

In parte, hanno ragione. L'opinione pubblica, in Italia, è quel che è, e anzi ringraziamo il cielo che cominci a esserci: non si può dire che abbia seguito con viva trepidazione la lotta cominciata dagli scienziati per ottenere la possibiltà di lavorare in casa propria, senza andarsene all'estero. L'opinione pubblica, indubbiamente, si appassiona più al problema dei trecento milioni spesi per importare un calciatore «oriundo» che dei cento milioni non spesi per trattenere un fisico a Roma.

Questa bizzarra cosa che è l'opinione pubblica, specie da noi, sembra inoltre convinta che per quanto si possa fare non faremmo mai abbastanza per tenere il passo con le enormi progressioni scientifiche americane o russe: per cui è meglio rinunciare in partenza, senza spendere troppi soldi, aspettando che poi gli altri ci mettano gentilmente a disposizione le loro scoperte.

E che un simile ragionamento attecchisca nella patria di Marconi eccetera, trovando perfino autorevoli avalli, è cosa sorprendente. Il genio umano è un fiore che ha bisogno di cure, ma non è possibile piantarlo in serie e dove nasce nasce: per fortuna, in Italia è sempre nato con frequenza e ci continua a nascere. E' un'altra delle vie del Signore di cui si parlava.

Interesse americano

Non potremo spedire razzi cosmici, nè far esplodere una nostra bomba atomica (tra l'altro, dove lo piglieremmo un Sahara per la bisogna?), però in alcune piccole e importanti questioni siamo abbastanza avanti. Prova ne sia il fatto, dicevamo, che alcuni fra i più importanti istituti degli Stati Uniti ricorrono ai nostri scienziati, non solo per prenderseli quando sia possibile ma, se no, per finanziare le loro ricerche a Roma e a Milano e a Pavia e a Pisa, se proprio ci vogliono a tutti i costi restare.

E' il caso, tanto per fare altri nomi, di Rodolfo Margaria, direttore dell'istituto milanese di fisiologia, che per conto degli americani sta risolvendo molti problemi del volo umano nello spazio. E' il caso di Silvio Ceccato, che sta addirittura per creare qualcosa di simile, nel campo dei cervelli elettronici, all'intelligenza umana (preferiamo non arrischiarci, noi, a descrivere il congegno che egli sta costruendo, sempre grazie ai dollari). Ed è il caso di dieci altri.

Ora proviamo a concludere. Dall'America si rendono conto del valore dei nostri scienziati. Anche alcune industrie private di massima importanza se ne rendono conto e si rendono conto dei vantaggi che potranno ricavare in un immediato futuro dalle cifre investite adesso nell'organizzare modernamente, efficacemente i propri laboratori di ricerca.

Lo Stato, infine, seppure può apparire sospetto che abbia aspettato di esservi costretto dagli scienziati furbescamente camuffati da sindacalisti esagitati, ha promesso che d'ora in poi se ne renderà conto a sua volta.

Dunque, amici che costituite l'opinione pubblica assieme a noi, cominciamo a rendercene un po' conto a nostra volta. Dopo di che non ci resta che sperare e stare a vedere quali diavolerie gli scienziati nostri, in gara con quelli altrui, riusciranno a combinare ancora. Per la salvazione del mondo o per la sua dannazione assoluta.

Mauro Senesi

Moda italiana. Un giovanile impermeabile in lilion bianco a pois rossi o blu. E' una creazione della ditta Cafra di Triuggio

Scoperte nel Mantovano vestigia preistoriche

Mantova, 12

Vestigia di costruzioni primordiali e oggetti risalenti alla età del bronzo sono affiorati in località Monte Lonato a Cavriana durante alcuni lavori campestri.

Si tratta di muretti a secco, di capanne e di oggetti vari. Nella stessa località cinquanta anni or sono venne localizzata una necropoli che indusse a pensare che nelle immediate vicinanze dovesse essere esistito un villaggio. La supposizione di allora è stata ora confermata dalle attuali scoperte fatte casualmente durante i lavori di miglioramento fondiario.

Nel corso dei primi scavi sono venuti alla luce frammenti di vasi di terracotta, ossa di animali, selci scheggiati e alcuni oggetti in bronzo.

Gli scavi proseguiranno ora sotto la direzione del prof. Rittatore dell'Università di Milano e del sovraintendente alle antichità della Lombardia prof. Mirabella.

Libri ricevuti

Le grandi firme del «Giornalino della Domenica» - Ed. Bemporad-Marzocco. — Si tratta di un bel volume, in edizione di lusso, illustrato a colori, con disegni originali dell'epoca, realizzato con raro buon gusto. «Il Giornalino della Domenica» (1906-1920)» fu fra le pubblicazioni della Bemporad e forse fra i periodici giovanili italiani di tutti i tempi il più glorioso. Vamba ne fu il direttore e redattori o collaboratori furono i maggiori scrittori dell'epoca da Pascoli a Carducci, da Di Giacomo a Moretti, a Capuana, dalla Baccini a Valori, da Omero Redi a Ernesto Nuccio. I loro scritti migliori sono raccolti nell'originale volume che presentiamo questo anno. Dalle pagine del «Giornalino» uscirono libri celeberrimi, come il «Giornalino di Gian Burrasca», «Picciotti e Garibaldini», «Le Pistole di Omero». Il «Giornalino» di Vamba, è stato «il periodico» di una generazione di ragazzi. Ragazzi che divenuti adulti sono raccolti, a distanza di tanto tempo, nella famiglia degli ex-abbonati del «Giornalino della Domenica».

O

Tra il 1959 ed il 1965 — scrive A. Dmitriev nel fascicolo di dicembre della rivista *«Le Vie del Mare»* — la flotta mercantile dell'URSS aumenterà di circa due volte l'attuale trasporto delle merci costruendo nuovi tipi di navi, per i quali sono previste la riduzione dei costi di esercizio e del prezzo di costo, una capacità di autonomia maggiore e migliore qualità che assicurino lo sfruttamento della velocità con qualsiasi tempo e sicurezza di navigazione, le massime comodità per il lavoro e la vita degli equipaggi e una razionale distribuzione dei locali e dei meccanismi per rendere più agevoli i lavori di riparazione. Nello stesso fascicolo G. Giorgerini fa il punto sull'anno che se ne va, Sergio De Filla inaugura la borsa del naviglio usato mentre Carlo Dall'Orto illustra lo studio della corrosione marina, Shizuo Fukui i cacciatorpediniere nipponici, Ulrich Schreire i dragamine veloci tedeschi, Silex la aviazione navale francese, Bruno Bini la marineria italiana attraverso i secoli, M. Zamorani le prodezze dei pompieri sommozzatori, Renzo Baschera le opere del pittore Salvator Rosa, L. Radogna i servizi alberghieri di bordo, Piero Zanotto i soggetti marini alla mostra fotografica di Venezia e il dott. P. Pellegrini che cos'è il diabete. Il profilo dei nuovi transatlantici italiani da 38.000 tonn., le note sulla vela di Darwin Ziravello, il canottaggio di F. Calegari, la motonautica di Carlo Marincovich, le navi di Augusto Nani, il modellismo di Vincenzo Lusci e le altre rubriche completano il fascicolo.

O

Edith Bruck - *Chi ti ama così* - Lerici Editori - Milano - L. 900. E' una storia eccezionale, raccontata in prima persona dalla protagonista Edith Bruck, e riprende il discorso interrotto da Anna Frank proprio nel punto in cui termina il celebre diario. L'arrivo delle SS è infatti la fine della segregazione del piccolo nucleo familiare dei Frank nella soffitta di Amsterdam, ma è anche l'inizio di un epilogo crudele e assurdo e tuttavia comune a milioni e milioni di storie tutte diverse e tutte uguali a quella della piccola olandese: la deportazione, i campi di concentramento, la camera a gas. Il diario della Bruck è quindi l'ideale seguito di quello di Anna Frank e completa la cronaca della più grande tragedia che la umanità abbia mai vissuto. L'interesse di questa storia va al di là del documento. Quello che infatti colpisce è la vitalità della protagonista, il suo amore costante per la vita, come il titolo stesso suggerisce, e che non è istinto di conservazione, ma speranza negli uomini e nelle cose, mai piegata da nessuna delle circostanze eccezionali che le offrono la guerra, nelle sue forme più aberranti, e il dopoguerra nel suo disordine morale. Lungo le tragiche tappe nei campi di sterminio, fino al ritorno in patria, fra l'indifferenza risentita dei rimasti, attraverso la prima infelice esperienza matrimoniale, fino al viaggio in Palestina, la Terra Promessa, dove balena la possibilità di un affetto vero, interrotto dall'inquietudine, dalla miseria, dall'impossibile vita in un paese impietoso, si delinea una figura di donna viva, presente a se stessa nella debolezza e nella forza. Sarebbe stato giustificato per l'autrice cadere in una facile commiserazione di se stessa, ma si è sottratta a questo pericolo grazie ad un istinto narrativo che le ha fatto scegliere e dosare le sue notazioni senza perdere mai la freschezza dei suoi sentimenti. La non padronanza della lingua (l'autrice è ungherese e scrive direttamente in italiano) accentua felicemente le doti di sincerità e di immediatezza.

CRONACA DELLA CITTÀ

IN PROGRAMMA MARTEDI' AL PARLAMENTO

Maturano le deliberazioni su Ente Regione e senatori

Convocati a Roma dall'on. Moro i segretari della DC di Trieste, Udine e Gorizia - I provvedimenti dell'IRI

Trieste sarà nell'entrante settimana all'ordine del giorno dei lavori parlamentari e degli impegni del Governo, per le attese deliberazioni sugli attualissimi temi dei provvedimenti a favore delle industrie I.R.I., della Regione e della legge per l'elezione dei tre senatori che rappresenteranno Trieste a Palazzo Madama.

Si è appreso ieri a Roma che la legge per le elezioni senatoriali avrà un cammino più spedito del previsto al Parlamento. La relativa relazione è stata infatti già depositata e inserita nel programma dei lavori per la seduta di martedì ed è da ritenere una rapida approvazione, in prima lettura, del provvedimento stesso. Questo acceleramento assume naturalmente particolare importanza in relazione alla possibilità che le elezioni per i senatori possano effettuarsi già nella tarda primavera, in coincidenza con quelle amministrative per il rinnovo del Consiglio provinciale. Come noto, la legge dovrà essere votata complessivamente due volte al Senato e due volte alla Camera, secondo la prescrizione vigente per le leggi di carattere costituzionale.

Pure martedì la commissione per gli affari costituzionali della Camera riprenderà l'esame delle quattro proposte di legge che sono state presentate per la istituenda Regione Friuli-Venezia Giulia. Anche su questo tema si è avuta ieri da Roma una interessante notizia: il segretariorio nazionale della DC, on. Moro, ha convocato infatti nella capitale, nella stessa giornata di dopodomani, i segretari provinciali della DC di Trieste, Gorizia e Udine, evidentemente per sentire le istanze locali e concordare una proposta comune. Si ricorderà che nell'ultima tornata dei lavori parlamentari, il relatore di maggioranza, on. Rocchetti, aveva assunto un atteggiamento sostanzialmente negativo sulla Regione, per motivi di ordine interno e internazionale. Successivamente però — e ne abbiamo dato notizia ieri l'altro — il gruppo parlamentare democristiano si è espresso, a maggioranza, favorevolmente per l'istituzione della Regione. Concordi nel sostenere l'istanza regionale appaiono tutti i deputati giuliani e friulani, ad eccezione dei missini, a nome dei quali l'on. De Micheli Vitturi si è già pronunciato contro.

Per quanto concerne infine i provvedimenti per le industrie a partecipazione statale, il Sottosegretario sen. Garlato sta affrettando la raccolta dei dati e delle risultanze sull'attività dei complessi che operano a Trieste, Monfalcone e Gorizia, nello intento di poter presentare senz'altro in settimana un'ampia relazione al Ministro Ferrari Affradi.

Frattanto ieri l'ing. Carnevale, amministratore delegato dei CRDA, ha concluso a Roma i colloqui con i dirigenti della Finmeccanica per quanto concerne la programmazione dei lavori per le nuove costruzioni affidate ai nostri cantieri. Da Roma è ripartito per Genova, si ritiene per discutere con i dirigenti dell'Ansaldo la parte dei lavori che saranno eseguiti in comune con i cantieri liguri.

STAMANE ALLE 10

Riunione inaugurale del Cenacolo Triestino

LA PROLUSIONE SU STRADE E AUTOSTRADE EUROPEE

L'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino» inaugurerà stamane con una solenne cerimonia, alla presenza delle massime autorità cittadine, il suo nuovo anno accademico 1959-60. La manifestazione avrà luogo alle ore 10 nella severa cornice della sala dei convegni, della Camera di commercio, situata al pianoterra di via San Nicolò n. 5.

Prima di dare lettura alla relazione annuale il presidente della Accademia, prof. Giorgio Roletto, commemorerà l'immatura scomparsa dell'insigne accademico del «Cenacolo Triestino» prof. Carlo Antoni. Prenderà quindi la parola il chiarissimo prof. Giovanni Merlini, Ordinario dell'Università degli studi di Bologna e presidente di quella Camera di commercio, per tenere la prolusione inaugurale sul tema: «Strade ed autostrade nelle geoconomia della Comunità Europea».

La cittadinanza è cortesemente invitata ad intervenire alla cerimonia.

UN ANNO AL COMUNE

Stamane la relazione del Sindaco Franzil

Oggi alle ore 11, al Cinema Grattacielo, il Sindaco dott. Mario Franzil, terrà l'annunciata relazione sull'attività svolta in un anno dall'Amministrazione comunale.

Il Sindaco nel corso della manifestazione risponderà anche alle interrogazioni e richieste di carattere generale che sono state inoltrate alla sede del comitato comunale della DC.

L'ingresso alla sala è libero a tutti i cittadini.

La vigilanza sanitaria nel settore annonario

La commissione comunale incaricata di esaminare i problemi del settore ospedaliero ha avuto anche il compito, per la presa d'atto del Consiglio comunale di una deliberazione della Giunta relativa a una mozione presentata dal cons. Pincherle, di studiare attentamente tutti i diversi problemi sorti nel settore delle sofisticazioni e delle frodi alimentari. La commissione si è riunita ieri in Municipio sotto la presidenza dell'assessore all'igiene Pecorari. In questa seduta ha preso in analisi il settore esprimendo una soddisfacente constatazione sulla situazione dei controlli diretti nei luoghi di vendita; ha peraltro lamentato l'insufficienza dei mezzi a disposizione per le indagini di laboratorio, giungendo nella determinazione di proporre urgentemente il perfezionamento e il potenziamento di tali attrezzature.

La riunione di ieri ha avuto in sostanza un carattere interlocutorio; nella prossima seduta verrà affrontato più concretamente l'intero problema.

Corsi di pratica bancaria

I candidati che hanno fatto domanda di ammissione ai corsi di pratica bancaria e che non sono stati accolti possono ritirare i documenti presentati a suo tempo a corredo della domanda stessa presso la segreteria del Rotary Club di Trieste in via Beccaria 3.

LE ORE DELLA CITTA'

Gli auguri

Come è ormai tradizione, le pagine de «Il Piccolo» ospiteranno, a Natale e a Capodanno, i «biglietti d'augurio», attraverso i quali chi esercita un'attività rivolge ai clienti ed amici il proprio messaggio augurale. Un nome, una frase: e migliaia di occhi che scorrono il mosaico di carta stampata, desiderosi di trovare il nome del negozio di fiducia, o quello di una ditta conosciuta. Perchè non si deve dimenticare che a tutti fa piacere essere ricordati: anche indirettamente, anche attraverso le righe di un giornale. Anzi: ciascuno, aprendo il giornale, si sentirà destinatario esclusivo di quel messaggio d'auguri.

Bastano anche piccoli

i regali di Natale, col vantaggio di poter accontentare diverse persone. Per esempio uno dei tanti oggetti in pelle: cintura, portafoglio, portasigarette, portachiavi, portapatente, porta assegni, che troverete ai prezzi migliori e in grande assortimento alle Pelletterie Cattaruzza, via Battisti 13 (di fronte al Grattacielo).

Il regalo originale

che vi darà prestigio e vi distinguerà, lo troverete presso la «Stilo-tecnica», via Carducci 29, che vi offre un grandioso assortimento di novità stilografiche nazionali ed estere, ed altri oggetti da regalo di gran classe, ai prezzi migliori.

Volete acquistare bene?

ed a prezzi ottimi? Perchè prima di fare i vostri acquisti non osservate le vetrine di *«Eskin»*? In via Carducci 6 potrete trovare le ultime novità di collane, foulard, camicette per montagna, cinture ecc. ecc.

La busta del Seminario

Stamane in tutte le chiese della città viene distribuita la busta del Seminario. E' il primo atto di quella generosa dimostrazione che da anni ormai i triestini sanno fornire in occasione delle tempora: domenica 20 dicembre infatti quelle setsse buste saranno deposte sugli altari, con le offerte dei fedeli. Sono destinate ad alimentare la vita del Seminario, che Trieste si è assunta l'incarico di aiutare a vivere dopo averlo creato.

Il vegliardo istriano

Il signor Giusto Dorci è profugo da Pisino d'Istria, che ha lasciato nel 1946. Ha 81 anni, ed una figlia in America, emigrata da tempo. Era un suo grande sogno raggiungerla, per trascorrere assieme a lei il resto della sua vita. Proprio in questi giorni, con il patrocinio della Missione cattolica americana, ha potuto ottenere il visto per recarsi a New York. Partirà subito per l'America, con l'aereo. A Natale sarà già accanto alla figlia.

Omaggio ai soldati

Ancora una volta il Circolo delle Assicurazioni Generali ha voluto avere sue ospiti, nella sala Duca d'Aosta, le rappresentanze di tutti i reparti di truppa residenti a Trieste. Il prof. Schaffer si è prodotto in uno spettacolo di prestidigitazione e di trasmissione del pensiero, divertendo ed interessando moltissimo i 170 soldati presenti ed i loro accompagnatori. Nell'intervallo fra le due parti dello spettacolo è stato offerto un rinfresco. Il Comando di Zona ha voluto esprimere al direttivo del Circolo la sua riconoscenza per queste ripetute manifestazioni ricreative a favore dei soldati.

La Stella di Natale

ci guida ai negozi «a b c».

Alberi di Natale sintetici

imitazione perfetta dei freschi, alti fino a tre metri, alla Cartoleria «a b c».

Gingilli per albero

in plastica presepi con carillon, guarniture da tavola, carta Natale alla Cartoleria «a b c».

Biglietti auguri di Natale

disegnati su seta, su rame, con disco, in tutte le lingue, alla Cartoleria «a b c».

Agende e calendari

permanenti, rubriche telefoniche, portadocumenti, cornici e notes (pelle) alla Cartoleria «a b c».

Penne stilografiche

di marca in oro massiccio, a sfera, a più colori, servizi da scrittoio alla Cartoleria «a b c».

Album per dischi

per foto, firme, ricordi, carta da lettera, portariviste, da Nodi d'Amore «a b c».

Per gli sposi di Natale

le più belle bomboniere, confezioni gratuite, l'album omaggio, da Nodi d'Amore «a b c».

Neonati di Natale

annunciate la vostra nascita con le eleganti partecipazioni di Nodi d'Amore «a b c».

Ricordate quindi:

per un felice Natale i migliori acquisti da «a b c», viale XX Settembre 21-23.

Mobili di modello esclusivo

per la nuova produzione vengono presentati alla Mostra permanente dei mobilieri triestini in via Settefontane 84 (Padiglione della Fiera angolo viale Ippodromo). Vi dominano accanto ai normali mobili di linea moderna, quelli di concezione nordica (svedese) in legno teak e quelli rivestiti in formica adatti per qualsiasi ambiente e creati soprattutto per quegli ambienti aventi piccola disponibilità di spazio. Inoltre vengono qui forniti gratuitamente su richiesta e dopo eventuale sopraluogo, consigli per qualsiasi arredamento, corredati da schizzi, disegni e relativi preventivi. Garanzia di lavorazione accurata e puntualità di consegne. Prezzi convenienti per l'acquisto diretto dal produttore. Orario di apertura della Mostra: feriale 9-12,30 e 15.30-19; domeniche e feste 9.30-13. Telefono 41440.

Anita De Rosa

pratica prezzi speciali in occasione delle feste.

Anita De Rosa

concede favorevoli condizioni su tutti gli articoli.

Anita De Rosa

il più grande assortimento vestaglie per signore e bambini.

Ballo all'Ariston

Oggi dalle 21 alle 24, via Romolo Gessi 16 (Passeggio S. Andrea).

Vacanze sulla neve

Scierete meravigliosamente con le perfette calzature presentate durante la «settimana sportiva» alla *Calzoleria Viale* (XX Settembre 18). Modelli esclusivi Gartner ed Eriksen, da fondo e da discesa, più le famose marche «La Dolomite», Munari, Transalpes, ecc.

Da Oscar Canarutto

l'oreficeria-orologeria di fiducia in via delle Torri 2, osservate il vasto assortimento di articoli con novità per regali di Natale e Capodanno. Prezzi modici.

Consulenza automobilisti

Per visti per la Jugoslavia, passaporti, revisioni, collaudi, conversioni patenti auto e per certificati in genere, rivolgersi all'*Agenzia Lorenzi*, via S. Lazzaro 17, tel. 24-245. Servizio celere nel disbrigo delle pratiche presso i diversi uffici.

Calendari 1960

Ritardatari troveranno grandi disponibilità consegna immediata presso la Silcea, telefonare 50405.

Olivetti lettera 22...

la macchina da scrivere più venduta nel mondo. Unico Rivenditore autorizzato a Trieste: Negozio *Elettronica*, via Mazzini 16 tel. 23477. Le migliori condizioni di vendita.

A casa, al calduccio

davanti a un buon televisore o radioricevitore: che c'è di meglio quando la sera fa freddo? Scegliete con attenzione, prima di acquistare, scegliete *Philips*, la casa di fama mondiale, presso un venditore di fiducia come *Pietro Delponte*, via Timeus 12.

Lavatrici Castor e Wamsler

in 24 rate mensili da *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano.

TV Automat Blaupunkt 1960

Solo in via Machiavelli 1/b troverete i nuovi meravigliosi modelli automatici 1960 della produzione TV germanica *Blaupunkt-Bosch*, veri gioielli della tecnica elettronica d'avanguardia.

Tappeti persiani

delle migliori qualità a prezzi imbattibili in vendita presso la ditta Taccari in via Cicerone 4.

Frassini elettrodomestici

i regali moderni più utili e graditi: dai lampadari agli elettrodomestici, dalle lavatrici alle radio TV Magnadyne, nei modelli più perfezionati, alla portata di tutte le borse con comodo pagamento rateale, presso la ditta *Ing. A. Frassini succ.*, viale XX Settembre 13. Garanzie, facilitazioni.

«Selezione»

Per l'arredamento di gusto moderno i famosi mobili di stile nordico delle grandi Case *«Saporiti»* e *«Besana»* in esclusività assoluta da *«Selezione»*, il negozio moderno di viale XX Settembre 16. Esposizione ingresso libero anche domenica mattina.

Da Mode Bianca

via S. Caterina 7 (tel. 36398) nuovi arrivi degli ultimi modelli «sette ottavi» camoscio di alta moda. Prezzi convenienti anche per cappelli, vestiti, fiori, borse in velluto. Vasto assortimento fazzoletti fantasia in disegni esclusivi nei colori di assoluta novità. Osservate oggi la vetrina e la mostra interna.

Nell'«Emancipazione»

odierna: Un anno di presenza repubblicana al Comune; Turismo popolare e licenze commerciali; ed altri interessanti articoli di interesse locale. L'«Emancipazione» è in vendita in tutte le edicole.

Il Picco della Vittoria

Il «disgelo» in atto in campo internazionale ha avuto buona eco anche nel settore alpinistico: quest'anno per la prima volta il Club Alpino Italiano ha messo in circolazione un film sovietico che non mancherà di interessare gli appassionati per la documentazione della tecnica e dell'equipaggiamento degli alpinisti russi, finora pochissimo conosciuti tra noi. Il film, con sottotitoli in italiano, è di notevole valore anche dal punto di vista cinematografico, tanto da essere stato premiato al Festival della montagna di Trento per l'ottimo uso del colore e per la tecnica della ripresa che illustra felicemente la conquista del Picco della Vittoria. Precederà «Sentieri e rocce di Salève», un documentario svizzero pure a colori e parlato in italiano, sulla palestra dei rocciatori di Ginevra. I biglietti per le proiezioni che si svolgeranno all'Auditorium di via del Teatro Romano con inizio alle ore 18.30 e 21, si possono ritirare presso l'Associazione XXX Ottobre - Sezione del CAI, via Rossetti 15.

Ballo al Vanoli

nel pomeriggio di ogni domenica e festa.

Il televisore d'oro

Non il chicco, ma un televisore d'oro a chi acquisterà entro dicembre il televisore da *Radio Ursini*, via S. Vito 5, che oltre alle ben note marche Kennedy, Damaiter e Unda offre una garanzia di assistenza tecnica assoluta. Facilitazioni.

Ballo al «Paradiso»

via Flavia, filovia 20 (telefono 99177), oggi «no stop» dalle 16 alle 24. Ingresso continuato a prezzo invariato. Orchestra «Golden Kisses». American bar col barman Alberto. Posteggio auto interno. E' la sala da ballo più grande e moderna di Trieste. Aria condizionata. Sono iniziate alla cassa le prenotazioni per S. Silvestro.

Attenzione!

Le torrefazioni e degustazioni *Haiti* di via Imbriani 14 e via Ghega 6, comunicano alla loro spett. Clientela che dal giorno 11 corr. ha avuto inizio: *«Il mese del caffè»*, durante il quale verrà offerto oltre all'oggetto d'oro *«un omaggio di zucchero»* pari al quantitativo di caffè acquistato.

Radiobacchelli - Pascoli 24

è la Concessionaria di vendita dei migliori televisori del mondo.

Radiobacchelli - Pascoli 24

vi fornisce il televisore a 17 pollici *Philips* modello 1960 a lire 110.000.

Radiobacchelli - Pascoli 24

ha l'organizzazione di vendita e di assistenza tecnica più perfetta della Regione.

Radiobacchelli - Pascoli 24

vi facilita l'acquisto del televisore alle migliori condizioni di Trieste.

Radiobacchelli - Pascoli 24

dispone di un vastissimo assortimento di apparecchi tipo *Anie*, marca *Philips, Siemens*, ecc. con 6 mesi di abbonamento gratuito.

Ballo alla Ginnastica

dalle 17 alle 20.30 consueto tradizionale trattenimento danzante per soci e studenti.

Ampiamente ripagata

la relativa distanza di Radiovalmaura dal centro cittadino. I negozi di Radiovalmaura hanno sede in via Valmaura 1 e in via dell'Istria 129. I pochi minuti che impiegherete per raggiungerli saranno ampiamente ripagati dalle condizioni e dai vantaggi, veramente notevoli, che Radiovalmaura è in grado di offrirvi. L'acquisto del televisore è un passo importante, e va fatto con una certa cautela. Rivolgendovi a Radiovalmaura sarete certi di aver scelto bene e troverete tutti gli apparecchi delle marche più famose: Philips, Siemens, C.G.E., Voxson, Radiomarelli, Phonola, ecc., e rispondenti ai più aggiornati requisiti tecnici ed estetici. Una breve visita basterà a convincervi.

Il salone Liana

di Natalia Cerovaz, ben nota parrucchiera per signora, è stato ieri festosamente inaugurato in via Jacopo Cavalli 2 (angolo via Pietà), telefono 74393. Il salone Liana, arredato con molta signorilità e buon gusto, è fornito dell'attrezzatura più moderna per la bellezza dei capelli, questo insostituibile fattore della femminilità.

«I quattro Comet»

nelle loro ultime interpretazioni all'Odeon Club, via S. Lazzaro 16, tel. 36393, nel Tè danzante dalle 16.30 alle 20.30. Ingresso con consumazione lire 250.

CON L'ADESIONE DI TUTTI I CENTRI DELLA REGIONE

Approvato per l'aeroporto il nuovo statuto del Consorzio

Previsto entro la primavera l'inizio dei lavori a Ronchi

I più recenti e positivi risultati ottenuti a Roma per una più pronta realizzazione dell'Aeroporto giuliano sono stati illustrati ieri dal presidente ing. Bartoli all'assemblea dei soci del Consorzio, svoltasi nella sala convegni della Camera di commercio. Si tratta delle assicurazioni governative da noi già esposte nell'intervista del direttore generale dell'Aviazione civile gen. Abbriata. In sostanza, il Ministero ha aderito a far iniziare senz'altro i lavori di sua competenza, purchè gli Enti locali garantiscano i rispettivi impegni di spesa; inoltre, il Ministero ha assicurato un proprio intervento finanziario nella gestione, nel caso che questa dovesse riuscire deficitaria.

Il problema per il Consorzio è ora di raggiungere la quota fissata di quaranta milioni annui a carico dei soci e quello di ottenere la personalità giuridica di Ente di diritto pubblico, quale società commerciale-industriale. Con le ultime adesioni e i più recenti impegni, tra cui quello della Provincia di Trieste per cinque milioni annui, quello della Camera di commercio di Udine per uno e quello del Comune di Monfalcone per uno, si è giunti a complessivi 37 milioni, cioè in prossimità dell'obiettivo fissato.

Ieri è stato inoltre approvato, con alcune modifiche alla bozza presentata, il nuovo statuto del Consorzio che diverrà operante al momento del riconoscimento giuridico. Il nuovo statuto dispone una diversa distribuzione dei voti in seno alla assemblea, in modo da accentuare il peso degli Enti finanziatori e in modo da scindere nettamente le responsabilità e il patrimonio dell'ente da quello dei soci. Prima della discussione sullo statuto, lo stesso è stato ampiamente illustrato all'assemblea dallo estensore avv. Lauri.

Il nuovo statuto sarà ora presentato dal presidente al [illegible]

[illegible]

A Trieste un «12» dell'Enalotto

CINQUE MILIONI DI VINCITA

[illegible]

... Banco Lotto tenuto dalla signora Carla Micchi di piazzale Valmaura 4.

A Trieste sono stati realizzati due undici, anonimi, su scheda doppia, entrambi giuocati al Banco Lotto di via Carducci [illegible]. Nel Goriziano pure due undici, uno anonimo su scheda doppia giuocato al Bar Gelateria di [illegible] Mazzini 12 a Gorizia e l'altro [illegible] F. Sanson giuocato presso il [illegible] dopolavoro SAFOG di via Brigata [illegible] di Gradisca. Anche nel Friuli sono stati realizzati due undici, anonimi, uno con scheda doppia giuocato al Caffè Bar Job sito a [illegible] in via Roma e l'altro su scheda sestupla giuocato presso il Caffè centrale di Tolmezzo in piazza XX Settembre.

Elargizione alla CRI

La Croce Rossa Italiana di Trieste ha ricevuto dalla locale Cassa di Risparmio la somma di lire 100.000 erogatale in occasione delle feste natalizie. Il Comitato provinciale della CRI, particolarmente grato per il munifico atto desidera rivolgere, anche pubblicamente, alla Cassa di Risparmio Triestina i sentimenti della sua viva riconoscenza.

SARA' TUTTA PRONTA IL 29 DICEMBRE

A tempo di primato il rinnovo di via Giulia

Da martedì il tram tornerà alla normalità

[illegible]

... interessate dai lavori specie durante il periodo estivo è stato ripagato dunque nel migliore dei modi.

Atterrata

Una signora che attraversava via Soncini è stata atterrata ieri sera da uno scooterista diretto verso via Baiamonti; si tratta della pulitrice Damiana Destrucci in Garganese di 38 anni, abitante in via Soncini [illegible], la quale è stata investita davanti casa dalla motoretta TS 5496, guidata da Sergio Ter[illegible], di 20 anni, abitante in via Mantegna 1. La vittima è stata soccorsa dalla CRI, e alle [illegible] è stata ricoverata nel reparto d'osservazione dell'Ospedale maggiore con prognosi di una decina di giorni.

40 mila e uno

Dalla tasca di una giacca trovata appesa sotto una tettoia all'interno dello stabilimento «Salvador», sito in Ratto della Pileria, ignoti ladri hanno sfilato giovedì mattina un portafogli contenente 40 mila lire, un dollaro e documenti. Il derubato, che è il pittore Virgilio Covacci di 43 anni, abitante in via Marconi 18, ha denunciato l'ammanco al Commissariato.

La dirigente nazionale femminile del M.S.I., contessa Amalia Baccelli, terrà oggi, presso la sede del M.S.I. di via Roma 28, il rapporto alle dirigenti femminili. Prima dell'inizio dei lavori la dirigente nazionale e le convenute si recheranno a rendere omaggio agli infoibati di Basovizza e visiteranno il sacrario dei Caduti della R.S.I.

LE DUE UNITA' PER IL PAKISTAN

Oggi e martedì vari al Navalgiuliano

Nuove commesse di pescherecci

A breve scadenza il Cantiere navale giuliano festeggerà due importanti avvenimenti. Stamane alle 9, in forma privata, avrà luogo il varo della costruzione n. 61; [illegible]

[illegible] ... nale tradizione, l'Epifania non si porterà quindi più via tutte le feste, come dice un adagio popolare. Ci avrà già pensato la scuola.

Natale nelle scuole con vacanze e scrutini

[illegible]

CALENDARIETTO

[illegible]

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	83	59	75	18	44
CAGLIARI	28	18	61	30	17
FIRENZE	85	3	66	68	5
GENOVA	75	57	85	19	29
MILANO	3	20	52	40	84
NAPOLI	44	4	47	68	86
PALERMO	43	88	70	25	60
ROMA	41	28	23	17	4
TORINO	11	72	78	65	83
VENEZIA	73	70	22	27	3

ENALOTTO: 2, 1, 2, 2, 1, x, x, x, 1, 2, 1, 1

[illegible]

---

† Addì 12 dicembre 1959, munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Sabbatini
TEN. COL. RIS.

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA NOETH, il figlio ANTONINO, la figlia GIULIANA, le sorelle OLGA, ELENA ved. SCHALEK, le cognate IRMA e ERMINIA ved. SABBATINI.

I funerali seguiranno domani lunedì 14, alle ore 15, partendo dall'abitazione di via G. B. Morgagni 6.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie MUSIZZA e MATTIAZZI esprimono, riconoscenti il loro commosso affettuoso ringraziamento a tutte quelle gentili persone che hanno voluto suffragare l'anima e onorare in vari modi la memoria della loro cara defunta

Virginia Musizza

Un grazie particolare a S. Em. il Cardinale Patriarca di Venezia, a S. Ecc. l'Arcivescovo Metropolita di Gorizia, a S. Ecc. il Vescovo di Trieste e Capodistria, al Rev.mo Tribunale Ecclesiastico Regionale di Venezia, al Rev.mo Clero, alle R. R. Suore Nobili Dimesse, nonchè al primario prof. Macchioro e a tutto il personale della IV Medica dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 dicembre 1959.

Le figlie, la sorella e i familiari tutti dell'estinto

Renato Serti

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorare in vario modo la sua memoria.

Un grazie particolare al prim. prof. Gopcevich, al dott. Morandini, al dott. Lazzari, al dott. Tuvo, al personale tutto del reparto paganti dell'Ospedale maggiore e alle infermiere private Nilde e Tina.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Vittorio

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al Consorzio ormeggiatori, al Corpo piloti, alla Polizia scalo marittimo, agli equipaggi rimorchiatori e al Buffet Verdi.

Famiglia LANERI

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo tutti coloro che vollero onorare la memoria della nostra cara

Elisa

Un grazie particolare alla Direzione e al personale tutto dello Stabilimento Tipografico Triestino.

Famiglia BARI

Nell'VIII anniversario della morte di

Bruno Rupini (Rupnik)

la FAMIGLIA Lo ricorda con immutato affetto a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 13 dicembre 1959.

---

† **Luigia ved. Parenzan**

non è più.

Le desolate sorelle ANNA e VALERIA e i congiunti tutti ne danno la triste notizia.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. dalla casa n. 2 di piazza G. B. Vico.

Nel contempo ringraziano il medico curante dott. Stellio Redoni per la sua infinita bontà e le amorevoli cure prestate, l'infermiera Andreina Vascotto per l'affettuosa assistenza.

---

† **Giuseppe Gulin**

si è spento il giorno 12 corrente.

Ne danno il doloroso annuncio i figli MILENA e MIRO unitamente ai congiunti tutti.

I funerali seguiranno domani 14 corr. alle ore 15.45 dalla cappella dell'Ospedale maggiore direttamente alla chiesa e cimitero di Servola.

---

† Il 10 corr. si è spenta la nostra cara

Marcella Berri n. Rustia

A tumulazione avvenuta la piangono il marito, i figli e i parenti tutti.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, la moglie LOTTI STANFLI, profondamente commossa per le attestazioni di affettuoso cordoglio tributate al suo indimenticabile

Cesare

ringrazia tutti coloro che in vario modo presero parte al suo dolore e rivolge un particolare grazie al medico curante dott. Vlach, nonchè al dott. Bonini per l'affettuosa assistenza prestata.

Martedì 15 corr., alle ore 8, nella chiesa di S. Bartolomeo (Barcola), verrà celebrata una S. Messa di suffragio per il caro Estinto.

Profondamente riconoscenti per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giulio Catalan

ringraziamo tutti coloro che in varia guisa presero parte al nostro dolore.

Un ringraziamento particolare vada al medico curante dott. Pietro Antonini, al prof. Gino Macchioro, ai sigg. medici e alle suore della IV medica dell'Ospedale maggiore, e ai funzionari della Ripartizione XII - LL.PP. del Comune.

I FAMILIARI

Il figlio, le figlie, i generi e i nipoti ringraziano commossi quanti in vario modo presero parte al loro dolore per la perdita della cara

Elisabetta Zornik ved. Pirman

Un grazie particolare al dott. Dapas e ai Padri spagnoli per la assistenza spirituale.

Famiglie: BALBINUTTI, ZACCOLO PIRMAN

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro amato

Carlo Stubèl

sentitamente ringraziamo tutti coloro che in varia guisa presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Irene

ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore.

Fam.: TRAMPUS ALTENBURGER RICCOBON

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Alfredo Veri

ringrazio quanti in vario modo presero parte al mio dolore.

La moglie GIUSEPPINA VERI

Nel 16.o anno della dipartita di

Adele Cubei

i figli non disgiungono il sentito rimpianto. Una S. Messa verrà celebrata domani lunedì, ore 6, nella Cattedrale S. Giusto, altare Santissimo.

A CURA DELL'ISTITUTO DI TOPOGRAFIA DELL'UNIVERSITA'

STUDIANO LE MAREE NEGLI ABISSI DELLA GIGANTE

Due pendoli orizzontali sistemati nell'interno della grotta Una interessante esposizione del professore Antonio Marussi

Il fenomeno delle maree terrestri interessa la scienza da diversi decenni ma la complessità del problema è tale che la conoscenza finora acquisita è largamente incompleta. Si tratta in sostanza di determinare il comportamento della crosta terrestre sotto l'influsso delle variabili forze di attrazione prodotte dagli astri più vicini e principalmente dalla luna e dal sole. Apparentemente rigida, la terra è in realtà un corpo elastico che modifica la propria forma al variare del campo di forze in cui si trova immersa.

Gli studi su questa materia sono stati intrapresi diverso tempo addietro dall'Istituto di topografia dell'Università di Trieste, sotto la direzione e la guida del prof. Antonio Marussi, topografo e geofisico di fama mondiale. Ieri il prof. Marussi ha voluto offrire un panorama generale dei problemi attinenti le maree terrestri; egli ha tenuto una conferenza agli studenti dei corsi di Fisica matematica e Meccanica razionale.

La lezione ha avuto luogo presso l'Istituto di Meccanica razionale, che ha collaborato alla manifestazione. Vi hanno partecipato, oltre a una cinquantina di studenti, il prof. Sobrero, direttore dell'Istituto di meccanica razionale, il prof. Tessarotto, ordinario di meccanica applicata alle macchine e numerosi assistenti.

Il prof. Marussi ha esposto i principi teorici che reggono il fenomeno delle maree marine. Gli stessi fondamenti teorici si applicano allo studio di quelle terrestri. Le forze in gioco sono apparentemente di piccolissime entità: la forza di attrazione che, nelle condizioni di massima influenza, gli astri esercitano su una massa quale quella del «Saturnia» non supera i due chilogrammi; tuttavia l'imponenza delle masse in gioco, quella degli oceani o quella della crosta terrestre, è tale da dare risultati rilevanti e rilevabili con i moderni strumenti. Sotto l'azione di queste forze la terra si dilata o si comprime; e il movimento raggiunge una ampiezza massima di circa 50 centimetri.

Per il calcolo delle oscillazioni della crosta terrestre si usano pendoli sensibilissimi e costruiti con una infinità di accorgimenti tecnici. L'Istituto di topografia, per poter procedere nelle rilevazioni sperimentali, ha progettato e fatto costruire due di tali pendoli: essi si trovano da alcuni mesi nell'interno della Grotta Gigante, dopo aver richiesto un lavoro di due anni per l'installazione e la messa a punto. Si tratta di strumenti di estrema precisione, che hanno suscitato l'interesse dei docenti e degli studenti recatisi ieri in visita sul posto, dopo la conferenza teorica.

Si tratta di due pendoli orizzontali, fissati al cielo della volta a mezzo di fili di tugsteno di mezzo millimetro di diametro; i fili sono lunghi più di ottanta metri. I pendoli oscillano in un piano pressochè orizzontale e compiono una oscillazione completa in poco più di 11 minuti. La eccezionale lentezza degli strumenti accresce grandemente la loro sensibilità. Per dare un esempio dell'estrema capacità di questi strumenti di registrare anche piccolissime variazioni della forza di gravità, il prof. Marussi ha rilevato come essi abbiano ampiamente risentito del movimento delle maree nell'Adriatico e in particolare nel Golfo di Trieste. Gli effetti gravitazionali delle masse d'acqua interessati dalle maree e il comportamento della crosta terrestre sotto le pressioni da queste esercitate sono altri elementi allo studio dell'Istituto di topografia.

Tutti gli strumenti installati nella Grotta Gigante sono stati costruiti a Trieste: i pendoli e gli apparati pesanti dalle officine navalmeccaniche Panfili, i registratori dalle officine Talassia. I disegni esecutivi sono stati eseguiti dal prof. Livio Malutta; l'installazione, personalmente seguita dal prof. Marussi e dal suo diretto collaboratore ing. Caputo, è stata curata dallo stesso Istituto, con il tecnico Genesio Busà e Libero Costantin. La raccolta e l'interpretazione dei dati raccolti sono affidati, con l'ausilio del calcolatore elettronico dell'Acegat, alla dott. Maria Zadro.

Occorre prevenire le frodi alimentari

Ha avuto luogo, a Treviso, una riunione dei presidenti e dei direttori delle organizzazioni provinciali dei commercianti delle Tre Venezie. La Federazione del Commercio di Trieste era rappresentata dal suo presidente comm. Felice Venezian e dal segretario, sig. Elio Geppi. Nel corso della riunione sono stati esaminati, tra l'altro, i problemi concernenti la disciplina del commercio, sia per quanto riguarda le normali aziende commerciali che i super-mercati ed i grandi magazzini, l'avviamento commerciale ed il credito a medio termine.

E' stata anche ampiamente discussa l'importante questione delle frodi alimentari ed in proposito è stata adottata alla unanimità la deliberazione di:

«a) invitare le autorità di Governo, a mezzo delle competenti organizzazioni sindacali, a promuovere l'emanazione di una disposizione di legge che dichiari responsabili di frode alimentare, quando la merce sia posta in vendita in confezioni sigillate, solo i produttori, intendendo per produttore unicamente il titolare dell'azienda che provvede al confezionamento. Nella stessa disposizione sia inserita la condizione tassativa che la merce di tale produttore posta in vendita in confezioni sigillate, deve essere ritenuta prodotta tutta «in frode alimentare» quando dai campioni prelevati risulti irregolare anche per una sola parte; tale presunzione dovrà portare automaticamente alla confisca di tutti i quantitativi posti in commercio;

«b) richiamare ancora una volta l'attenzione del pubblico e delle competenti autorità sul fatto che sono proprio le categorie commerciali le più interessate ad una severa regolamentazione della materia, e infine che è un assurdo si debba colpire sempre il commercio, anche quando la responsabilità dello stesso è chiaramente esclusa per il fatto che se la vendita delle merci avviene in confezioni sigillate dal produttore, quest'ultimo solo è in grado di sapere le caratteristiche di genuinità o meno della merce posta in vendita;

«c) invitare la Confederazione generale italiana del commercio e le organizzazioni nazionali di categoria (dettaglianti e grossisti della alimentazione) a prendere ogni utile iniziativa per severare pubblicamente le responsabilità per modo di consentire ai commercianti e ai consumatori il boicottaggio di quei produttori che si sono macchiati del delitto di frode.

«d) invitare la stampa ad un severo controllo delle notizie sulle frodi, molte volte apparse non controllate e che per la genericità con la quale vengono pubblicate, colpiscono nell'opinione pubblica, tutta la categoria commerciale».

Il comm. Venezian ha comunicato che a Trieste non sono stati rilevati casi di sofisticazioni o di frodi, anche per l'assidua e severa vigilanza dell'Ufficio municipale d'Igiene.

Sbanda, sbatte rimbalza e si rovescia

Uno scooterista si è ferito ieri mattina per avere sbattuto contro un'autovettura in sosta, nel tentativo — riuscito — di evitare l'investimento di due pedoni. Vittima dell'incidente è l'elettricista Vittoriano Zorzet di 34 anni, abitante in via Baiamonti 9/4, che verso le 10.45 guidava la propria motoretta targata TS 15518 lungo la via Oriani in direzione di piazza Garibaldi. Giunto all'altezza della laterale via E. Toti, egli evidentemente non ha inteso di fermarsi per cedere il passo a due passanti che sulla fascia pedonale zebrata stavano attraversando la strada. Incautamente, ma a ragione, i passanti sono proseguiti lungo la zona loro riservata: è a loro che spettava la precedenza. Lo scooterista è stato allora costretto a sterzare (di frenare non c'era il tempo) per non travolgere i due pedoni. Senonchè egli ha perduto il controllo della guida, è sbandato completamente sulla destra ed è andato a urtare di striscio una macchina regolarmente parcheggiata (era l'autovettura TS 18732, di proprietà di Federico Fattorini di 25 anni, abitante in via Bonomea 115). Lo Zorzet è quindi rimbalzato in carreggiata e infine si è rovesciato. Egli ha riportato lesioni relativamente lievi; ed è stato avviato all'Ospedale.

COME UNO SCOIATTOLO IN FRENESIA

Scala l'armatura fino al quinto piano

Meno euforica invece la discesa

Di una tragicomica avventura è stato protagonista ieri notte un fotografo di 46 anni, Teofilo Bearzatto, abitante in via Zovenzoni 5, il quale verso l'una stava rincasando, reduce da un giro in diversi esercizi pubblici; egli era preda ad etilismo acuto e, come talvolta gli succede quando si trova in tale condizione, è stato colto da un'improvvisa euforia. Giunto nei pressi di casa, il Bearzatto è stato irresistibilmente attratto dall'armatura di tubi in ferro eretta a ridosso della facciata dello stabile che fa angolo con via Zovenzoni e il viale XX Settembre; le impalcature metalliche raggiungevano l'ultimo piano dell'edificio che attualmente viene rinnovato nei suoi intonachi esterni.

Destando la comprensibile sorpresa dei radi passanti, che transitavano a quell'ora lungo il Viale, il Bearzatto si è lanciato verso i tubi e di gran lena ha iniziato la scalata dell'armatura. Come uno scoiattolo egli ha raggiunto il quinto piano. A questo punto i testimoni oculari dell'inconsueta scenetta sono stati colti da viva apprensione; dal di sotto hanno cominciato a gridare a gran voce, a raccomandare attenzione all'agile fotografo arrampicato lassù. Si è temuto che egli volesse suicidarsi: in realtà si trattava di una bravata dettatagli dalla frenesia alcoolica. Ed è stato invocato il tempestivo intervento degli agenti del Commissariato di via Cologna, i quali sono giunti sul posto dopo qualche minuto. Nel frattempo una piccola folla si era raccolta sul luogo, incuriosita e trepidante. Il Bearzatto non mostrava però di voler desistere da una prolungata quanto pericolosa sosta lassù, all'ultimo piano a cavalcioni di un tubo. Fosse la soddisfazione della meta raggiunta o, più probabilmente, l'accorgersi — svanitagli l'euforia — del pericolo in cui s'era cacciato, è un fatto che egli continuava ad aggrapparsi ai tubolari senza accennare a scendere, nonostante tutti lo sollecitassero in tal senso. I poliziotti hanno chiesto allora l'intervento dei vigili del fuoco.

Ma un paio di minuti più tardi, i vigili ricevevano un'altra telefonata, mediante la quale la richiesta veniva sospesa; infatti il Bearzatto aveva cominciato a scendere dall'armatura. Mentre nell'arrampicarsi aveva dimostrato un'agilità e una foga incredibili, nello scendere è stato assai lento e cauto. Gli era subentrata l'evidente paura di una mossa falsa, o più semplicemente risentiva dello sforzo. Con lentezza spasmodica, una presa dopo l'altra, il fotografo è ridisceso dal quinto piano, tenendo gli spettatori col fiato sospeso. Nel raggiungere il primo piano le forze gli sono però mancate e si è lasciato cadere al suolo da una altezza di oltre quattro metri. E' stramazzato sul marciapiede come peso morto, ed è rimasto privo di sensi. E' stata fatta intervenire un'autolettiga della CRI, con a bordo il medico di turno dott. Bruno, e lo sfortunato nottambulo-atleta è stato trasportato all'Ospedale maggiore.

Lo stato di etilismo gli fa compiere — si è saputo dai vicini — varie stranezze: una volta, ad esempio, il Bearzatto è stato visto passeggiare al chiaro di luna sui tetti attigui, al limite della grondaia. Stavolta l'avventura ha avuto una drammatica conclusione: è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di una quarantina di giorni per fratture esposte alla tibia e al perone destri.

SPETTACOLI

L'OPERA DI PROKOFIEV AL TEATRO VERDI

TRIONFALI ACCOGLIENZE A «L'ANGELO DI FUOCO»

Mirabile esecuzione diretta dal maestro Gabor Oetvös

Dopo quarant'anni e più dalla stesura definitiva, «L'Angelo di fuoco» ci fa sentire ancora la concezione dinamica di Prokofiev operista che inizia la reazione musicale intesa a scardinare il convenzionalismo del melodramma romantico, imponendogli movimento, energia e fantasia con procedimenti senza digressioni e senza analisi minuziose dei sentimenti. La nuova sonorità viene pertanto articolata attraverso un nuovo linguaggio nel quale abbondano note di concertata passionalità e di profonda emotività, di lirismo e di accenti teneri espressi in sintesi con rapidità irresistibile e densità di contenuto in cui l'elemento melodico incisivamente disegnato si rinnova e si trasforma senza soste, e scorre entro la trama delle combinazioni ritmiche e armoniche a loro volta sospinte da altre in costante crescenza, con innumerevoli particolari, e dovizia di invenzioni.

Gli atti de «L'Angelo di fuoco» si svolgono entro una salda struttura sinfonica, con gli sviluppi, i movimenti e i caratteri tipici di una sinfonia. I personaggi di Renata, di Ronald e di Mefisto sempre presenti in orchestra, hanno ciascuno un proprio disegno strumentale. Ronald è raffigurato cavallerescamente con un motivo degli ottoni di tipo eroico. La melodia ne descrive il trepido umano affetto per Renata, la quale è caratterizzata nella sua doppia personalità da un motivo ora estatico e visionario, ora inquieto e sconvolto, entrambi accompagnati da un movimento strumentale che ne riflette la febbre ossessiva che la donna patisce per Madiel, l'Angelo fiammeggiante. Nel procedimento sinfonico dell'opera avvertiremo senza fatica la presenza della musica di magia, di mistero, di esaltazione mistica, di soprassalti isterici, ora con tonalità e accenti perentori, ora con implorazione angosciate, ora con estasi religiosa. Ma l'espressione di Prokofiev trova nella sintesi del suo discorso sinfonico forme illustrative assolutamente nuove e originali. E' stato osservato da alcuni critici russi, citati da Karl Laux, che Prokofiev predilige a creare riflessi strumentali di fenomeni materiali e spirituali in lui eccitati dalla letteratura e dalla vita. Non si può negare che questa inclinazione verso il fenomeno cosmico o psicologico porta Prokofiev alla rivelazione di un primitivismo musicale il quale in certo modo lo avvicina a taluni aspetti di Strawinsky.

Questo primitivismo psicologico lo troviamo in Renata nella esaltazione del suo inconscio durante la visione dell'Angelo o durante lo stato ossessivo in cui la gettano i demonietti e gli spiritelli. La neurosi esasperata che ribolle nel sottofondo di Renata e che provoca in lei l'esplosione dell'«io» e l'incantamento visionario, viene descritta in orchestra con violenza elementare. Sullo sconfinamento dell'equilibrio e della coscienza ragionante è radicato anche il primitivismo ossessivo nell'assemblea delle monache. In quella drammatica scena abbiamo l'inconscio collettivo nel misticismo e nel satanismo. La costruzione corale della tragica scena ci riporta per naturale parentela alla veemenza primordiale ed al primitivismo de «Le sacre du printemps» e alla coralità delle «Nozze» di Strawinsky. La descrizione musicale di visioni spettrali, di voci e segni sataneschi, di incubi ossessivi che in Prokofiev provocano impulsi di carattere motorio, esclude secondo il nostro giudizio qualsiasi elaborazione intellettuale, e nascono da uno schietto e geniale istinto naturale o barbarico. Non esistono nella stesura de «L'Angelo di fuoco» preconcetti teorici, premeditazioni estetiche, ma solamente lo estro riflessivo e costruttivo di un grande talento che parla con un nuovo vocabolario ed una sintassi personale, senza troppo allontanarsi dalla tradizione russa. Giacchè Prokofiev è riconoscibile nell'opera e nel concerto da una sua marca visibile anche nell'«Angelo». Questa sigla non cancella l'influsso di Mussorgsky nel modo di trattare le relazioni tra parola e musica, nel modo di alternare il declamato con l'arioso. In tal modo, qualche parte dell'«Angelo» si riallaccia alla «prosa musicale» cui aspirava Mussorgsky nel «Boris». Naturalmente le premesse di Prokofiev sono del tutto antiromantiche e arrivano persino all'ironia nel finale del secondo atto, ed al grottesco più pittoresco nella scena del mago Agrippa, in cui il musicista accumula le dissonanze.

Nell'edizione di ieri è stato abolito, per ragioni di coerenza scenica, l'incontro di Ronald con Faust e Mefisto, episodio beffardo e ironico in forma di «scherzo». Il ritratto di Mefisto è tuttavia presente in orchestra durante lo interludio e la scena seguente, dominati dal tema diavolesco molto originale, sprizzante fuoco di malizia e del tutto nuovo nel confronto, per esempio, del Mefisto creato da Busoni nel suo «Doctor Faust». L'ironia sarcastica di Mefisto riecheggia nei suoni impressionanti che commentano la confessione di Renata: «Ronald io t'amo», in chiusa del secondo atto. Ma il culmine del grottesco infernale e del tragico umano viene raggiunto nella scena dell'assemblea delle suore che inizia con un tranquillo motivo diatonico. L'Inquisitore canta gravemente le parole dell'esorcismo e in orchestra si mescolano confusi i temi dell'isterismo e della magia nei quali s'intrufola terrificante e spavaldo il tema di Satana già rilevato nella scena di Agrippa. Le voci del coro femminile sostengono parti diverse e opposte: una fazione canta su ritmo frenetico l'invasamento ossessivo; un'altra canta l'estasi nel rapimento mistico; una terza modula una cantilena di invocazione per essere liberata dal demonio; due monache si contorcono sfibrate nella lotta contro le forze oscure; finchè la luce del sole vince le tenebre e placa il tumulto nel momento in cui Renata, riconosciuta schiava di Satana, viene portata sul rogo.

«L'Angelo di fuoco» ci indica come una vicenda romantica viene musicalmente realizzata in forma «espressionista» la quale, secondo una comune e non rigorosa definizione, significa procedimento atonale e dodecafonico. La opera di Prokofiev si svolge con abbondanza melodica interrotta da frequenti fasi di atonalità che gli serve — secondo che dice il musicista — «per l'effetto dei contrasti e per mettere in rilievo i punti tonali». Comunque abbiamo imparato iersera che la condotta stilistica di Prokofiev «è stata sempre concepita nella semplicità e l'aspirazione verso la musica tonale è già percettibile nelle prime opere». La rinunzia alla superficialità e la tendenza alla semplificazione sono avvertibili nella crescente maturità musicale dell'«Angelo di fuoco» molto prima cioè che il «realismo socialista imponesse a Prokofiev il programma statale staliniano. Quanto alla fantasia armonica liberamente trattata ed allo slancio ritmico di veemenza dinamica, il coro dell'ultimo atto concepito su un piano di elevato spirito drammatico, ci ha rivelato la severa condotta delle linee e la genialità di certi intrecci politonali. Anche qui permane la traccia del canto recitativo russo, come nell'indovina e nell'ostessa si sente l'aria del canto popolare russo. Prokofiev resta comunque legato al fenomeno del grande mutamento stilistico musicale del XX secolo accanto a Bartòk e Strawinsky, senza tuttavia perdere il vincolo con la tradizione russa.

Tutto ciò è stato sentito dal pubblico attraverso la chiarezza concisa e luminosa della concertazione del giovane direttore ungherese Gabor Oetvös che conosce lo spartito a memoria, e lo domina con artistica consapevolezza di forma e sonorità. Sulla scena abbiamo conosciuto Leyla Gencer non più cantante di tornite modulazioni melodrammatiche, ma interprete sensibilissima di un personaggio tragico che oscilla tra l'espansione melodica e il grido isterico, tra la neurosi ossessiva e il rapimento mistico. La Gencer ha realizzato questi complessi stati dell'essere con impressionante vivezza di mezzi vocali e scenici ed è stata fervidamente acclamata. E' doveroso ricordare le eccellenti qualità sceniche e il canto espressivo del baritono Scipione Colombo, e la partecipazione sempre efficace e acutamente rilevata del mezzosoprano Bruna Ronchini nella duplice parte de l'Indovina e la Superiora. Assai lodevoli il Botteghelli, anche lui in una duplice parte; l'Andreolli, il Mucchiutti, la Grimaldi e il Giombi. La regia di Remo della Pergola, un esperto dell'opera russa, ha creato il clima, i movimenti e le atmosfere suggestive convenienti al carattere spettrale dell'opera, mirabilmente tradotta e modellata nella cadenza ritmica da Mario Nordio, divenuto ormai uno specialista del genere. L'orchestra del Verdi si è mostrata degna della difficile prova, e il coro femminile, diretto sagacemente dal maestro Fanfani, ha superato con intelligente disinvoltura vocale e scenica una tra le più complicate e ardite parti della musica contemporanea. Le scene su bozzetti del Sylbert, già realizzate dal Festival di Spoleto, trovarono la loro magia nelle luci cromatiche riflesse dagli operatori abilissimi dello Stabilimento Sembianti. Successo di intesa impressione e di pronta e sensibile valutazione della musica. Alla fine applausi e acclamazioni.

v. t.

PRIME VISIONI

«La notte brava»

Regia: Mauro Bolognini. Interpreti: Rosanna Schiaffino, Elsa Martinelli, Laurent Terzieff, Anna Maria Ferrero, Franco Interlenghi.

Tre giovani «passeggiatrici» e tre dei cosiddetti «ragazzi vita». Il poco raccomandabile sestetto cerca di sopravvivere secondo gli squallidi schemi della periferia e del sottobosco umano. Gli uomini rubano e vendono con l'aiuto delle donne, poi i primi piantano le seconde e non si accorgono che queste, più svelte, li avevano preceduti nel «bidone» impossessandosi del «grisbi». Inutile ricerca per vendetta e poi, imbattutisi in tre giovani «bene» di soldi ma sfilacciati di morale, i ragazzi si «rifanno» con un pingue portafogli. In due se lo disputano a cazzotti e a pedate; ne approffitta il terzo che s'invola, ma quando sta per bruciare i quattrini in un «night» di classe sopraggiunge uno dei beffati a soffiargli denaro e ragazza. Saranno questi a darsi il bel tempo, fino all'ultima carta da mille appallottolata e gettata con spregio in un mucchio di immondizie. L'alba livida chiuderà una notte brava sì, ma altrettanto livida.

Il film di Mauro Bolognini (diresse «Gli innamorati»), formalmente corretto e interessante, è di quelli a doppia faccia. Parlandone e discutendone si può grattare il cielo o scopare gli abissi. Essenzialmente è cronaca che di solito troviamo al giornale prima sul tavolo della nera e dopo su quello della giudiziaria. Una morale precisa è quindi difficile cavarne, poichè un fenomeno va analizzato su un vasto campionario, non su un solo esempio. Comunque «teddy» o «bulli» che siano, questi ragazzi di vita sono sempre esistiti, nessuno li ha inventati, nemmeno Pasolini. E nel vuoto morale e civile che li compone una sola cosa è certa: non pensano al domani, non vogliono pensarci; vogliono vivere alla giornata spendendo tutto, non importa se cento o centomila, prima di un nuovo giorno. E' questo, per essi, quasi un obbligo, una legge d'onore, un titolo di merito. In questo, per essi, si compendia «la vita» stessa e la sua filosofia.

Molto di più non vedremo in «La notte brava» se non il gusto di una rappresentazione su temi che escono dalla normalità. Va però riconosciuto che il film di Bolognini non ha pretese di indagine nè torbidi compiacimenti speculativi. Si accontenta delle due dimensioni della cronaca, fatti e azione, che sono anche gli ingredienti fondamentali di cui si sustanzia il cinema. Perciò «La notte brava» ha i gettoni per avvincere; non ha pause, il suo ritmo è sostenuto, la sua rapidità maschera anche la fragilità del racconto. Inoltre gli interpreti, oltre che bravi, riescono anche ad essere simpatici proprio per il loro grigiore di sbandati, di «isole» senza contatti e senza ormeggi nel vasto mare dell'umanità che li circonda.

ma.

AVANGUARDIA AL NUOVO

Sconcerta e interessa «Attendendo Godot»

Teatro d'avanguardia ieri sera al «Nuovo», dove la compagnia del Teatro Cronaca «Li Zanni» di Padova ha presentato «Attendendo Godot», un lavoro di Samuel Beckett uscito fresco fresco dalle cantine e dalle sale di periferia frequentate dagli ultra intellettuali di Parigi e di Londra.

Non troppo numeroso il pubblico, composto per la maggior parte di giovani, che in vero è sembrato sconcertato dal difficile simbolismo di Beckett. Il primo contatto del pubblico triestino con il teatro di avanguardia, di cui Jonesco era stato l'alfiere, ci era sembrato più caloroso, e senza barriere. Beckett è stato invece meno trasparente, ed i dialoghi inconcludenti sono stati troppo lunghi in rapporto alle frasi che gettavano un raggio di luce ad illuminare il più profondo significato del copione.

«Attendendo Godot» ha riproposto uno dei temi fondamentali dell'esistenzialismo moderno, quello della noia, delle giornate che trascorrono senza senso, uguali, fatte di piccole cose inutili. E' contro questa noia che l'uomo, fornito di una maschera, giornalmente combatte: «troviamo sempre qualche cosa di interessante per darci l'impressione di esistere».

Il quadro umano presentato nel lavoro di Beckett è stato quanto mai squallido, anche negli scenari quasi allucinanti, e nel gioco delle luci, che con indovinate soluzioni cromatiche hanno accompagnato le più significative battute. Gli uomini parlano senza comprendersi, presentano agli altri solo la loro maschera, e sembrano condannati a veder perire i loro impulsi di bontà nell'incomprensione altrui. Questi i personaggi di Beckett. Due barboni vestiti in frac e bombetta, ed un semidio che porta al guinzaglio un essere umano, condannato a fare da schiavo, e come tutti gli uomini prigionieri di una rete sulla quale si arrampica nel suo delirio, senza poter liberarsene. L'umanità riesce a gettare la sua maschera solo invocando il nome di Dio, e mostra allora a nudo la sua debolezza. Ma questa sincerità dura solo pochi attimi: poi l'uomo torna se stesso. Condannato a girare il mondo, senza meta, padrone infelice o infelice schiavo legato ad una cavezza come una bestia.

Fra i lacci del difficile, a volte astruso copione, i quattro attori si muovono con bravura, ben orchestrati da un'attenta regia. Pizzoccaro e Gennaro, i due uomini in frac con i calzoni da clown, hanno suscitato anche applausi a scena aperta, mentre le sconcertanti figure di Pozzo, impersonato da Marcellan, e dello schiavo Fortunato, cui ha dato vita Rizzato, sono state rese magistralmente. Qualche perplessità ha suscitato nel pubblico il linguaggio realistico degli attori. «Attendendo Godot» si replica oggi.

f. m.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Martedì, ore 20.30: Seconda rappresentazione «L'Angelo di fuoco» di Sergej Prokofiev. Nuova per Trieste. Turno di abbonamento B per la platea e palchi; C per le gallerie e loggione.
COMMEDIANTI. Ore 16 e 21: «Dopo il delitto» di Novelli.
TEATRO NUOVO. Ore 17: La compagnia del Teatro Cronaca Stabile «Li Zanni» di Padova, presenta: «Attendendo Godot» di Samuel Beckett. Regia di Germano Gennaro. Prezzi: settore A lire 1100, settore B 650; galleria 300. Riduzioni per soci, abbonati e studenti. Prenotazione e vendita dei biglietti al botteghino del teatro.
MODERNO. Da domani 14 reduce dai trionfi di Melbourne, Sydney, dalla Royal Albert Hall di Londra e dal Palais Chaillot di Parigi ritorna alle ribalte italiane Alda Sileni con la sua compagnia di riviste.

ARCOBALENO. 14.30: Il pubblico di tutta Italia come già quello del Festival di Cannes applaude la straordinaria interpretazione di due grandi attori: Kim Novak e Fredric March, in «Nel mezzo della notte!» di Joshua Logan e diretto da Delbert Mann.
EXCELSIOR. 14: «I segreti di Filadelfia». Un classico film Warner Bros, altamente drammatico, con Paul Newman, Barbara Rush, Alexis Smith. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30: Mattinata per grandi e piccini con un comicissimo film «Porca miseria» con Billi e Riva, Tina Pica e Carlo Croccolo. Segue: «Rivolta dei giocattoli», cartoni animati. Ingresso indistintamente L. 100.
FENICE. 14: «Brevi amori a Palma di Maiorca». Risate a non finire, con Alberto Sordi, Dorian Gray, Belinda Lee. Cinemascope a colori. Sospese le tessere.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Uno sconosciuto nella mia vita». Tratto dal celebre romanzo «Stranger in My Fruis» di Robert Wilde, con June Allyson e Jeff Chandler.
GRATTACIELO. 14: «La notte brava». E' una storia aspra e crudele, tenera e umana. Interpreti: R. Schiaffino, E. Martinelli, L. Terzieff, J. C. Brialy, A. M. Ferrero, Franco Interlenghi, A. Lualdi e M. Demongeot. Severamente vietato ai minori. Sospese le tessere.
SUPERCINEMA. 14: La più dolce storia d'amore: «Hiroshima mon amour» con Emanuele Riva ed Eiji Okada. Un film meraviglioso, premiato al Festival di Venezia, di Cannes e di Mosca. Regia: Alan Renais.

ALABARDA. 13.45, 16.25, 19.10, 22: «Anatomia di un omicidio» di Otto Preminger. Ricostruzione di un delitto determinato dallo scatenarsi di violente passioni, con James Stewart (Coppa Volpi al Festival di Venezia 1959), Lee Remick, Ben Gazzara e Kathryn Grant. Vietato ai minori.
AURORA. 14.30: Seconda settimana del grandioso successo Universal «La mia terra» con Rock Hudson e Jean Simmons. Ultime repliche.
CAPITOL. 14.30: Alfred Hitchcock il re del brivido presenta il suo capolavoro: «Intrigo internazionale» con Cary Grant, Eva Marie Saint e James Mason. Technicolor M.G.M. II settimana di grande successo.
CRISTALLO. 14: Il film cui la critica e il pubblico hanno decretato il più entusiastico successo: «Estate violenta» con E. Rossi Drago, J. L. Trintignant e Jacqueline Sassard.

GARIBALDI. 14.30: «Il balio asciutto». Divertentissimo technicolor vistavision, con Jerry Lewis, Marilyn Maxwell e Bacialoni.
IMPERO. 14.30: Tognazzi e Vianello nell'esilarante film Cineriz «Noi siamo due evasi». Grandioso successo comico.
ITALIA. 15: Doris Day e Richard Widmark ne «Il tunnel dell'amore». Cinemascope Metro, con Gia Scala e Gig Young. Due sposini nella più divertente vicenda coniugale. Vietato ai minori.
MASSIMO. 14.30: «Ercole e la regina di Lidia». Imponente, fastosa rievocazione storica in cinemascope-technicolor, con Steve Reeves, Sylvia Lopez, Sylva Koscina. Successo.
MODERNO. 14: «Il giorno della vendetta» con Kirk Douglas, Anthony Quinn e Carolyn Jones. Vistavision in technicolor. Per la prima volta a Trieste il film è ammesso ai minori.
VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e 11.30: «Nel regno di Walt Disney» in technicolor per la gioia dei grandi e piccini.
VIALE. 14.30: «Fermati, cow boy!» con Audie Murphy e Terry Moore. Un'avvicente avventura nel West. Prima visione.
VITT. VENETO. 14: In seconda visione per Trieste «Archimede le clochard», la migliore interpretazione di Jean Gabin con Bernard Blier. Brillante, divertente e brioso film. Premiato per la migliore interpretazione al Festival di Berlino.

ALDEBARAN. 14: «L'uomo del riksciò». Un trionfo dell'arte, un autentico capolavoro della cinematografie giapponese. Cinemascope in technicolor.
ARISTON. Ore 10.30, unico spettacolo: «Il maestro». Tutta una risata nel film più divertente di Aldo Fabrizi, per grandi e piccini. Seguono due esilaranti Rosicchi, in cinemascope technicolor.
ARISTON. 14: «In licenza a Parigi». Un turbine di colori, allegria, musiche, sogni, amore nel più dinamico cinemascope in technicolor, con Tony Curtis e Janet Leigh. Completa lo spettacolo due esilaranti cartoni animati in cinemascope technicolor. Grandioso successo.
ASTRA. 14.30: «La tempesta» con S. Mangano e Van Heflin. Colossale produzione De Laurentiis in cinemascope e technicolor.
IDEALE. 14.30: «Ragazzi del juke box». Una corsa sfrenata sui sentieri della musica e dell'allegria, con Adriano Celentano, Tony Dallara, Elke Sommer, Betty Curtis, F. Buscaglione e i suoi Asternovas.
MARCONI. 14.30: «Giuditta e Oloferne». Un disperato conflitto fra la fede e la violenza, fra l'odio e l'amore. Cinemascope a colori, con Isabelle Corey, Massimo Girotti e Renato Baldini.
RADIO. 14.30: «Le fatiche d'Ercole». Cinemascope-technicolor storico, con Steve Reeves e Sylva Koscina.
SAVONA. 14.30: «Tavole separate». Il film del 2 Oscar, con Rita Hayworth, Deborah Kerr, David Niven e Burt Lancaster.
S. MARCO. 14: «Non c'è tempo per morire». Cinemascope technicolor, con Victor Mature e Leo Genn.

AZZURRO. 14: «Quantrill, il ribelle». con S. Cochran e D. Brewster. Cinemascope in technicolor.
LUMIERE. 14: «La gatta sul tetto che scotta». Technicolor, con Elizabeth Taylor e Paul Newman.
NOVO CINE. 14: «Addio alle armi». Colossale technicolor, con Rock Hudson, Jennifer Jones e Alberto Sordi. Grande successo.
ODEON. 14.30: «Rascel marine». Cinemascope technicolor eroicomico, con Renato Rascel.

LE INIZIATIVE AL PORTO INDUSTRIALE

FESTOSA COPERTURA DELLA MANIFATTURA TABACCHI

Arditezza di strutture e severo impegno tecnico E' previsto per l'estate prossima il completamento

Le feste del lavoro si succedono a ritmo confortante nell'ambito del Porto industriale di Zaule. In epoca recente più volte si è avuto modo di parlare di inaugurazioni di nuovi complessi industriali o di progressi significativi compiuti nell'edificazione degli stabilimenti a destinazione industriale. Così è stato per l'«ICSA», per la ditta Florit, per la Fil-Snia e infine per la Manifattura Tabacchi, di cui ieri è stata festeggiata la copertura dei fabbricati.

L'edificio che accoglierà questa importante industria ha dimensioni veramente impressionanti, e l'arditezza tecnica con cui l'opera è stata realizzata non fa che accrescere l'ammirazione per l'anticipata copertura. Le strutture in cemento armato, i vasti saloni, le volte ardite, di luce veramente inconsueta, sono state in grado di impressionare nel modo più favorevole le autorità e le personalità presenti ieri a mezzogiorno alla simpatica cerimonia che ha salutato il compimento della copertura.

Gli imprenditori Antonini e Fragiacomo hanno accolto gli invitati nell'ampio capannone che ha il fronte parallelo alla statale n. 15. Sono intervenuti il Commissario del Governo dott. Palamara, il Sindaco dott. Franzil, l'ispettore superiore ai Monopoli comm. Marone, il presidente del Porto industriale avv. Forti con il direttore esecutivo ing. Novari e il segretario tecnico geom. Piani, il direttore dei Lavori pubblici dott. Cabasino, il capo compartimentale ANAS ing. Trivellato, il presidente dell'Associazione industriali dott. Doria, il comm. Padoa, il dott. Susmel per l'Inps, il dott. Grandi, vicedirettore della sede di Trieste dell'Inail con il sig. Antonini, il dott. Avelli per la Questura, l'ing. Bartoli, l'ing. de Antonellis, il dott. Novelli, segretario della Camera del Lavoro, dirigenti dell'Ufficio regionale del Lavoro e dirigenti di istituti di credito.

Accompagnati dai due titolari dell'impresa esecutrice, i presenti hanno compiuto una minuziosa visita al complesso, percorrendo i lunghi capannoni in parte già pavimentati.

Come già reso noto, il primo lotto di lavori della Manifattura tabacchi assomma a oltre un miliardo di lire e dovrebbe essere ultimato, se sarà continuato l'attuale soddisfacente ritmo, alla fine dell'estate prossima. Contemporaneamente o con lieve anticipo sarà proceduto all'appalto per il compimento del secondo lotto, che comprende i fabbricati ad uso servizi, refettorio, spogliatoi, cucine aziendali, nido d'infanzia, per un importo che dovrebbe raggiungere i 600 milioni di lire.

Compiuta la visita, le autorità si sono nuovamente raccolte nel capannone più grande al piano strada, dove era stato allestito un rinfresco in onore delle maestranze addette alla grande costruzione e delle personalità presenti. Il dott. Doria ha espresso il compiacimento dell'Associazione da lui presieduta per la realizzazione, rivolgendosi poi alle maestranze per invitarle a proseguire con serenità la loro opera per il benessere del Paese. Parlando a nome dell'Amministrazione comunale il Sindaco si è pure rallegrato per la realizzazione «che ci conforta in un momento in cui abbiamo bisogno di conforto». «Trieste — ha proseguito il Sindaco — con la sua tradizione di città dei traffici è demoralizzata perchè viene segnalato un declino che speriamo temporaneo. I traffici moderni sono di due tipi: commerciato e industrializzato. Se il primo è in decadenza, dobbiamo rivolgerci al secondo, abbracciando in modo deciso la tesi dell'industrializzazione di Trieste in funzione dei traffici, dando così lavoro alle maestranze che costruiscono, lavoro agli stabilimenti e quindi al Porto, attraverso il movimento delle materie prime e le spedizioni».

I brindisi augurali sono stati conclusi dal Commissario del Governo dott. Palamara. Egli ha voluto ribadire che lo Stato è presente in tante opere a Trieste: nella stessa Manifattura, nei cantieri, nei lavori della linea di circonvallazione, nel molo VII di prossimo inizio, per migliorare le attrezzature della città e per quanto altro occorre per migliorare i traffici. «Posso assicurare — ha aggiunto — che si farà tutto quello che occorre per migliorare la situazione di Trieste: occorre fiducia, slancio operativo». Si è poi rivolto alle maestranze, ringraziandole per quanto hanno fatto e per la buona volontà dimostrata, concludendo con la assicurazione che principale preoccupazione del Governo è quella di creare dei lavori in grado di assicurare l'occupazione non solo per il tempo della costruzione dell'opera ma anche nella fase successiva, in un ciclo produttivo destinato a portare benessere e tranquillità ai lavoratori.

All'atto del congedo, le autorità si sono complimentate personalmente con i costruttori Antonini e Fragiacomo.

I vasti capannoni della Manifattura Tabacchi in corso di costruzione a Zaule sono stati visitati ieri da autorità e personalità triestine in occasione della copertura dei fabbricati (Giornalfoto)

CONFERENZE

◆ Mazzini e il melodramma. «L'Associazione Mazziniana Italiana rammenta che il maestro Antonio Lucaldi terrà la preannunciata conversazione sul tema: «Mazzini e il melodramma» nella sala del Liceo-ginnasio «Dante Alighieri» lunedì alle ore 18».

◆ Educazione negli USA. Martedì 15 dicembre alle ore 18.30, il prof. Martin O. Jenkins, Rettore del Morgan State College, terrà una conversazione in inglese al Centro Culturale USIS di via Galatti 1 sul tema: «Contemporary educational trends, problems and issues in the U.S.A.». L'ingresso è libero.

◆ «L'Angelo di fuoco». L'avvento sulle scene del Teatro Verdi dell'«Angelo di fuoco» di Sergej Prokofiev ha suscitato le più vivaci discussioni tra gli appassionati del melodramma e tra quanti contestano o ammettono le possibilità di rinnovamenti del genere. Considerato l'interesse culturale dello avvenimento, la sezione musica del Circolo della cultura e delle arti indice un pubblico dibattito sui valori spirituali ed artistici della singolare opera di Prokofiev. La manifestazione è fissata per mercoledì 16 dicembre alle ore 18.45 nella sala minore del Circolo (piazza Verdi 1); l'ingresso è libero.

◆ La lirica giovanile di Saba. Il tema della poesia di Umberto Saba ha sempre un rilievo tutto speciale nell'interesse letterario italiano, e di quello triestino in particolare. Ma questa volta tale interesse è impreziosito dal carattere di fonte inedita della conversazione in programma al Circolo della cultura e delle arti. E' infatti sulla scorta di un epistolario inedito che il critico concittadino prof. Bruno Maier, della nostra Università, terrà una conferenza dal titolo «Note sulla lirica giovanile di Umberto Saba». Alla conferenza, che sarà tenuta giovedì prossimo alle ore 18.45 nella sala minore del C.C.A. (piazza Verdi 1), si accede liberamente.

STAMANE ALL'AUDITORIUM

Conferenze sul marxismo del Circolo «Papini»

Stamane, alle ore 11, nella sala dell'Auditorium di via del Teatro Romano, il rev. don Stefano Nahalka, del Pontificio Istituto Nepomuceno, terrà una conferenza sul tema: «Genesi storica del marxismo». E' questa la prima del ciclo di sette conferenze per l'esame sulla dottrina e prassi marxista incluso nel programma di attività per il corrente anno sociale del Centro culturale «Giovanni Papini». Le conferenze che saranno affidate tutte ad oratori di alta fama, preparatisi nei vari Istituti orientali pontifici quasi tutti di origine orientale essi stessi, si annunciano di grande interesse date le attualità dell'argomento.

Il programma è il seguente: 17 gennaio: «Le istituzioni sovietiche alla luce del materialismo storico marxista», P. Giuseppe Olsr S. J. del Pontificio Istituto Orientale; 14 febbraio: «Filosofia marxista», P. Gustavo Wetter S. J. del Pontificio Istituto Russicum; 13 marzo: «L'economia marxista», don Giuseppe Tanko del Pontificio Istituto Nepomuceno; 3 aprile: «La cultura sovietica», P. Pietro Modesto dell'Università del Sacro Cuore di Milano; 15 maggio: «Situazione attuale della Chiesa nelle Democrazie popolari» del P. Xaverio Cik dell'Università Gregoriana di Roma; 12 giugno: «Tattica della azione marxista e responsabilità dei cattolici di fronte alla medesima», P. Giuseppe Olsr S. J. del Pontificio Istituto Orientale.

NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

◆ Servizio assistenza e consulenza automobilistica. Presso la locale Sede di via Coroneo 31, l'Ufficio assistenza automobilistica svolge, con sempre maggior consenso, la sua attività, sollevando tutti gli automobilisti da qualsiasi preoccupazione derivante da pratiche inerenti l'autoveicolo.

Tutte le formalità, dalla immatricolazione alla radiazione dell'autoveicolo (passaggio di proprietà, iscrizione, cancellazione d'ipoteca, aggiornamenti della carta di circolazione, annotazioni e cancellazioni di sequestri e pignoramenti, ecc.), sono assolte con la massima sollecitudine ed accuratezza. Consapevole della competenza del personale, la maggior parte degli automobilisti triestini si affida a questo Servizio, che offre l'assistenza più completa, compresa quella notarile.

◆ Autoferma. In applicazione dell'art. 117 N.C.S., tutti i veicoli, alla data del 1.o gennaio 1960, dovranno essere dotati dell'apposito segnale di «autoferma».

L'Automobile Club di Trieste ha stabilito di offrire a tutti gli automobilisti il segnale di «autoferma» in una costruzione di grande praticità e a un costo conveniente, e cioè: lire 1.850 per i non soci e 1.650 per i soci.

◆ Certificati medici per conversione patenti. Tutti i giorni dalle ore 10 alle 12, via Coroneo 31, I p.

MAESTRO NELL'ARTE DI ARRANGIARSI

Prendeva in prova segretarie e televisori

Regolarmente dimenticava poi di pagarli

Si è conclusa ieri davanti al Tribunale penale la strana ed avventurosa storia di Saverio Bonanno, nativo di Tunisi, di anni 49, abitante a Roma ed attualmente detenuto per altra causa nelle carceri giudiziarie di Firenze.

Saverio Bonanno è un uomo dai molti nomi (falsi), e dalle molte vite: quasi un maestro nella millenaria arte di arrangiarsi. E' più di qualche volta è stato «pizzicato»: cose che succedono a chi fa il suo singolare mestiere. Davanti al Tribunale di Trieste, lui tunisino abitante a Roma, c'è venuto solo perchè fra le sue malefatte c'è anche un addentellato che lo lega, quale rappresentante di una ditta locale, alla nostra città.

La vicenda triestina di Saverio Bonanno è cominciata nel 1954, e precisamente in un giorno imprecisato fra il luglio e l'agosto, quando è riuscito ad impossessarsi di un libretto di assegni in bianco della locale Cassa di Risparmio intestato a certo Eugenio Garofolo, alle dipendenze del quale lavorava.

Di quel famoso libretto il Bonanno si è servito precisamente il 6 agosto a Genova, dove in un negozio si è fatto consegnare due materassi supermolleggiati del valore di 50 mila lire, pagando la cifra con l'assegno. Solo che nella truffa non tutto è andato liscio. Il Bonanno infatti girava per Genova a bordo di una automobile, ed il gerente del negozio dove erano stati acquistati i materassi, per eccesso di zelo, o forse non fidandosi del Bonanno, rilevò il numero di targa della vettura, e quando l'assegno risultò fasullo seppe darne indicazione alla polizia, che si mise sulle sue tracce.

Ma Saverio Bonanno non era uomo da fermarsi per troppo tempo in un solo luogo. Nel dicembre del '55 la sua attività si polarizza infatti sul provinciale centro di Treviso.

Nella città veneta Saverio Bonanno giunge a bordo di una bella automobile, in compagnia di una signora. Si presenta come l'ing. Monti, e prende in affitto una villetta arredata di tutto punto: dice che è a Treviso per iniziare alcuni lavori edilizi, e fa un'inserzione sul «Gazzettino» di Treviso, in cui cerca «persona pratica tenuta libri per impresa edile». Si presenta a lui la signorina Noemi Tagliarol, e per assumerla si fa consegnare dalla ragazza 50 mila lire. Le servono, dice il sedicente ing. Monti, per impegnare la sua parola e trascurare altre offerte di lavoro. Poi differisce continuamente l'inizio dei lavori, ed un bel giorno sparisce, anche con le 50 mila lire.

Dalla villetta di Treviso si allontana anche con due materassi e tre cuscini, che poi venderà ad un rigattiere di Milano.

Lasciata Treviso, era fatale che la polizia di tutta Italia fosse sulle sue tracce, ed il sedicente ing. Monti è stato infine pizzicato. Durante il suo lungo arresto viene imputato anche di un misfatto commesso nel febbraio del '58 a Venezia, dove aveva acquistato, «in prova», un televisore ed un apparecchio radio, che aveva successivamente installato nel suo buen retiro di Treviso, e lì abbandonato. Inutile dire che tali apparecchi il fantomatico ing. Monti aveva dimenticato di pagarli.

Il Tribunale penale ha condannato Saverio Bonanno ad un anno e tre mesi e 15 giorni di reclusione per truffa continuata, più il pagamento di 33 mila lire di ammenda. Lo ha invece assolto dell'imputazione di furto del libretto di assegni per insufficienza di prove.

Pres.: Boschin, P. M.: Visalli, Canc. Urbani, Dif. (d'ufficio), avv. Amodeo.

ABAC. L'assemblea straordinaria dei soci viene convocata per oggi presso la sede sociale (Padiglione Giardino Pubblico) alle ore 10 in prima ed alle ore 10.30 in seconda convocazione.

SEGNALAZIONI

«Benchè con un po' di ritardo (sono stato una settimana assente da Trieste) vorrei fare osservare all'«altro socio della Società dei Concerti» («Segnalazione» del 4 corrente) che la sua risposta alla mia prima «Segnalazione» è per nove decimi fuori quadro. Infatti, anche se i miei gusti personali non cadono sulla musica moderna, io non mi ero mai sognato di chiederne l'abolizione dai programmi sociali. E so anch'io benissimo che già in passato si verificò che la musica «nuova» non fosse compresa dai contemporanei; auguro pertanto di cuore agli autori moderni di essere fra cent'anni riconosciuti come dei novelli Beethoven o Brahms (del che tuttavia sinceramente dubito). Non mi risulta comunque che alcuno degli allora misconosciuti compositori venisse in alcun modo imposto ed è appunto qui e solo qui che verte il punto della faccenda: la Società dei Concerti fa bene a far conoscere tutte le nuove linfe che vuole, ma fa — secondo me — male a compilare i programmi in modo che questi pezzi debbano venire ascoltati e non figurino invece alla fine dei programmi stessi, dando la possibilità a chi non li voglia ascoltare, di potersene agevolmente andare. Non è detto infatti che tutti i soci della S.d.C. siano degli studiosi e degli autentici competenti di musica: c'è anche della gente che nella musica cerca semplicemente una ricreazione, un godimento, una distensione, e non la soluzione di astrusi problemi artistici; senza per questo mi pare cadere, secondo la classifica dell'amico, fra i... «corpi» anzichè fra le «anime». A parte ciò rimane secondo me sempre valida la mia obbiezione circa l'inopportunità di non seguire nella compilazione dei programmi una logica sequenza di tempo e di stili: si è mai visto in un museo Rubens e Raffaello frammischiati a Picasso e de Chirico? La giustificazione che l'altro socio dà a questa che a me sembra un'anomalia mi appare molto debole: un concerto non è poi una «cento chilometri» per cui lo spettatore non sia anche alla fine «fresco» e nelle «migliori condizioni» per ascoltare e giudicare. Il primo socio della S.d.C.».

«Gli abitanti di via Baiamonti n. 23, 25, 33, 35, 37, 37/1, 43, 43/1, 43/2, 43/4, 43/5 e 45 dopo varie richieste all'Ufficio tecnico comunale, attendono l'inizio della costruzione di una strada di accesso alle suelencate abitazioni. Il tracciato di questa strada, come risulta dal piano regolatore, è stato rispettato nella costruzione dei muri di cinta delle singole case, quindi la delimitazione di quella che sarà la sede stradale esiste di fatto. Da notarsi che i due tronchi d'inizio della strada sono già esistenti ed uno di questi è stato a suo tempo sistemato dal Comune. Il viottolo attuale è diviso in due tronconi da una strettoia di settanta centimetri, creando così un evidente disagio al passaggio pedonale (in caso di pioggia impossibilità di tenere l'ombrello aperto), impossibilità di trasportare un qualsiasi oggetto voluminoso e tanto meno transitare con un mezzo meccanico. Nelle zone della città ove vi siano costruite delle case il Comune si è premurato di allargare, sistemare o costruire le strade di accesso per cui si ritiene che di tali provvedimenti necessiti anche la zona di via Baiamonti che sta subendo attualmente un fortissimo incremento edilizio. C. B.» Come abbiamo più volte avuto occasione di notare, il Comune, specialmente per quanto riguarda il riassetto di manti stradali e la apertura di nuove strade, ha compilato un vastissimo programma, che prevede l'impiego di circa tre miliardi. Per la sua completa realizzazione naturalmente occorrerà attendere del tempo. Le strade rotte o impraticabili sono tante, ed i finanziamenti, pur cospicui, insufficienti. Segnaliamo pertanto anche il caso degli abitanti di via Baiamonti, perchè le loro esigenze vengano tenute nel debito conto.

Ci scrive il presidente della FAAT: Il personale dipendente dei nostri esercizi, (categoria acconciatori per signora «vulgo parrucchieri», sinonimo ormai sorpassato dai tempi, e da bandire) ha ricevuto l'invito, compreso il datore di lavoro, dall'ufficio Sanitario del Comune, di sottoporsi a visita medica e radiografica fiscale. Nulla da eccepire su questo (iniziativa vecchia, ma sana) in quanto necessaria sia per la tutela dei lavoratori, sia per le clienti che ci frequentano e nell'interesse della collettività; trovo da dire invece sulla quota di lire 480 che si è obbligati a pagare procapite, per detta visita medica fiscale. Perchè? I sanitari, non sono forse al servizio del Comune e per questo regolarmente stipendiati? La visita non l'abbiamo richiesta. E dal punto di vista economico, sempre a beneficio del lavoratore, se detta visita fiscale è d'obbligo, ci si poteva appoggiare alle nostre opere assistenziali, Cassa ammalati, ecc. che sono gratuite del tutto, anche se indirettamente sempre pagate dalla massa assicurata. Ora, che la si faccia [illegible], passi, [illegible] che la [illegible]nale dipendente, composto per la maggior parte di apprendisti fruenti di paghe minime, settimanali, è ancora meno giusto, ed ancora non è giusto, che tutto vada a carico del datore di lavoro, in quanto vi sono esercizi, come il mio ad esempio, che hanno tre, quattro, cinque apprendisti ed oltre. Chi deve intervenire? Mi consta che la locale «Associazione degli artigiani», dalla quale dipendiamo, ha già prospettato la questione allo ufficio Sanitario del Comune, ma fino ad ora senza esito. E nella attesa burocratica, fin tanto che si decida «pagare o non pagare» non sarebbe ovvio sospendere dette visite fiscali?».

ALLA PRESENZA DI AUTORITA' E ALLIEVI

Inaugurato l'Anno all'Università Popolare

Sempre precaria la situazione dell'ente per l'insufficienza dei mezzi finanziari

Nell'Aula magna del Liceo «Dante» si è inaugurato ieri sera l'anno accademico 1959-60 dell'Università popolare: presenti alla manifestazione numerose autorità ed esponenti della cultura fra cui il presidente provinciale Gregoretti, mons. Gligo, il Questore Buttiglione, l'assessore comunale Geppi, il viceprefetto Ruggero, il provveditore agli studi Pugliarello.

Il presidente dell'ente prof. Mario Picotti ha fatto un ampio panorama consuntivo dell'attività svolta nello scorso anno accademico ed ha illustrato la situazione attuale, che per quanto migliorata appare sempre precaria per l'insufficienza dei mezzi finanziari a disposizione. Lo scorso anno, per l'impossibilità di superare queste difficoltà e pure riducendo il deficit precedente l'Università popolare fu costretta a ridimensionare i suoi programmi, a chiudere alcune sedi, a funzionare a ritmo notevolmente ridotto e proprio quando si registrava uno sviluppo molto confortante di alcune sezioni, e in primo della scuola di lingue straniere che aveva ben 1200 allievi.

Ridimensionando i programmi l'ente tuttavia cercò di far gravare il meno possibile le sopraggiunte difficoltà sull'organizzazione periferica e specie per le sedi del circondario dove l'attività viene maggiormente avvertita e dove appare più essenziale e insostituibile. Di ciò va merito alla presidenza, ai dirigenti e ai preziosi collaboratori e docenti nelle diverse materie.

Il prof. Picotti ha poi ricordato i passi intrapresi in sede parlamentare dove è stata presentata una «leggina» per il potenziamento e il riconoscimento di ente all'università popolare; essa si trova all'esame della commissione parlamentare. E' stata inoltre presentata una richiesta al Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale per la erezione dell'Università popolare in centro per l'istruzione professionale dei giovani e degli adulti. Dall'esito di queste due iniziative dipenderanno i programmi futuri.

Presentando il programma per questo anno accademico il presidente Picotti ha posto in rilievo gli sforzi compiuti per assicurare una soddisfacente continuità, con la riapertura di alcune sedi; l'attività peraltro va considerata ancora al di sotto del normale, pari al 60-70 per cento. Ha concluso auspicando adeguata comprensione per i problemi dell'Università popolare che in tutti questi anni ha assolto lodevolmente a una importante funzione.

Il prof. Picotti ha poi consegnati diplomi d'onore a otto docenti che collaborano all'U.P. dalla fondazione: Guido Devescovi, Silvio Rutteri, Stellio Devescovi, Bianca Patrizio, Ottavio Vecchioni, Marcello Bin, Gino Dal Fiume e Luciano Soppini. Sono stati distribuiti diplomi agli allievi che si sono maggiormente distinti durante i corsi dello scorso anno.

Il direttore della Pubblica istruzione prof. Udina ha poi concluso la manifestazione, con la relazione ufficiale sul tema «organizzazioni europee»; tema che l'oratore ha definito di viva attualità, rappresentando le organizzazioni europee uno degli aspetti più salienti della vita contemporanea.

INVITO A TUTTI I CAPODISTRIANI

STAMANE VIENE BENEDETTA LA CHIESA DEL BORGO SAN NAZARIO

Stamattina alle ore 11, presenti le maggiori autorità cittadine, S. E. il Vescovo mons. Santin benedirà la nuova chiesetta del borgo San Nazario di Prosecco.

Alla sacra cerimonia interverranno, con gli abitanti del borgo — 82 famiglie — le rappresentanze del Comitato comunale dei profughi di Capodistria presso il Consiglio dei Liberi Comuni dell'Istria, della «Fameia Capodistriana», del Circolo Canottieri «Libertas», del Circolo ACLI «Capodistria» e vengono invitati, anche con questo mezzo, tutti i capodistriani residenti a Trieste.

La costruzione della chiesetta, che verrà aperta al culto domani, è stata resa possibile grazie ai fondi stanziati dall'Opera Profughi, al contributo reperito dal cappellano don Emanuele Dal Mas ed al generoso intervento dell'Impresa Cidonio.

Sopra l'altare della cappella verrà posto un pannello raffigurante San Nazario sullo sfondo di Capodistria e con in mano il Duomo ed il Palazzo Pretorio. Il pannello è stato gentilmente realizzato dal noto pittore concittadino Rinaldo Lotta.

Con l'edificio destinato al culto, Borgo San Nazario compie un altro passo verso il suo assetto definitivo. Questo sarà raggiunto quando sarà stata costruita la Casa del Fanciullo, che verrà dedicata alla memoria del volontario irredento, tenente medico Mario Silvestri, e quando saranno costruiti, a cura dell'Unrra-Casas con i fondi stanziati con la legge 27 febbraio 1958 n. 173, 240 alloggi ed a cura dell'Opera ulteriori 5 locali per attività commerciali ed artigianali.

L'Opera per l'Assistenza ai Profughi Giuliani e Dalmati invita, anche con questo mezzo, i capodistriani residenti a Trieste ad intervenire alle cerimonie di Borgo San Nazario per rendere onore al Patrono della loro città.

Rinnovo delle licenze per pubblici esercizi

In considerazione dell'approssimarsi del termine ultimo fissato per provvedere al rinnovo delle licenze di P. S. ed aggiunte per gli esercizi pubblici, l'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) raccomanda alle ditte consociate di provvedere con cortese urgenza alle pratiche di rinnovo in parola. Dette pratiche vengono svolte dalla segreteria sociale di piazza S. Caterina 4, secondo l'orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 18, sabato: dalle 9 alle 13.

Gite e soggiorni

CIRCOLO CANTIERI. Natale e Capodanno a Pedraces iscrizioni seralmente in sede via Battisti 4, tel. 38649.

SCI CAI TRIESTE. Gite sciatorie per Natale ed Epifania a Cortina. Informazioni ed iscrizioni presso la sede sociale di via Milano 2, telefono 35240 seralmente dalle 19 alle 21.

Gita UTAT 25-27 dicembre 1959

L'UTAT organizza una gita a Padova, Vicenza, Gardone e Sirmione dal 25 al 27 dicembre 1959. Prenotazioni fino all'esaurimento dei posti presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

San Silvestro a Vienna e Parigi crociere e soggiorni UTAT

L'UTAT ha in programma per Capodanno viaggi a Vienna e Parigi e crociere in Egitto, in Libia e nei Caraibi. L'UTAT organizza inoltre soggiorni nelle più attraenti località delle Dolomiti e dell'estero. Prenotazioni e informazioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

La Mostra d'arte al Teatro Nuovo

Il bilancio della prima settimana d'apertura della Galleria d'arte del Teatro Nuovo che ospita la Mostra organizzata dal Sindacato Belle Arti di Trieste è veramente lusinghiero. Infatti l'affluenza del pubblico e l'interessamento sono stati molto superiori alle più rosee speranze.

L'avvenimento ha richiamato anche l'attenzione di artisti di altre città che hanno visitato la mostra ed al part del pubblico hanno avuto commenti molto lusinghieri sulla qualità delle opere esposte.

Com'è noto la mostra è aperta al pubblico dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Autolinea per Cortina

Giovedì 24 dicembre verrà ripresa l'autolinea SAT da Trieste per Cortina d'Ampezzo col seguente orario: partenze 24/12 ore 7.30, 25, 26 e 27/12 ore 7.30. Dal 28/12 al 6/1 tutti i giorni feriali, quindi martedì, giovedì e sabato.

E' necessario prenotare in tempo i posti presso gli Uffici Viaggi.

SOSTITUZIONE PATENTI

Si rende noto al pubblico che la Sede Pubblicitaria dell'organizzazione UTAT, Assistenza pratiche automobilistiche, piazza San Giovanni 6, tel. 93942, provvede al sollecito disbrigo delle pratiche per la sostituzione delle vecchie patenti di guida con i nuovi tipi previsti dalle disposizioni del Codice della Strada.

Appuntamento alla TV

L'ombra dell'assurdo nella commedia di G. Giannini «Ottocento» di Salvator Gotta: in attesa del giudizio Woodrow Wilson in una ridda di speranze e delusioni

Tempo di vacche magre anche per la Prosa. Dopo il polveroso e inutile «Ruy Blas» della settimana scorsa, che fungeva da classico del mese, la televisione ha trasmesso venerdì la commedia di Guglielmo Giannini, «Veder grande». Pernio della vicenda è un umile impiegato, Nino Fioravanti, costretto a una esistenza grigia e sterile. Unico conforto gli viene dalla sua ottima disposizione a impersonare le parti degli altri, o per dirla con il titolo d'un altro lavoro del Giannini, d'investirsi nell'«avventura del protagonista». Nino Fioravanti, insomma, è un buon attore anche se le circostanze non gli consentono di esibirsi, ad ore perse e per puro diletto, che in una modestissima compagnia di filodrammatici. Un giorno però egli incontra Michele Parravino, suo ex compagno di scuola e di caserma, che al contrario di lui ha saputo fare fortuna grazie alla intraprendenza e al saper «vedere grande». Assistendo a una recita dell'amico, Michele, da quell'uomo avveduto che è, gli riconosce subito la buona stoffa dell'attore e fiuta l'affare. E siccome ha in mente d'aprire un nuovo teatro, in men che non si dica propone al Fioravanti di diventarne direttore e primattore. Magnifici e mai sognati orizzonti si schiudono davanti allo sbalordito impiegatuccio, il quale accetterebbe la proposta ad occhi chiusi se non lo trattenesse il pensiero della moglie, donna ch'egli ritiene priva di slanci e ambizioni, sicuramente ostile al progetto.

Nino Fioravanti si trova dunque in un angoscioso «impasse»: da una parte, a portata di mano, la bella vita radiosa e piena di soddisfazioni; dall'altra la squallida realtà dei vecchi giorni tutti eguali e tutti egualmente vuoti. Stretto nelle maglie della difficile scelta, finisce per perdere la testa al punto che sta per sopprimere la moglie nella quale egli ravvisa l'ostacolo che si frappone alla sua felicità. Ma compiuto il misfatto se ne pente subito, la soccorre e la salva. Lei, che non è affatto così gretta e insensibile come supponeva il marito, distrugge le prove del tentato uxoricidio e perdona tutto. E' appena il caso di aggiungere che a questo punto l'impiegatuccio, ravveduto, declina l'offerta dell'amico che «vedeva grande» e rientra, al fianco della generosa compagna, nell'ordine della sua consuetudinaria «routine».

Bene, se si trattava di trascorrere in un modo qualsiasi le due orette serali, la commedia di Guglielmo Giannini poteva servire allo scopo non peggio, poniamo, d'un documentario sugli acciai pesanti. Si potrebbe, tutt'al più, osservare come quella faccenda del tentato uxoricidio sapesse un po' di colpo basso, o se vogliamo, di grottesca ibridazione tra la serietà convenzionale del «giallo» in miniatura e la strizzata d'occhio d'una barzelletta sui mariti e le mogli. Va bene, oggi si uccide anche per molto meno. C'è però da notare che l'assurdo nella vita non corrisponde, nè mai ha corrisposto, all'assurdo sulla scena. Basta, fermiamoci qui, tanto non è proprio il caso d'impostare, per la commedia di Giannini, un discorso pretenzioso che indurrebbe pure noi nel peccato di voler «vedere grande», ad ogni costo, anche un moscerino.

L'edizione televisiva ha tentato di conferire un certo movimento alla commedia, spostandone l'azione in ambienti diversi: la strada, il teatrino della filodrammatica, la casa del protagonista: movimento, si capisce, a trazione di corde. E quanto agli interpreti, Isa Pola (la moglie), Franco Scandurra (l'impiegatuccio velleitario e fallito), Lola Braccini, Ennio Balbo [illegible] ... [illegible]

Nella giornata di ieri abbiamo avuto le rubrichette abituali [illegible] ... loro opere più recenti. Ieri è andato in onda anche il terzo numero di «Sette giorni in Parlamento», la trasmissione che ha il compito di tener informato il cittadino circa i lavori parlamentari svolti dalle due Camere nel corso della settimana. Poi, al termine del «Musichiere» e a conclusione della serata, il fortunato ciclo di Walt Disney.

* * *

Scrutiamo ora, assai rapidamente, l'orizzonte della settimana entrante. Stasera ci sarà la seconda puntata del romanzo sceneggiato: «Ottocento», di Salvator Gotta, accolto domenica scorsa con pareri discordi e, per quanto concerne la critica, non senza una ragionevole diffidenza. Siamo però all'inizio di questa grossa fatica televisiva e conviene dunque attenderne gli sviluppi prima di poter esprimere un giudizio di merito definitivo.

Assai interessante si presenta invece il nuovo capitolo proposto da «Aria del XX Secolo», che presenterà un profilo di Woodrow Wilson, il Presidente americano della pace, uomo dalla personalità marcata ma resa dalle stesse circostanze esterne, contraddittoria. Campione dei piccoli contro i grandi, dei deboli contro i forti, sognatore di un'età dell'oro jeffersoniana, si trovò invece, incalzato dagli eventi, a sviluppare gli armamenti dello Stato, a gettare il suo Paese in mezzo alle guerre e agli intrighi del Vecchio Mondo e a provocare altrettante delusioni quante erano le speranze che aveva sollevato.

Domani sera riprende il ciclo del Teatro Popolare con un titolo a sensazione: «Le due orfanelle» di Adolfo d'Ennery ed Eugenio Cormon. Quante lacrime versò la generazione dei nostri nonni, o bisnonni, sulla «dolorosa istoria» di Luisa ed Enrichetta? Tante, pensiamo, da alluvionare tutti i teatri in cui, dal 1874 in poi, si srotolarono le venticinquemila e più repliche di questo famoso drammone alla cipolla. Ma noi, oggi, piangiamo diversamente dai nostri nonni; il che, peraltro, potrebbe conferire una punta d'interesse ad un eventuale confronto tra le lacrime di ieri e quelle di oggi.

Ber.

Inaugurato il corso di studi assicurativi

LA PROLUSIONE DEL DOTT. FABIO PADOA

Ha avuto luogo ieri sera presso la Facoltà di Economia e Commercio del nostro Ateneo, l'inaugurazione del secondo anno di studi del quinto corso biennale di scienza dell'assicurazione, promosso dall'Istituto per gli studi assicurativi.

Al numeroso pubblico, che comprendeva, oltre ai docenti e agli allievi del corso, numerosi e qualificati esponenti del mondo assicurativo cittadino, ha rivolto un breve indirizzo di saluto il dott. Fabio Padoa delle Assicurazioni Generali, sottolineando la funzione e i compiti dell'I.S.A. nella formazione di un gruppo di tecnici e studiosi dell'assicurazione, preparati professionalmente ad assolvere, su un piano di alta efficienza, i propri compiti. E' seguita la lezione inaugurale tenuta dal prof. Bonifacio, direttore dell'Istituto, mentre il prof. Daboni, dell'Università di Trieste, ha iniziato il ciclo di conferenze dedicate al calcolo attuariale.

Attività del Circolo universitario europeo

Il Circolo universitario europeo di Trieste organizza dei corsi di lingua inglese e russa per i propri simpatizzanti. Detti corsi saranno tenuti con un metodo moderno di facile apprendimento, seguiti da conferenze e proiezioni. Per il periodo natalizio per le attività ricreative è in programma un viaggio a Parigi a prezzi ridottissimi per gli studenti. Per informazioni rivolgersi al Circolo universitario via Valdirivo n. 26, tel. 61177, tutti i giorni dalle ore 18 alle 20.

STATO CIVILE

del giorno 12 dicembre 1959

Nati 12, morti 7.

MORTI: Hlastan ved. Maldini Anna a. 90; Kapun ved. Skof Maria a. 76; Tosi ved. Franchi Giuseppina a. 94; Premoli Giovanni a. 81; Gastaldi ved. Minotti Luigia a. 69; Daneu Giovanni a. 81; Halsek ved. Brecko Luigia a. 83.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ravalico Giuseppe meccanico spec. con Payaro Lia operaia; Patron Salvino carabiniere con Turcato Lina casalinga; Dibenedetto Silvano tappezziere con Doronzo Michelina casalinga; Feletti Natale meccanico con Tomasich Maria casalinga; Bianchi Alessandro pittore con Liardo Rosa casalinga; Faccioli Ermanno impiegato statale con Braico Romana praticante ufficio; Musina Emilio agricoltore con Milcovich Daniela casalinga; Annese Luciano allievo ufficiale macchina con Marchi Fulvia impiegata; Kaucic Giuseppe pittore con Cossutta Darina banconiera; Bonfiglio Santi guardia P. S. con Viezzoli Maria casalinga; Piccini Tullio saldatore elettrico con Palermo Maria Luisa commessa; Pelizon Bruno tornitore con Gollob Mariagrazia impiegata; Fonda Giorgio impiegato con Biagini Vanda impiegata; Benvegnù Remigio agricoltore con Colomban Nella casalinga; Ternoviz Lucio farmacista con Marri Licia insegnante; Relli Lino impiegato con Kurat Maria sarta; Canu Edino impiegato con Maurini Ada casalinga; Lucchesi Carlo bracciante con Narciso Angela casalinga; Parovel Bruno elettricista con Pecar Olga casalinga; Delana Mario falegname con Spadaro Licia casalinga; Boschetti Sergio musicista con Ritani Anna Maria cantante; Ruzzier Bruno falegname con Cerna Grazia casalinga; Surz Guido perito edile con Pantani Eliana casalinga; Moscato Giovanni rappresentante commercio con Ballarin Flavia impiegata; Buccolieri Severo sottufficiale Esercito con Tognon Fiorella impiegata; Frezza Fausto impiegato con Del Piccolo Maria casalinga; Ursic Adriano tappezziere con Vidonis Norma casalinga; Brazzafolli Mario guardia P. C. con Sartori Giannina impiegata.

LO SPETTACOLO TELEVISIVO DEL SABATO SERA

Il «Musichiere» continua discreto ma non brillante

Carlo Croccolo: una sorpresa - Maysse perde la fascia

Carlo Croccolo redivivo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 12

Che il Musichiere abbia ritrovato la lena d'un tempo è dubbio, ma che il progresso riscontrato la settimana scorsa non abbia subito oscillazioni regressive troppo sensibili è una realtà che va registrata. [illegible]

Amabile fanciulla, non c'è che dire, ma il grosso pubblico s'è abituato a considerarla come la signorina Buonasera e nulla più. Comunque Alba Cercato ha difeso le sorti del Musichiere con lodevole spirito di corpo. Il filetto musicale è stato facile appannaggio del giovane meccanico genovese Giorgio Cieri, che l'ha conquistato per la seconda volta consecutiva, dopo una disputa che è sembrata una passeggiata domenicale.

[illegible] ... Giovannini e Riva devono davvero essersi dissanguate se come ospite d'onore per la «zumata» hanno dovuto ricorrere ad Alba Cercato, una delle annunciatrici della televisione.

[illegible] ... fini pronti ad assumerne l'eredità sono già sulla linea di partenza. Nuove dinastie annunciano i cieli del Musichiere.

G. B.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Oceania» 18-12 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Toscana» 29-12 da Trieste per l'Australia. «Europa» 28-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 16-12 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 30-12 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Adige» verso 15-12 da Napoli, Livorno, Catania per l'Estremo Oriente. «Isarco» verso 18-12 da Genova, (Livorno), Civitavecchia, Napoli, verso 5-1 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Sistiana» verso 22-12 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» verso 18-12 da Napoli per l'Africa Orientale. «Timavo» verso 5-1 da Trieste, Venezia per il Mar Rosso - Africa Orientale. «Piave» verso 20-12 da Genova per Algeri, Dakar, Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 14-12 da Venezia per la Somalia, servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 10-12 part. da Brindisi per Port Said. «Adige» 12-12 in part. da Venezia per Napoli. «Alga» a Trieste. «Algida» 10-12 arr. a Venezia. «Ambra» 5-12 part. da L. Marques per Mogadiscio. «Aquileia» 9-12 part. da Port Gentil per P. Noire. «Asia» 13-12 in part. da Aden per Suez. «Astra» a Genova. «Australia» 9-12 part. da Djakarta per Fremantle. «Bertani» 7-12 arr. a Durban. «Bixio» 28-12 arr. a Genova. «Caboto» 10-12 arr. a Venezia. «Cellina» 6-12 part. da Aden per Colombo. «Diana» 7-12 arr. a Napoli. «Duino» 11-12 part. da Madras per Chittagong. «Europa» a Monfalcone. «Isarco» 11-12 part. da Napoli per Marsiglia. «Livenza» 11-12 in part. da Tanijg Mani per Singapore. «Neptunia» 10-12 arr. ad Adelaide. «Oceania» 11-12 arr. a Genova. «Onda» 11-12 part. da Madras per Colombo. «Perla» 7-12 part. da Suez per Aden. «Piave» 10-12 arr. a Venezia. «Portorose» 14-12 in arr. a Siracusa. «Risano» 7-12 part. da Lagos per Takoradi. «Rosandra» 6-12 part. da Dakar per [illegible]. «Sistiana» 11-12 arr. a Venezia. «Spuma» a Trieste. «[illegible]» 10-12 part. da Mogadiscio per Aden. «Toscana» 11-12 [illegible] da Bari per Venezia. «Tre[illegible]» [illegible]-12 arr. a Napoli. «Tripo[illegible]» 9-12 part. da Mogadiscio per Aden. «Victoria» 13-12 in part. da Karachi per Bombay. «Vivaldi» [illegible]-12 part. da Aden per Suez.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Saturnia» 30-12 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» 29-12 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 4-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C.te Biancamano» 29-12 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» [illegible] da Genova per Cannes, Napoli, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 20-12 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America - Sud Pacifico. «Leme» 8-1 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Las Palmas, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Volta» 15-1 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 12-12 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Augustus» 9-12 part. Boston per Ponta Delgada, Lisbona, Gibilterra, Palermo, Napoli. «Saturnia» 12-12 part. Patrasso per Venezia, Trieste. «Vulcania» 12-12 part. Gibilterra per Lisbona, Halifax, New York. «C.te Biancamano» 12-12 part. Gibilterra per Barcellona, Genova, Messina, Napoli. «G. Cesare» 11-12 part. Rio de Janeiro per Napoli, Cannes, Genova. «Conte Grande» 7-12 part. Rio de Janeiro per Dakar, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «A. Vespucci» 13-12 arr. Genova. «Marco Polo» 12-12 part. La Guaira per Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura. «A. Usodimare» 11-12 part. Arica per Callao, Paita, Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal. «Leme» 10-12 arr. Genova, proseg. Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 3-12 part. Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 4-12 arr. Rosario. «Nereide» 11-12 arr. Livorno, proseg. Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria). «G. Ferraris» 11-12 part. Vancouver per Harmac, Seattle, Crofton, Hoquiam, Portland. «P. Toscanelli» 12-12 arr. Venezia, proseguirà Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona. «A. Volta» 6-12 part. Ensenada per Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova. «A. Pacinotti» 1-12 part. Cadice per La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal. «Etna» 9-12 part. Cristobal per Puntarenas, (Cutuco), La Libertad, Acajutla, San Josè de Guatemala, Los Angeles, San Francisco.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Udine» verso 15-12 da Genova per Livorno, Priolo, Eleusis, Pireo, Paphos, Limassol, Beirut, Izmir, Istanbul (ev.), Salonicco, Candia (ev.). «Vicenza» verso 16-12 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Paphos, Limassol, Beirut, Lattachia, Izmir, Istanbul (ev.), Salonicco (ev.), Candia (ev.), Calamata (ev.). «Enotria» 16-12 ore 19 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Chioggia» verso 18-12 da Trieste per Venezia, Trieste (ev.), Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Izmir, Istanbul (ev.), Salonicco (ev.), Candia (ev.), Calamata (ev.). «San Marco» 18-12 ore 8, da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 19-12 ore 20 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut, Alessandria, Rodi, Pireo, Bari, Venezia, Trieste. «Brennero» 22-12 ore 24, da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Mersina, Lattachia, Candia, Izmir. «Messapia» 23-12 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 23-12 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata.

Posizione delle navi: «Ausonia» 13-12 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 13-12 da Brindisi per Patrasso. «San Marco» 13-12 da Brindisi per Venezia. «Messapia» 13-12 in navigazione da Pireo per Limassol. «Stelvio» 13-12 in Arsenale. «Chioggia» 14-12 atteso ad Ancona. «Vicenza» 13-12 a Venezia. «Loredan» 13-12 previsto in arrivo a Beirut. «Esperia» 13-12 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Enotria» 13-12 da Napoli per Genova. «San Giorgio» 13-12 in navigazione da Napoli per Pireo. «Brennero» 13-12 in navigazione da Pireo per Napoli. «Bernina» 13-12 a Beirut. «Belluno» 13-12 a Izmir. «Udine» 13-12 in arrivo a Genova.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Rovigo» verso 26-12 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo Italico. «Celio» 18-12 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «Cagliari» prima metà gennaio da Trieste per Bari, Napoli, Salerno, Catania, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» a Trieste. «Cagliari» ad Amburgo. «C. di Catania» 11-12 part. da Bari per Trieste. «C. di Siracusa» 12-12 part. da Valencia per Marsiglia. «C. di Messina» 12-12 part. da Bari per Catania.

CON L'«AMPLIFON» DELLA OTARION DI NEW YORK

L'elettronica ha donato all'uomo l'udito direzionale

New York, 12

Un importante passo avanti è stato compiuto nel campo degli apparecchi elettronici per i deboli di udito. La casa Otarion di New York ha esperimentato nei suoi laboratori l'uso di un nuovo sistema di ricezione chiamato «amplifon a udito direzionale» che introduce un concetto assolutamente nuovo d'ascolto.

Da lungo tempo gli scienziati e i tecnici della fabbrica americana avevano sottoposto ad attenta osservazione un fatto noto a tutti, ma non per questo meno interessante: il fatto che quasi tutti gli animali dall'udito particolarmente acuto sono stati forniti dalla natura di orecchie molto sviluppate, ma soprattutto estremamente mobili. Infatti il cane, la gazzella, l'asino «girano» istintivamente le loro grandi orecchie verso la sorgente del suono, che nello stesso tempo cercano di individuare con gli occhi. Questo coordinamento fra udito e vista è stato definito «udito direzionale», ed esso è prerogativa del regno animale; nell'uomo, invece, l'organo auditivo esterno è fisso ed inerte e la sua funzione non può essere coordinata con gli occhi.

La prova è che, per udire meglio, a teatro, a un concerto, a una conferenza, anche la persona dall'udito normale «presta l'orecchio» verso la provenienza dei suoni, senza poter guardare la fonte poichè il capo è girato: nel debole d'udito questo avviene anche a distanza ravvicinata, mentre conversa con una persona, alla quale rivolge l'orecchio anzichè guardarla in viso.

Il nuovo sistema amplifon di ricezione «a udito direzionale» studiato dalla Otarion si basa su un orecchio elettronico segreto che permette al debole d'udito di ricevere i suoni con estrema chiarezza e precisione e nello stesso tempo individuare la sorgente, ponendolo così in istato di vantaggio anche sulle persone dall'udito normale.

Il primo esperimento dell'amplifon è stato fatto durante un cocktail-party, genere di ricevimento dove più persone riunite in locali non molto vasti parlano contemporaneamente. L'amplifon ha permesso al debole d'udito di guardare in viso la persona con la quale stava conversando poichè le parole di quest'ultima venivano nitidamente percepite dall'orecchio segreto che consentiva l'ascolto «in direzione»; i suoni e i rumori circostanti erano attenuati e non recavano più alcun disturbo. L'amplifon garantisce senz'altro a chi ha l'udito debole o affaticato una maggiore sicurezza nelle conversazioni e soprattutto la certezza che il tono della propria voce, che essi stessi odono, sia quello giusto.

Ma ai vantaggi tecnici dell'amplifon si devono aggiungere gli incommensurabili vantaggi di ordine psicologico; infatti l'uso dell'amplifon è pratico ed invisibile poichè tutto è incorporato e nulla denuncia esternamente la presenza di un'apparecchiatura elettronica. Nessun interlocutore quindi potrà sospettare che la persona con la quale sta conversando abbia l'udito inferiore al normale.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZION.

6.45: Melodie e ritmi - 7.30: Musica per orchestra d'archi - 7.45: Culto evangelico - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12.10: Carosello di canzoni - 12.30: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3..., via! - 13: Giornale radio - Lanterne e lucciole - Appuntamento alle 13.30: Fantasia della domenica, divertimento musicale - 14.15: Musica sprint - 14.30: Musica operistica - 15: Conversazione - 15.15: Canta Otto - 15.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di serie A - 16.30: Fantasia musicale - 17: Vetrina del disco - 17.30: Discorama Jolly-Verve - 17.45: Concerto sinfonico, diretto da Klecki. Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi - 19.45: La giornata sportiva - 20: Ricordi di Vienna - Radiosport - 21.10: «Sogni di una notte di mezzo inverno» di Faele - 22: Piccini alla fisarmonica - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso - 10.15: La settimana della donna - 10.45: Parla il programmista - 11: Abbiamo trasmesso - 11.45: Sala Stampa Sport - 13: Il signore delle 13 presenta: «Astrorascel Z 2», rivista di Leoni - La collana delle sette perle - Fonolampo - 13.45: Piacevolissimo, di Verde - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Winterhalter e la sua orchestra - 15: Il discobolo, attualità musicali - 15.35: Le canzoni del giorno - 16: La mongolfiera, rivista di D'Onofrio, Gomez e Nelli - 17: Musica e sport - 18.30: Ballate con noi - 19.15: Lo scrigno dei successi - 19.30: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20.30: Tino Scotti show - 21: «Giudicateli voi», sette voci nuove della canzone all'esame degli ascoltatori - 22.15: Domenica sport - 22.45: Pavesi al pianoforte - 23: Musica per i vostri sogni - Notturno.

III PROGRAMMA

18.10: Parla il programmista - 19: Biblioteca - 19.30: Programma musicale - 20: Problemi civili - 20.15: Concerto di ogni sera: musiche di Vivaldi, Spohr, Strawinsky - 21.20: «Lulu» di Berg. Nell'intervallo: libri.

LOCALI

(TRIESTE)

7.15: Vita agricola regionale con una nota di Bruno Natti, a cura della redazione del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie di Trieste, Udine e Gorizia - 7.30: Il Giornale triestino con gli avvenimenti sportivi della regione - 9: «La Violetta la va... la va...» - Rivista di Antonio Amurri - N. 6 - Allestimento di Ugo Amodeo - 9.25: Un po' di ritmo con Gianni Safred - 9.45: «Itinerario carnico n. 3» - Canti raccolti nella valle d'Incarolo - IV puntata - Esecuzione della Corale T. Birchebner di Tapogliano diretta dal maestro Giovanni Famea - Presentazione di Claudio Noliani - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» - 14.30: «El Campanon» - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - 14.30: «Il Fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le province di Udine e Gorizia - 20: La voce di Trieste con gli avvenimenti sportivi ed il commento della domenica sportiva.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori 11: S. Messa - 11.30: Rubrica religiosa - 16: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - 17.30: La TV dei ragazzi: Giorno di festa - 18.30: Telegiornale - 18.45: Musica alla ribalta - 19.45: Scienza e fantasia: «Il cucciolo di Mammuth», racconto - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 21: «Ottocento», di Gotta - 22.05: Aria del XX secolo: «Woodrow Wilson e la lotta per la pace» - Sport.

«Un professor de chimica un giorno el ghe la intiva: strucando in pressa un asino el fa l'oio d'oliva».

Ascoltando questi versi nell'odierno «Campanon» delle 14.30 gli ascoltatori avranno l'impressione che il settimanale del Giornale radio per Trieste si sia fatto serio. Errore! Basta dare un'occhiata agli altri argomenti: siora Ida, nel suo monologo, torna sull'argomento della sua «bella bocca di denti», Ruggero Orlando commenta l'istituzione degli itinerari preferenziali destinati a facilitare il traffico di scorrimento attraverso la città, il «noneto» evoca i tempi in cui si consumava rahat-lokùm. Sensibile all'argomento del giorno — le sofisticazioni dei generi alimentari, — il «Campanon» di domenica rivolgerà cinque domande ad un produttore di olio, mettendo poi in bocca a «Micheze» e «Jacheze» qualche battuta di commento sulla nuova galleria d'arte aperta presso il Teatro Nuovo forse in sostituzione di quella di San Vito sempre chiusa.

LA PRINCIPESSA ROMPE LA CORTINA DEL SILENZIO

SORAYA NON INTENDE ABIURARE L'ISLAMISMO

Tale precisazione è stata fatta alla stampa dalla segretaria dell'ex-imperatrice persiana - Non tutti però ne sono convinti

Roma, 12

La voce che Soraya fosse partita per Colonia doveva essere stata messa in giro a bella posta. Forse dagli stessi amici della principessa, i quali volevano proteggerla, nel momento che le notizie della conversione sembravano prender maggior consistenza, dagli assalti di una pubblicità non certo gradita. Ma i cronisti avevano accolto con le dovute riserve la voce di quella assenza e non avevano mancato di tentar di scoprire se fosse poi vero, o se, per caso, ella già fosse rientrata dalla pretesa visita al padre. E così, alla lunga, avevano scoperto che la bella Soraya si trova in città e che abbandonata, momentaneamente, l'ala della villa che guarda verso la strada (più facilmente controllabile dai curiosi) si è ritirata in quella che, invece, si affaccia dalla parte della campagna aperta sul panorama che ha per sfondo il nastro del Tevere che corre lontano al di là dei campi. Era chiaro che la principessa intendeva evitare ogni contatto. E infatti tutti i tentativi telefonici erano risultati vani. Perchè? Forse soltanto perchè non voleva che qualcuno andasse a chiederle se erano vere le due notizie che han messo a rumore il bel mondo romano? Sembrava verosimile.

Qualcuno ha tentato un'impresa che appariva impossibile quanto inutile: aggirare la villa ed andare a picchiare all'uscio dell'ala attualmente abitata da Soraya, e chiedere direttamente a lei (scavalcando tutti i portavoce) una conferma o una smentita. Impresa inutile, s'è detto, dal momento che appariva evidente che se mai la principessa avesse acconsentito a ricevere quei rappresentanti della stampa romana avrebbe senza dubbio negato ogni indiscrezione circa il suo orientamento religioso. Ed invece, ecco che inaspettatamente, Soraya decideva di rompere il silenzio di cui ama circondarsi. Una sorpresa, veramente. Aprì la porta la segretaria dell'ex Imperatrice. Una giovane donna che parla un italiano con forte accento tedesco. Soraya doveva trovarsi in una saletta nella quale s'intravedeva l'alone di una lampada accesa.

La segretaria sorridendo graziosamente disse: «La principessa non intende vedere nessuno. Le farò io stesso le domande a vostro nome — anzi una sola domanda — e riferirò fedelmente la risposta».

Siccome non c'era alternativa, e quella era l'unica possibilità di raggiungere lo scopo, il patto fu accettato. La giovane donna tedesca si ritirò e s'intrattenne per qualche minuto a parlottare con la principessa. Poi tornò e con lo stesso amabile sorriso dichiarò: «La principessa prega di dire che è sorpresa e annoiata delle voci così frequenti e così poco attendibili che circolano su di lei. In quanto alla notizia di una sua intenzione di abbandonare lo islamismo e di convertirsi alla religione cattolica, la principessa informa che si tratta di una notizia falsa». Ecco, dunque, la risposta di Soraya: non ha mai fatto, nè ha intenzione di fare, alcun passo per abiurare la fede dei suoi avi. E la segretaria scotendo leggermente la testa incorniciata di biondi capelli corti, appoggia la tesi sottolineando con un tono lievemente quanto volutamente confidenziale. mormorando un «credete a me, è falsa, la notizia...». La smentita ha fato rapidamente il giro dei circoli mondani. Ma non ha raccolto molto successo. Si ama di più insistere nel credere alla tesi della conversione per amor di Raimondo e dell'imminente annuncio del fidanzamento. E' una tesi romantica alla quale la gente si è affezionata. E non intende lasciarsi defraudare del lieto fine di codesta bella favola. da una smentita.

Dunque le notizie resistono. E si appoggiano ora ai preparativi che si vanno facendo nel palazzotto di via Emilia per il grande ricevimento che donna Luisa Orsini Aragona ha annunciato per mercoledì sera e al quale ha invitato quasi quattrocento persone. Sarebbe appunto nel bel mezzo di questo ricevimento che donna Luisa darebbe agli ospiti l'annuncio ufficiale del fidanzamento di suo figlio Raimondo con la principessa Esfandiari. La quale, a sua volta, nella stessa occasione, darebbe notizia del proprio intendimento di convertirsi alla fede cattolica. Così, i bene informati vedono la conclusione della vicenda romantica di Raimondo e Soraya. E non hanno alcuna intenzione di prestare orecchio alle voci che rimbalzano qui da Monaco e anche da Teheran secondo le quali non l'Orsini sarebbe il futuro sposo dell'ex Imperatrice, bensì l'industriale tedesco Harold Krupp. Una conclusione in questo senso sciuperebbe la bella favola romantica alla quale si sono aggrappati.

A conforto dei «romantici» va aggiunto che fonti informate hanno confermato che tanto la ex Imperatrice Soraya quanto il principe Raimondo Orsini trascorreranno il Natale a St. Moritz. Queste persone hanno aggiunto che Soraya fece riservare una camera in un grande albergo di St. Moritz mesi fa, mentre Orsini ha fissato la sua camera il mese scorso.

SEQUESTRATE LE COPIE de «La civiltà contadina»

Roma, 12

In esecuzione dell'ordinanza pronunciata dal Pretore di Roma, un ufficiale giudiziario, accompagnato dall'avvocato Luigi Paoletti in rappresentanza dell'avv. Piccardi, patrono del prof. Fè D'Ostiani, ha sequestrato, presso l'Editore Ateneo, le copie giacenti del volume di Michele La Calamita, «La civiltà contadina». Sono state sequestrate 72 copie. Entro otto giorni l'avvocato Piccardi chiederà al Tribunale la convalida del sequestro.

RASSEGNA DELLA STAMPA JUGOSLAVA

NUOVE «AVANCES» DEL PCI A BELGRADO

Le significative missioni dei comunisti italiani nella RFPJ - La conferenza nella città di Fiume

Accanto agli intensi rapporti commerciali fra l'Italia e la Jugoslavia, si vanno approfondendo nelle ultime settimane anche i rapporti politici, naturalmente non con i partiti italiani che appoggiano il Governo, bensì con quelli di sinistra, con il PSI e il PCI. In verità le relazioni fra i comunisti jugoslavi ed i socialisti di Nenni sono piuttosto ampie già da alcuni anni a questa parte. Con il PCI, invece, i rapporti erano scarsi ed affatto buoni. Ultimamente era sembrato persino che dovessero peggiorare, come lasciava preludere l'acre polemica giornalistica sollevata da un articolo de «L'Unità», in cui si stigmatizzava la supposta intenzione dei Governi italiano e jugoslavo di apportare delle modifiche alla linea di confine tra le due zone dell'ex TLT.

Invece tutto si è di colpo quietato e l'atteggiamento del PCI nei confronti del regime jugoslavo è stato notevolmente modificato. Dal 30 novembre al 6 dicembre ha soggiornato nella RFPJ una delegazione della Federazione della gioventù comunista italiana, composta dai membri della direzione nazionale Decimo Triassi, Luigi Berlinguer e Giuseppe Mainardi nonchè dal segretario della Federazione giovanile triestina, Sergio Perini. A Fiume — come riferisce il «Novi List» — il delegato Triassi ha dichiarato fra l'altro: «Siamo venuti in Jugoslavia per una serie di colloqui con i dirigenti della Gioventù popolare. La sintesi dei nostri colloqui si riferisce, in particolare, al ruolo delle organizzazioni giovanili nella lotta per la pace. Ci siamo accordati che le nostre due organizzazioni migliorino la collaborazione reciproca e a questo proposito è previsto uno scambio d'informazioni, di stampa, di delegazioni e di gruppi di studio. Le due delegazioni considerano questi scambi un contributo al rafforzamento della lotta per la pace e il socialismo».

Trassi è stato, dunque, esplicito: la collaborazione fra le due organizzazioni comuniste si farà più intensa. Ma, a parte le sue parole, è eloquente la presenza nella delegazione del triestino Perini, essendo noto che proprio i comunisti triestini sono stati in ogni tempo, anche quando Kruscev giunse alla Canossa jugoslava i più tenaci oppositori ad ogni riavvicinamento con la Lega dei comunisti jugoslavi.

Ma c'è di più. Dal «Borba» si apprende che si trova in Jugoslavia una delegazione del Comitato italiano per la pace in cui, tra gli altri, figura anche il leader comunista Velio Spano. Nel comunicato congiunto sui colloqui intercorsi fra gli esponenti italiani ed i rappresentanti jugoslavi è detto fra l'altro: «Il Comitato italiano per la pace e la Lega jugoslava per la pace, l'indipendenza e la pariteticità fra i popoli faranno tutto il possibile per consolidare la pace e rafforzare i rapporti amichevoli nel mondo, in primo luogo fra i loro due Paesi, nel bacino adriatico e nel settore balcanico».

Questa decisa svolta nelle relazioni fra i comunisti dei due Stati non è il frutto di un miglioramento progressivo e, perciò, spontaneo; anzi l'annuncio della collaborazione nei settori più svariati è giunto improvviso, addirittura pochi giorni dopo che lo stesso Togliatti aveva criticato, nel corso di una conferenza stampa, la soluzione del problema territoriale triestino. Che si tratti, dunque, di un ordine dall'alto, cioè dal Cremlino? Non è possibile rispondere. Si può solo osservare che nel discorso pronunciato al congresso del PC ungherese Kruscev non ha attaccato la Jugoslavia.

D'altronde la Jugoslavia, col suo distensionismo ad oltranza e ad ogni costo, opera a favore della linea di Kruscev. Nei giorni scorsi si è tenuta a Belgrado la terza conferenza anticolonialista per il Mediterraneo e il Medio Oriente. I temi discussi sono stati la guerra d'Algeria, il problema della Palestina, la situazione nell'Aden e nell'Oman e la concessione di aiuti economici agli Stati sottosviluppati. Comunque l'argomento che ha polarizzato l'interesse dei delegati, era costituito dalla guerra algerina. Il delegato italiano Vitorelli è giunto a dire che «bisogna adoperarsi di più per aiutare materialmente i rivoltosi d'Algeria». Da parte sua la Jugoslavia riconosce di fatto il Governo provvisorio algerino. Infatti l'Ambasciatore a Tunisi, Ilija Topalovski, prima di recarsi in patria per le consuete consultazioni al Ministero degli Esteri, si è incontrato, oltre che con i dirigenti tunisini, anche col Presidente del Governo provvisorio d'Algeria, Ferhat Abbas.

Per la ricorrenza della festa della Repubblica, 29 novembre, il maresciallo Tito ha decorato 4753 cittadini. Il numero dei decorati sembra alto, ma quello che sorprende maggiormente è il fatto che di alte decorazioni sono stati insigniti anche diversi sacerdoti delle religioni islamica, ortodossa e cattolica. La religione musulmana non fa alcuna opposizione al regime. Il clero serbo-ortodosso sembra esso pure appoggiare, in buona parte, l'indirizzo politico-governativo sul piano interno e su quello della politica estera. Quanto alla decorazione di sacerdoti cattolici, la cosa sembra strana, specie quando si pensi al confino del Cardinale Stepinac. Per la precisione va detto che almeno alcuni di questi sacerdoti sono dirigenti dell'Associazione dei SS. Cirillo e Metodio, organizzazione che ritiene possibile un «modus vivendi» con il comunismo.

S. G.

IL LANCIO DI ESSERI UMANI NELLO SPAZIO

FINITI TRAGICAMENTE QUATTRO TENTATIVI RUSSI

Tra le vittime una donna - Nella lontana base di Novaja Zemlja l'addestramento degli equipaggi

Praga, 12

Da fonte ineccepibile l'agenzia Continentale apprende sensazionali particolari e nomi precisi sui tentativi compiuti dall'Unione Sovietica nei tre mesi seguenti al lancio dello «Sputnik 2» (3 novembre '57) e nei due mesi successivi al lancio del «Lunik 1» (1-2 gennaio '59) per inviare uomini nello spazio. Il numero dei lanci è imprecisato, ma si sa con assoluta certezza che almeno quattro sono tragicamente falliti. La prima vittima fu il pilota astronautico Alexei Ledowsky che era stato severamente addestrato per lunghi mesi al volo cosmico nella base di Kapustin Jar, presso Aralsk, sul lago di Aral, la stessa base cioè da dove sono stati tentati tutti i lanci degli uomini spaziali sovietici. L'esperimento ebbe luogo alla fine del '57 e la notizia era pronta per essere diramata al mondo. Qualche giornale moscovita diede persino l'annuncio che era stato lanciato un «missile animato». Ma subito dopo una cortina di fitto silenzio cadde sull'avvenimento. Si è ora saputo che gli strumenti seguirono Ledowsky sino a un'altezza di trecento chilometri, dopo di che i collegamenti si interruppero e mai più nulla si seppe del pioniere spaziale.

La seconda vittima, riferisce l'agenzia Continentale, fu l'aviatore Serenty Schiborin, molto noto e apprezzato per le ardimentose operazioni di collaudo eseguite durante i lunghi mesi di preparazione. Schiborin tentò la grande avventura nel febbraio del '58 ma scomparve nello spazio senza lasciare traccia. Trascorse poco meno di un anno e dopo pazienti e meticolosi studi che sembravano poter garantire un sufficiente margine di sicurezza, un altro fenomenale «test-pilota», Andreij Mitkow, fu lanciato nella prima metà del gennaio 1959 (subito dopo il «Lunik I») con un missile molto simile a quello che è poi diventato il «Lunik 2». L'ardimentoso astronauta avrebbe dovuto avere il privilegio di diventare «il primo uomo sulla Luna», ma la sua fantastica avventura durò soltanto ventotto minuti, dopo di che il razzo si disintegrò nello spazio. Nel febbraio di quest'anno, infine, una donna, Mirija Gromow, si lanciò oltre la stratosfera non con un missile, ma con un aerorazzo molto simile all'americano «X 13» che avrebbe dovuto toccare i duecento chilometri. L'esperimento, finito tragicamente, non era fine a se stesso ma avrebbe dovuto fornire utili indicazioni sul volo spaziale accrescendo le possibilità di successo al prossimo tentativo, per il quale si sta alacremente lavorando alla base di Novaja Zemlja, nel Mare Artico, dov'è in allestimento una astronave capace di trasportare più persone.

Le «verità» sulla guerra allo studio a Berlino Est

Bonn, 12

Circa cento storici, in maggioranza sovietici e della zona Est, si raduneranno tra il 14 e il 19 dicembre presso il Parlamento di Berlino orientale per una ricerca delle «Verità obiettive» concernenti la seconda guerra mondiale. Il convegno, che sarà presieduto dal professore sovietico Jerusalimski, si propone di sfatare alcune leggende e false interpretazioni che sarebbero state poste in circolazione dagli occidentali sulle origini e sulle varie fasi degli ultimi eventi bellici. All'incontro è stata anche assicurata la partecipazione di studiosi italiani, belgi e spagnoli.

IL CONFINE MORALE del Codice della strada

Città del Vaticano, 12

La «Palestra del clero» pubblica il «Codice morale del Codice della strada».

«Si tratta di pochi principi — commenta l'autorevole rivista — che non intendono affatto creare un incubo negli utenti della strada, sia conducenti che pedoni, ma soltanto richiamare alla coscienza di tutti una verità importantissima: che il Codice, benchè «legge penale ha una forza obbligatoria tutta particolare perchè emanata a tutela del bene comune, cioè della vita umana e di una somma ingentissima di beni materiali».

Il «Codice morale del Codice della strada» consta di 6 articoli: 1) il Codice stradale in linea di massima obbliga in coscienza perchè le sue norme hanno lo scopo di scongiurare una pericolo generale e perchè, in alcuni casi, sono una specificazione della legge naturale; 2) l'obbligo, quando sussiste, di osservare il Codice stradale è grave o leggero secondo la materia contemplata nelle singole norme e secondo l'occasione prossima o remota di incidente; 3) essendo una legge umana, nella parte di cui non contiene un richiamo alla legge naturale negativa il Codice stradale non obbliga con grave incomodo estrinseco alla legge stessa; 4) la violazione di una norma del Codice che obbliga in coscienza se non è scusata da grave incomodo costituisce un peccato più o meno grave secondo l'entità della materia o del pericolo e la volontarietà dell'atto; 5) la specie morale del peccato commesso da chi contravviene alle norme della circolazione stradale si deve desumere secondo l'insegnamento comune della morale, dallo oggetto formale di ciascuna norma, oppure dalla virtù che viene violata, la quale in mancanza di altra più specifica è la prudenza; 6) ad ogni violazione imputabile del Codice segue l'obbligo di riparare i danni e di subire la pena della contravvenzione».

BRIGITTE BARDOT HA PIANTO DI GIOIA

CHARRIER ESONERATO DAL SERVIZIO MILITARE

Il marito della diva francese ha ottenuto un certificato di inabilità - Le numerose proteste

Parigi, 12

Quando Brigitte Bardot ha appreso la notizia è quasi svenuta dalla gioia. Eppure prima di annunciargliela i suoi amici avevano prese tutte le precauzioni che richiede il suo stato di molto futura mammina.

Suo marito Jacques Charrier uscirà nei prossimi giorni dall'ospedale militare parigino di Val de Grasse, con in tasca un attestato di smobilitazione valido per un anno. Jacques ha subito infatti un severo esame medico: la commissione medico-militare che l'ha visitato e che l'ha preso in esame prima di lasciargli tale importantissimo attestato era formato da un generale medico, diversi ufficiali medici dell'ospedale militare che avevano provveduto nei giorni scorsi a sottoporre la «burba» Charrier a diversi esami fisici e da un rappresentante dell'Arma in cui Charrier era stato reclutato, la cavalleria corazzata.

La commissione ha stabilito che il marito di Brigitte Bardot è inabile al servizio militare per «ragioni di salute» e gli ha accordato la riforma temporanea per un anno. Scaduto tale termine Charrier dovrà ripresentarsi davanti alla commissione medica che giudicherà di nuovo il suo caso in base all'attuale stato di salute. Allora se sarà giudicato abile riprenderà normalmente il servizio militare ma nel caso in cui i medici non riscontrassero un miglioramento al suo stato di salute attuale la sua riforma potrebbe trasformarsi da temporanea in definitiva.

Il «caso Charrier», come noto, ha fatto parlare molti giornali in questi ultimi tempi: dopo essere partito con progetti di superare in breve tempo la scuola allievi ufficiali e poter quindi indossare di diritto la uniforme di sottotenente che aveva così brillantemente portato durante le riprese del film «Babette va alla guerra» Jacques ha cominciato a «marcar visita». Da Orano, dove era di stanza il suo reggimento, Charrier è stato trasferito all'ospedale militare di Parigi. E' stato qui che egli in un momento di sconforto, ha tentato di suicidarsi. E' stato un suicidio cinematografico: alcuni taglietti ai polsi praticati con un tappo di birra.

Gli infermieri di servizio se ne sono subito accorti ed è stato sufficiente un batuffolo di cotone e una buona dose di bromuro per fare tornare tutto nella normalità. Proteste per il trattamento usato per il marito di Brigitte Bardot sono state avanzate da molti: un'interrogazione è stata perfino presentata alla Camera e una in seno al Consiglio comunale di Parigi. Benchè la commissione che ha smobilitato momentaneamente Jacques Charrier abbia fatto sapere che non è stato accordato alcun favoreggiamento e che la decisione presa è quella accordata a tutti i casi analoghi al suo, non mancheranno certamente le polemiche nei giorni prossimi.

CRONACHE SPORTIVE

A JACK BRABHAM IL TITOLO MONDIALE 1959 PER CONDUTTORI

Il neozelandese Bruce Mac Laren ha vinto il G. P. degli Stati Uniti

Secondo si è piazzato Maurice Trintignant e terzo Tony Brooks - Stirling Moss è stato costretto a ritirarsi dalla competizione in seguito a un guasto alla frizione

Sebring, 12

Il neozelandese Bruce McLaren ha vinto il Gran Premio automobilistico degli Stati Uniti, ultima prova del campionato mondiale dei conduttori di formula 1. Al secondo posto si è classificato il francese Maurice Trintignant e al terzo il britannico Tony Brooks su Ferrari.

L'australiano Jack Brabham, la cui macchina ha avuto un incidente meccanico all'ultimo giro, ha completato la distanza spingendo a mano al traguardo la vettura. Brabham ha conquistato il titolo di campione del mondo per il 1959.

L'inizio del Gran premio è stato drammatico. Al primo giro la Ferrari di Brooks usciva di strada e prima di riprendere la gara il leader della Casa di Modena perdeva parecchio terreno. Al quinto giro, dopo appena 42 km. Stirling Moss era costretto all'abbandono per un guasto alla sua Cooper-Walker. Spariva così dalla gara uno dei principali favoriti e uno dei tre candidati alla successione di Mike Hawthorn nel titolo, mentre anche un altro, Brooks, si trovava in difficoltà e in notevole ritardo, tanto da vedere seriamente compromesse le sue possibilità.

La gara ha avuto inizio alle 19.30 (per l'Italia). Il Gran Premio degli Stati Uniti, una competizione su 218,4 miglia (circa 350 km.), era la prima prova internazionale per vetture da corsa formula 1 organizzata negli Stati Uniti.

In prima linea sono schierati, al momento della partenza, i tre aspiranti campioni, l'australiano Jack Brabham e gli inglesi Stirling Moss e Tony Brooks. 15.000 persone assistono all'emozionante competizione. Il cielo è coperto e fa piuttosto freddo.

Quando le diciannove macchine hanno preso il «via» è scattato in testa a tutti Brabham, seguito da Brooks e da Moss.

Al quarto giro la Cooper-Climax di Stirling Moss ha avuto un guasto, e l'inglese ha dovuto ritirarsi dalla corsa per un guasto alla frizione. Nel momento in cui ha cominciato a perdere velocità, Moss conduceva su Brabham a fortissima andatura. Successivamente lo americano Harry Schell si è arrestato alquanto tempo al box, a seguito di noie alla frizione della sua Cooper-Climax, ed è rientrato in gara con alcuni minuti di ritardo. L'americano Phill Hill è stato costretto ad abbandonare, durante il decimo giro, per avaria alla frizione della sua Ferrari.

A 45 minuti dall'inizio della gara il giro più veloce era appannaggio del pilota australiano Brabham, ad una media oraria di pochissimo inferiore alle 100 miglia. Al termine del 15.o giro, Brabham aveva un distacco di 3 secondi sul suo immediato inseguitore, il neozelandese Bruce Mac Laren. Terzo seguiva l'inglese Cliff Alson su Ferrari, quarto era il tedesco Wolfgang von Tripps su Ferrari e quinto il francese Maurice Trintignant su Cooper-Climax.

Il solo pilota in gara che aveva la possibilità di battere l'australiano nella conquista del titolo mondiale — l'inglese Tony Brooks — seguiva al sesto posto, al volante di una Ferrari.

La media di 100 milia orarie imposta da Brabham ha costretto alcune vetture a ritirarsi.

Al termine del ventesimo gi-
zo posto, dietro Brabham e Mac
zo posto, dietro Brabham e Mc Laren. Fra le due Cooper-Climax di Brabham e Mac Laren si scatena, a questo punto, un emozionantissimo duello.

Intanto l'Osca guidata dall'argentino Alessandro De Tomaso abbandona per un guasto ai freni. Abbandona anche il campione brasiliano Fritz Dorey, che guidava una nuova Tecmec con motore Maserati. Nel momento in cui Dorsey si è fermato al box la vettura perdeva olio.

Dopo 25 giri erano in testa, nell'ordine, Brabham, Mac Laren, Trintignant, von Tripps e Brooks. Alle 14.50 (ora locale) erano in gara soltanto sette vetture.

Nelle prime posizioni non si registravano altri mutamenti di rilievo fino all'ultimo giro: Brabham iniziava gli ultimi otto chilometri in testa, ma poco prima del traguardo un guasto meccanico fermava la sua macchina. L'australiano era superato da Mac Laren, Trintignant e Brooks, che lo seguivano, e a prezzo di grandi sforzi riusciva a spingere la sua Cooper fino all'arrivo e a classificarsi quarto. Un grande applauso premiava la sua fatica e la sua vittoria nel campionato del mondo.

Successivamente si è appreso che Brabham si è trovato a corto di carburante nell'ultimissimo tratto del percorso. Ma la conquista del titolo mondiale era già cosa fatta col ritiro di Stirling Moss. A causa del violento sforzo compiuto per spingere a mano la sua vettura, Brabham è caduto sulla pista ed ha vomitato; ma dopo qualche minuto di riposo si è ripreso bene ed è stato in grado di conversare con i giornalisti, ai quali ha detto che la faticosa ascesa al titolo mondiale è stata la «più eccitante esperienza» della sua vita.

La rinuncia alla corsa è stata per l'inglese Stirling Moss fonte di grande amarezza. Moss che ha 34 anni, ha perso per la quarta volta, oggi, la possibilità di diventare campione mondiale dei conduttori. Se non avesse avuto il guasto alla sua macchina, avrebbe potuto vincere la corsa e con essa l'ambito titolo di campione.

«E' la seconda volta, nelle sei corse che ho fatto qui — ha detto Moss — che sono stato costretto al ritiro. E' stata proprio una delusione».

Il francese Trintignant ha fornito la lieta sorpresa della gara, che è stata condotta a termine solo da sette vetture. Egli si è classificato al secondo posto ed ha realizzato anche il giro più veloce.

ORDINE D'ARRIVO

1) Bruce Mac Laren (Nuova Zelanda), su Cooper Climax, che ha percorso i 351,540 km. in 2 ore 12' 35"7, alla media oraria di km. 159; 2) Maurice Trintignant (Fr.) su Cooper Climax; 3) Tony Brooks (GB) su Ferrari; 4) Jack Brabham (Australia) su Cooper Climax; 5) Wolfgang von Trips (Germ.) su Ferrari; 6) Innes Ireland (GB) su Lotus; 7) Harry Blanchard «USA» su Porsche.

CAMPIONATO MONDIALE

1) Brabham, punti 31; 2) Tony Brooks, 29; 3) Stirling Moss, 25,5; 4) Philj Hill, 20; 5) Trintignant, 19; 6) Mac Laren, 16,5.

Record mondiale

Sfiora i 2000 all'ora un aereo americano

Los Angeles, 12

Un aereo a reazione americano ha stabilito ieri — secondo quanto è stato annunciato — un nuovo record mondiale di velocità per apparecchi congeneri volando alla velocità media oraria di 1.954 chilometri.

Il record è stato battuto su percorso di 100 chilometri da un «Thunderchief F-105» della base aerea di Edwards (California), pilotato dal generale di Brigata aerea Joseph Moore di 45 anni. Il primato precedente, di 1.761, era detenuto dall'Aviazione militare francese.

Per i sinistrati di Frejus

Squadre italiane giocheranno in Francia

Milano 12

E' stato stabilito il programma degli incontri amichevoli che le squadre italiane di calcio, generosamente offertesi a favore dei sinistrati di Frejus sosterranno nei prossimi giorni in Francia.

Da Milano partirà martedì la squadra dell'Inter, che il 16 dicembre incontrerà a Nizza una selezione locale; nello stesso giorno la Roma giocherà a Tolone, mentre l'Alessandria disputerà a Beziers un altro incontro con una selezione della Francia meridionale. E' probabile che mercoledì un altro incontro venga disputato a Lione ospite il Palermo, che è stato fra i primi a offrirsi per questa gara di solidarietà.

URSS-Spagna nel 1960 per la Coppa d'Europa

Parigi, 12

Le date dell'incontro di calcio URSS - Spagna, valevole per i quarti di finale della Coppa d'Europa per Nazioni, sono state fissate oggi pomeriggio, nel corso di un cordiale colloquio avvenuto tra i signori Granatin, presidente della Federazione sovietica da una parte, e La Fuentes, presidente della Federazione spagnola, Ramirez, segretario generale, Costa, membro del comitato tecnico, e Pujol, rappresentante spagnolo nell'USFA, dall'altra.

Sono state scelte le date del 29 maggio 1960 a Mosca per il primo incontro, e del 9 giugno 1960 a Madrid per il secondo. Per un eventuale incontro di spareggio è stata scelta, in linea di massima, la data del 16 giugno. La sede sarà fissata alla vigilia della partita di Madrid. Si apprende che gli spagnoli sarebbero orientati per Parigi o Roma, mentre i sovietici proporrebbero Lipsia.

Anticipo di Serie C

Tevere-Prato 2-1

Roma, 12

Nell'odierno anticipo del girone B della Serie C, la Tevere ha battuto il Prato per 2 a 1 (0-0 era il punteggio del primo tempo). La pioggia è caduta fitta e continua durante tutta la partita. Il terreno era pantanoso. Circa 1500 spettatori hanno assistito alla partita. Le reti sono state segnate nella ripresa al 9' da Gaeta, al 25' da Mencacci, al 42' da Scarnicci. Angoli 5 a 3 per la Tevere. Ecco le formazioni: TEVERE: Leonardi; Viciani, Scarnicci; Ceresi, Bimbi, Di Napoli; Gaeta, Santin, Stenti, Mastrojenni, Scala. PRATO: Carlotti; Rossi, Tarpioni; Bisa, Verdolini; nesti; Colla, Bozzato, Mencacci, Dell'Angelo, Corradino. Arbitro Caciola di Palermo.

Stamane alla S.G.T.

Premi ai migliori atleti dell'anno

Stamane alle ore 10, nella palestra della Ginnastica Triestina, ha luogo la cerimonia della premiazione degli atleti biancocelesti che si sono distinti in campo nazionale durante l'annata sportiva. Dopo un breve discorso pronunciato dal presidente ing. Facconi, saranno consegnati i riconoscimenti al merito ai vincitori dei concorsi di ginnastica, ai vincitori dei premi «Solti», «Serena» e «Fratelli Fonda Savio», agli azzurri e ai primatisti della Ginnastica Triestina.

IL TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Favorevole ai «4 anni» l'odierna corsa di centro

Nella corsa Totip Premio di Dicembre, uno dei favoriti sarà il «quattro anni» Ozzano, apparso in smaglianti condizioni

Oggi pomeriggio, con inizio alle ore 13.30, si svolgerà all'ippodromo di Montebello l'annunciata riunione di trotto, imperniata sulla corsa Totip Premio di Dicembre. Undici concorrenti saranno al via, uno solo sarà penalizzato (venticinque metri), e precisamente il francese Henribote.

Per la brevità del percorso (si correrà sul miglio allungato) il ricupero di Henribote si presenta difficoltoso, dimodochè i cavalli del primo nastro, e segnatamente i velocissimi «quattro anni» Timida, Ozzano e Fenicio, hanno buone probabilità di rendere vano l'inseguimento del cavallo di Zeugna. Degli anziani in corsa, ben situato appare Turbine, che ha corso recentemente in progresso.

Una bella competizione per i puledri dell'ultima leva, sarà il Premio del Futuro, una corsa tradizionale per i «due anni» di Montebello. Vispo da Enea e Cabul, vorranno definire una questione di superiorità, ma non è detto che possono farlo «in famiglia», perchè anche gli altri concorrenti dispongono di un bagaglio classico di prima qualità.

Ecco i nostri favoriti: *Premio degli Abeti:* Quassolo, Brodo Sasso, Salona. *Premio dei Pini:* Jackson, Rinviato, Arzigogolo. *Premio del Futuro:* Vispo da Enea, Cabul, Haidana. *Premio dei Cedri, 1.a div.:* Podarce, Denebolà, Kokaburra. *Premio dei Larici:* Neopiave, Pergine, Olocausto. *Premio dell'Agrifoglio:* Mariposa, Asso, Lenzara. *Premio di Dicembre (Totip):* Timida, Ozzano, Turbine. *Premio dei Cedri, 2.a div.:* Grimilda, Remora, Mottarone.

Per l'impegnativo cimento con il Torino, rientra in squadra Taccola che qui vediamo (a sinistra) assieme al biondo Radice

UN OSPITE DI RANGO OGGI ALLO STADIO DI VALMAURA

Il Torino nella formazione migliore Rientra Taccola tra le file alabardate

Nessun dubbio più per Senkey: sarà in campo anche il capocanniere Virgili - Per il ruolo d'ala destra Trevisan ha confermato Auber

Spettacolo di gala per i buongustai del giuoco del calcio questo pomeriggio a Valmaura. Quello che è giustamente considerato l'incontro «clou» della dodicesima giornata (per ragioni di classifica, e solo per queste, gli si può anteporre Marzotto-Lecco) vedrà di fronte due squadre che, pur annoverando un passato glorioso nella serie A, quest'anno si trovano a gareggiare nella serie inferiore. Torino e Triestina, due compagini precipitate in serie B alla fine dello scorso campionato, sono seriamente intenzionate a rientrare nei ranghi delle elette e a far garrire il proprio vessillo sui pennoni degli stadi principali al più presto possibile.

La partita riveste particolare interesse, oltre che per ovvii motivi di classifica, in cui i granata sopravanzano di due punti gli alabardati, anche per una questione di prestigio.

I torinesi di Senkey si apprestano ad affrontare la Triestina in una formazione che nulla avrebbe da invidiare ad una compagine della serie superiore. Fugato l'unico dubbio che assillava il «trainer» granata, cioè quello dell'impiego o meno di Virgili, che dalla prova effettuata ieri mattina allo stadio è risultato in condizioni di poter scendere in campo, il Torino si presenterà davanti al pubblico triestino con uno schieramento di lusso. Oltre al ristabilito Virgili, che fra l'altro guida la classifica dei cannonieri con nove reti all'attivo, un'altra attrazione dell'incontro sarà il nizzardo Antoine Bonifaci, un laterale di grande levatura. Poi ci saranno gli «ex» che si rivedono sempre con piacere (qualche volta con nostalgia). Soldan, che fu già valoroso guardiano della rete triestina, e Santelli, il quale ha dichiarato che sarebbe felice di poter fare oggi un gol a Bandini. Fra i granata sarà in campo pure un giovane giuocatore triestino, quel Ferrini che si è affermato nella scuola «ponzianina», e che a Torino si sta confermando elemento di primo ordine; viva è l'attesa per vederlo all'opera.

Contro questa omogenea formazione, la Triestina si presenterà in campo consapevole del valore della squadra rivale. Non fanno misteri i giuocatori alabardati sui pericoli che da simile avversaria potranno derivare, ma ciò nonostante sono sicuri di se stessi e ottimisti. Forse «handicappati» sul piano della tecnica pura, gli alabardati imporranno la sfida atletica ai più classici rivali. Si lotterà sicuramente fino all'ultimo oggi a Valmaura, e granata e alabardati ce la metteranno tutta per conquistare l'ambita posta in palio.

In campo triestino vi sarà un solo cambiamento rispetto all'ultima formazione. Rientrerà nell'abituale ruolo di mezz'ala destra il tecnico Taccola, ormai completamente ristabilito dal malanno che lo affliggeva. La manovra degli avanti alabardati non potrà che trarre giovamento dal rientro dell'ex fiorentino. Puia, che lo aveva degnamente sostituito, resterà così fuori squadra.

All'ala destra, Trevisan ha riconfermato Auber. Il biondino, che nell'incontro con il Modena aveva denunciato qualche sintomo di stanchezza, avrà avuto modo, dopo il riposo della passata domenica di ritornare in piena efficienza.

«Confido molto in lui — ci ha detto Memo parlandoci di Auber —; le sue doti di realizzatore e il suo giuoco deciso, privo di inutili fronzoli, sono quanto ci vuole per un attaccante che ha come traguardo la rete avversaria». Per il resto la squadra alabardata sarà quella dell'incontro casalingo con il Modena.

La partita, che s'inizierà alle ore 14.30, sarà arbitrata dal signor Cariani di Roma. In precedenza, con inizio alle ore 13, scenderanno in campo le squadre ragazzi della Triestina e del Ponziana.

Ger.

TORINO

Soldan
Scesa Lancioni Cancian
Bearzot Bonifaci
Ferrini Moschino
Crippa Virgili Santelli

Fortunato Secchi Auber
Magistrelli Taccola
Radice Szoke
Brach Varglien Frigeri
Bandini

TRIESTINA

Arbitro Cariani di Roma

Cariani arbitro di Triestina-Torino

Milano, 12

Il commissario arbitri della Lega nazionale ha designato i seguenti arbitri per dirigere le gare dei campionati di Serie A e B, in calendario domani, domenica 13 dicembre, con inizio alle ore 14.30:

Serie A (undecima giornata di andata): Alessandria-Napoli: Orlandini di Roma; Atalanta-Roma: Liverani di Torino, Bari-Udinese: Righi di Milano; Bologna-Lanerossi Vicenza: Mori di Cremona, Juventus-Internazionale: Lo Bello di Siracusa; Lazio-Fiorentina: Rigato di Mestre; Milan-Palermo: Sbardella di Roma; Padova-Genoa: Grignani di Milano; Sampdoria-Spal: Bonetto di Torino (con inizio alle ore 14,15).

Serie B (dodicesima giornata di andata): Brescia-Parma: Sebastio di Taranto; Cagliari-Novara: Bartolomei di Roma; Como-Taranto: Leita di Udine; Marzotto-Lecco: Gambarotta di Genova; Messina-Venezia: Politano di Cuneo, Ozo Mantova-Simmenthal Monza: Butti di Como; Reggiana-Modena: Roversi di Bologna; Triestina-Torino: Cariani di Roma; Verona-Catanzaro: Ferrari Sergio di Milano.

Serie C. Per la partita del CRDA Monfalcone-Piacenza è stato designato quale arbitro il signor Marengo di Chiavari.

Ponziana - Aiello stamane alle 10,30

La partita odierna tra Ponziana e Aiello potrebbe essere forse il punto di partenza per la riscossa ponzianina; infatti dopo tanti pareggi consecutivi una vittoria non stonerebbe, e oltretutto servirebbe a tonificare il morale degli atleti biancocelesti. L'incontro si inizierà alle 10.30.

Anticipata la partita Libertas-Pro Romans

Libertas e Pro Romans si sono accordate di anticipare il loro incontro alle ore 13, sul campo di via Flavia.

Esordio di Lucchesi nelle file del San Giovanni

Per la partita di oggi tra il San Giovanni e l'Itala, la formazione dei rossoneri triestini presenterà una novità: il San Giovanni ha tesserato l'attaccante Lucchesi, già militante, nella passata stagione, nei ranghi dell'Edera. Oggi pomeriggio Lucchesi farà il suo esordio nelle file sangiovannine, giuocando nel ruolo di interno destro. La formazione del San Giovanni comprenderà i seguenti effettivi: Moscolin; Rustia, Battich; Feriuga, Capriglione, Canziani; Taffaro, Lucchesi, Corbatto, Gaspardis e Marchionni.

Rispetto al precedente schieramento, oltre alla novità riguardante Lucchesi, la squadra allenata da Corsi, presenterà Battich nel ruolo di terzino sinistro al posto di Ballarin (al centro della mediana Battich sarà sostituito da Capriglione) mentre l'attacco avrà uno schieramento inedito, essendo stato escluso pure Braulin. Tra i pali giuocherà Moscolin al posto dell'indisponibile Baxa. La gara avrà inizio alle ore 14.30.

Colella si è aggiudicato il Trofeo di Firenze

Il peso leggero professionista triestino Salvatore Colella si è aggiudicato il Trofeo dei seconda e terza serie organizzato a Firenze nei giorni scorsi. Nella sera di giovedì Colella ha battuto ai punti il pari peso toscano Gattai, e nella sera successiva ha vinto la finale contro l'altro toscano Bolzanini. Da rilevare che il Colella è stato chiamato a partecipare al torneo all'ultimo momento, per sostituire uno dei quattro designati, che si era reso indisponibile.

Nozze sportive. Ieri nella chiesa di S. Alberto Magno di Padova, sono state celebrate le nozze di Silvia Baldi, figlia del giuocatore ex rossoalabardato Deo Baldi, attuale capo sezione dei giovani calciatori dell'U.S.T. Allo sposo, Luciano Muschietti di Udine, e alla gentile sposina porgiamo gli auguri dei rossoalabardati e degli sportivi triestini.

POMERIGGIO CESTISTICO AL PALAZZO DELLO SPORT

Decisivo per la Stock l'incontro con il lanciatissimo Lanco di Pesaro

Il Lanco è di scena stasera a Montebello, opposto alla Stock. Confronto impegnativo per i locali in cui, fra l'altro, per singolare bizzarria del calendario, dopo lo scontro Gavagnin-Zorzi si registrerà quello tra Gavagnin-Cescutti. Il friulano, ben noto a Trieste per avervi ottimamente figurato prima del passaggio al Simmenthal, ha lasciato un buon ricordo, per la sua serietà e la sua bravura. In lui sembra identificarsi la squadra di Pesaro, che gode di una classifica soddisfacente, nella quale si rispecchia la forza della compagine.

La Stock è reduce dall'insuccesso di Varese (piuttosto vistoso nel punteggio, meno nel comportamento dei triestini); il Lanco dall'affermazione carpita in extremis a Bologna sul Gira. Orlando e i suoi ragazzi sono convinti di farcela, e puntano sulla velocità e sulla precisione, che è migliorata, di tutti i tiratori, per annullare le manovre di Cescutti e compagni e per guadagnare quei due punti che ormai sono indispensabili. Questo turno del campionato appare molto favorevole ai triestini, in rapporto agli impegni dei loro avversari diretti.

La partita avrà inizio alle 18. Ecco le formazioni annunciate: STOCK: Dazzara, Ruprecht, Cavazzon, Natali, Mejak, Zaccaria, Steffè, Bianco, Gavagnin. LANCO: Stefanini, Bertini, Angelini, Di Tommaso, Corbucci, Carloni, Paolini, Di Giacomo, Cescutti, Paglialunga.

In precedenza, con inizio alle 16.30, sarà disputato l'incontro valevole per la Serie A maschile, fra il Don Bosco e il CSI Treviso. I triestini annunciano la seguente formazione: Cazzanelli, Scabini, Sartori, Nardin, Turcinovich, Ravalico, Pistrin, De Ponte, Friddrich, Rak.

IL CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

Thommen propone modifiche al sistema di qualificazione

Eliminatoria preliminare tra le otto squadre considerate le migliori in base alle prestazioni nel precedente torneo

Parigi, 12

Ernest Thommen, presidente della commissione organizzativa del campionato del mondo di calcio, ha intenzione di presentare alla commissione da lui presieduta — e una volta accettata la sua proposta al congresso della FIFA a Roma nell'agosto del prossimo anno — un progetto tendente a modificare l'attuale sistema di qualificazione per il torneo finale della competizione mondiale. La nuova formula, nel caso che venisse approvata da parte del congresso della FIFA, potrebbe entrare in vigore per il campionato 1962 in Cile.

Secondo il progetto di Thommen, le squadre nazionali appartenenti all'UEFA potrebbero essere eventualmente completatate dalle Nazioni dette mediterranee, per arrivare alla cifra di 32 Nazioni partecipanti al torneo europeo.

Otto di queste, considerate di classe internazionale (per esempio, sulla base dell'ultima competizione mondiale), si affronterebbero, accoppiate, in incontri di andata e ritorno. Le quattro vincenti sarebbero qualificate per il torneo finale.

Le altre 24 Nazioni, ripartite in sei gruppi di quattro, fornirebbero sei vincenti, al termine di incontri disputati in andata e ritorno, il che darebbe a ciascuna Nazione la possibilità di disputare sei partite (tre per stagione) nello spazio di due anni. Le sei vincenti, più le quattro perdenti della classe internazionale, e le due vincenti dei gruppi Asia-Africa, verrebbero opposte due a due in modo da fornire le sei qualificate definitive.

L'Europa sarebbe dunque rappresentata nel torneo finale da queste sei squadre più le quattro vincenti di classe internazionale, per un totale di 10 Nazioni. A queste 10 squadre si aggiungerebbero le quattro qualificate per l'America del Nord, Centro e Sud, oltre alla Nazione organizzatrice (il Cile per il 1962) e alla detentrice del titolo (per questa edizione, il Brasile). Pertanto 16 squadre, come di consueto, prenderebbero parte al torneo finale del campionato del mondo.

Infine, per chiarire l'equivoco tra professionisti e dilettanti, Thommen propone che la Coppa del mondo abbia luogo nello stesso periodo dei Giochi olimpici.

Intanto la stampa inglese si fa portavoce di una levata di scudi delle squadre di calcio europee per la scelta della data dei campionati del mondo del 1962 in Cile. Austria, Francia, Germania Est ed Ovest, Ungheria, Italia, Olanda, Polonia, Portogallo, Spagna, Svizzera, Turchia, Russia e Jugoslavia minaccerebbero di boicottare i campionati se il loro svolgimento non verrà spostato da maggio a giugno.

Le squadre europee sostengono che i campionati di calcio nazionali sono tuttora in corso in occasione delle finali della Coppa del mondo.

Il maltempo ha ridotto il torneo di calcio ENAL

Anche la sesta giornata del torneo di calcio dell'Enal non ha potuto svolgersi completamente per l'impraticabilità di due campi di gioco che non hanno permesso la effettuazione delle partite: Eva-Grafico e Dilfi-Cassa di Risparmio. Gli altri quattro incontri, nonostante i campi pesanti, hanno avuto svolgimento regolare.

Contrariamente alle previsioni, la formazione dell'Orion ha battuto con due gol di scarto la forte compagine del Sanatorio Inps. L'Arac, battendo l'Aquila con il punteggio minimo, si è assicurata la sua prima vittoria, pur avendo trovato nella formazione dei petrolieri la più strenua resistenza. Interessantissimo e assai combattuto l'incontro vinto dal Lloyd Adriatico sulla Provincia di Trieste. Più sostanziosa la vittoria dei Magazzini Generali con l'Amministrazione Finanziaria.

Ecco i risultati: Orion-Sanatorio I.N.P.S. 2-0; A.R.A.C.-Aquila 1-0; Lloyd Adriatico-Provincia Trieste 1-0; Magazzini Generali-Amministrazione Finanziaria 3-0.

Il Comitato direttivo della Lega nazionale, su richiesta delle società interessate, ha autorizzato che la gara Novara-Reggiana, valevole per la quattordicesima giornata di andata del campionato nazionale di serie B, sia giuocata in anticipo, sabato 26 dicembre, con inizio alle ore 14.30.

L'arbitro Giulio Campanati dirigerà domenica 13 dicembre a Lagos, in Nigeria, la gara internazionale Nigeria-Egitto, valevole per le pre-eliminatorie del torneo calcistico della XVII Olimpiade.

AGENDA

CALCIO

Triestina-Torino, Serie B; Stadio comunale ore 14.30.
Ponziana-Aiello, dilettanti, campo Ponziana ore 10.30.
Libertas-Pro Romans, dilettanti, campo via Flavia ore 13.
San Giovanni - Itala, dilettanti, campo S. Giovanni ore 14.30.
Muggesana-Cormonese, dilettanti, campo Muggia ore 14.30.

PALLACANESTRO

Stock-Lanco, Prima Serie, Palazzo dello Sport ore 18.
Don Bosco-Treviso, Serie A maschile, Palazzo dello Sport ore 16.30.

HOCKEY SU PRATO

Trofeo Brosch (finali), campo di San Luigi: ore 8.15 Itala-Cus Olimpia; ore 9.45 Triestina-Polisportiva Trieste; ore 11, finale per il primo posto Cus Trieste-Polisportiva Monfalcone.

RUGBY

Fiamma Trieste - Rugby Feltre, Promozione, gir. veneto-giuliano, campo Opicina ore 14.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio ore 13.30. Corsa di centro il Premio di Dicembre, lire 360.000, metri 1700 (Totip).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto.

CICERONE 4, Ditta Taccari Straoccasioni tappeti persiani. Qualità, prezzi imbattibili. 78 M

TAPPETI persiani originali finissimi! Confrontate prezzi, qualità Mazzini, 7 Galleria. 31550 M

A Off. pers. servizio L. 10

RAGAZZA offresi stirare presso buona famiglia. Telefonare 47423 lunedì mattina. 51118 A

B Rich. pers. servizio L. 25

DOMESTICA stabile per famiglia tre persone cercasi. Presentarsi ore 9-11 - 14-17, via Milano 4-I, Merluzzi. 51091 B

DOMESTICA capace referenziata giovane ottimo trattamento. Telefonare 31950 dalle 9 alle 11. 51093 B

DOMESTICA stabile referenze cercano coniugi con 2 bambini. Presentarsi domenica pomeriggio Baiamonti 14, Cambissa, telefono 44038. 70829 B

DOMESTICA cercasi preferibilmente friulana capace cucinare pratica bambini. Ottimo stipendio. Rivolgersi Coroneo 9, Favretto. 31510 B

DOMESTICA stabile referenziata cercasi. Tel. 44451. 31509 B

DOMESTICA referenziata tuttofare, cucinare, ore 8-18, presentarsi lunedì ore 10-12. Battisti 17, II destra. 70932 B

GIOVANE custodia bambino tre ore pomeridiane cercasi. Cass. 51104 B UPI.

MEDIA età stabile referenziata sappia cucinare ed altri lavori cerca famiglia signorile con buonissimo stipendio. Telefonare 25874. 70827 B

PRESTASERVIZI ore 8-16, massimo 40.enne, referenze controllabili cercasi. Presentarsi Commerciale 41, pianoterra. 70837 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Giacinti 26-II p. 6, Roiano. 51145 B

PRESTASERVIZI giovane referenziata tutti pomeriggi cercano coniugi soli. Telef. 73186, ore 10-12. 70867 B

PRESTASERVIZI 4 giorni settimana mattina cercasi. Campi Elisi, telefono 44036. 31521 B

RAGAZZA stabile, senza dormire, referenziata cerco. Donota 1 porta 19. 31470 B

RAGAZZA massimo 25.enne brava lavori casa e cucina, cercasi, stabile. Telefonare 29970 - 33686. 31487 B

STABILE referenziata cercasi ottimo stipendio, Telefonare 31-239. 51126 B

STABILE o giornaliera tuttofare cercasi. Telefonare 25-274. 25274 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A. PITTORE offresi prontamente stanze appartamenti moderni. Coloriture serramenti. Telefonare 53-638 70898 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni coloriture olio offresi. Via Crispi 11 portineria. 70872 C

A. SIGNORA diplomata offresi assistenza ammalati, iniezioni, massaggi. Tel. 90-481. 12 C

AUTISTA motocarro portata 15 quintali offresi città e fuori prezzi modici. Anche posto fisso. Tel. 40384. 31431 C

CORRISPONDENTE inglese contabile pratico turismo servizio alberghiero impiegherebbesi posto fiducia eventualmente cauzione. Cass. 70761 C UPI.

CORRISPONDENTE perfetto tedesco inglese francese mezza giornata, domicilio offresi. Cassetta 31458 C UPI.

DATTILOGRAFA 17.enne offresi praticante ufficio, commessa, conoscenza paghe contributi. Telefonare 44964.

DIPLOMATA conoscenza inglese stenodattilografa pratica ufficio, referenze, offresi anche mezza giornata. Tel. 45070.

EX SOTTUFFICIALE patente II completo offresi. R. Manna 24, Folchetta. 31477 C

EX CARABINIERE volonteroso offresi guardiano diurno notturno, fattorino, custode, qualsiasi altro lavoro fiducia. Telefono 33177. 31517 C

GIOVANE diplomato conoscenza inglese francese militesente offresi lavoro ufficio o altro. Cass. 31442 C UPI.

GIOVANE 25enne patente D offresi qualsiasi lavoro, trasporti edili oppure consegne città. Telefonare 50-935. 31545 C

GIOVANE con apporto capitale cerca sicura sistemazione Cassetta 31587 C - UPI.

IMPIEGATA 30enne, lunga esperienza commerciale-amministrativa, cerca sistemazione. Referenze controllabili garantiscono assoluta serietà professionale. Cassetta n. 1235 C UPI.

IMPIEGATO pratico ufficio serio volenteroso tutto fare offresi anche solo pomeriggio. Telefonare 96629. 70746 C

INFERMIERA massaggiatrice, iniezioni, diplomata, offresi. Telefono 24720. 51073 C

INFERMIERA per assistenza diurna-notturna, referenziata, offresi. Telef. 39034. 51164 C

ORGANIZZATORE aziendale referenziatissimo larghissima esperienza produzione, vendita costi tempi coordinamenti. Rivolgersi Pernetz, Corso 27, telefono 36945. 31296 C

PENSIONATO offresi qualsiasi lavoro miti pretese. Cassetta 31461 C UPI.

PENSIONATO attivo referenze eventuale cauzione, pratico rappresentanze, offresi anche orario limitato. Cass. 70778 C UPI.

PERITO industriale con automezzo offresi per solo pomeriggio. Tel. 43-249. 31568 C

SIGNORINA pratica contabilità, corrispondenza, fatturazioni, compilazione libri paghe, moduli previdenze sociali industria e commercio offresi posto fiducia, cassiera, qualsiasi decoroso lavoro anche singole ore, propria macchina scrivere. Miti pretese. Cass. 70818 C UPI.

SEDICENNE, viennese, conoscenza lingue offresi per bambini. Telefonare 28-616. 70906 C

STENODATTILOGRAFA diplomata conoscenza inglese cerca impiego. Cass. 51097 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi, Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 31419 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi lavori anche a domicilio. Tel. 70-403. 70914 C

16.ENNE seria volonterosa offresi praticante ufficio primo impiego, commessa. Telefonare 73033. 51048 C

16.ENNE volonterosa bella presenza conosce un poco l'inglese offresi prontamente praticante ufficio miti pretese amante d'imparare. Telefonare 91484. 31475 C

19.ENNE studentessa bella presenza accetterebbe qualsiasi serio lavoro, ore da accordarsi. Referenze. Cass. 51110 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi domicilio Radiolaboratorio Gatteri 47, telefono 93497. 31602 CC

A.A.A. SPARHERD stufe rivestimenti riparazioni a domicilio. Tel. 73279. 51107 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 70814 CC

A. AL SALONE «Si», tutte acconciature nuove: linea «Cigno», «Sexi», «Casque», «Gazzella». Permanente americana emulsionata. Via S. Nicolò 23, telef. 36436. 31484 CC

A. ANTIBORA sistema brevettato per finestre porte. Referenze tecniche. Telefono 95341. 51096 CC

A. ATTENZIONE. Tutti al Salone via Manzoni 18: capelli 150. 70840 CC

A MEDIE piccole aziende che necessitano economica riorganizzazione, che abbiano problemi fiscali contabili offre assistenza persona specializzata nel ramo. Telefono 27640. 70876 CC

AMMINISTRAZIONE stabili assume competente, condizioni convenienti. Telefono 27640. 70876 CC

ARTISTICA diplomata sartoria signora mantelli tailleurs vestiti riparazioni. Tel. 38742.

CALLISTA-PEDICURE specializzata. Occhi pollini, callosità. Salone Marisa, III Armata 5, tel. 31-589. 31338 CC

CALLISTA autorizzata a domicilio. Tel. 58405. 69434 CC

CALLISTA: specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (salone), tel. 30191. 70844 CC

CAMICIAIA offresi pure per pigiami e camicette donna Tel. 95483. 31597 CC

CONTABILITA' previdenze assume esperta. Serietà. Referenze. Telefono 42253. 31446 CC

ELETTRICISTA assume lavoro impianti e riparazioni. Telefono 33182. 70721 CC

FALEGNAME piccole riparazioni edili speciale riparazioni rolò, applicazione serrature Yale e simili, rimoderna lucida mobili offresi. Pascoli 34, cassettina posta portinaia. 70873 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi singoli oggetti lavoro accurato offresi. Telefonare 39569, Cigoi. 31522 CC

OPERE murarie, restauri, manutenzioni esegue Impresa costruzioni Stoka, Coroneo 1, tel. 35960. 50924 CC

PARCHETTISTA lucidatura meccanica, verniciatura sinteco. Per qualsiasi lavoro. Tel. 44-101 lunedì. 31564 CC

PARCHETTISTA raschiatura meccanica, riparazioni, applicazione Lacca-Sintex. Interpellateci Tel. 73-345. 31580 CC

PELLICCIAIA assume qualsiasi lavoro, consegna sollecita. Ventisettembre 77, telef. 48817. 31457 CC

PELLICCIAIA provetta eseguisce prontamente confezioni riparazioni prezzi modici. Crispi n. 8, I. 31534 CC

PERMANENTI americane complete bellissime scopo réclame lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, tel. 31589. 51052 CC

PODUS callista specializzato Vienna. Massaggi curativi estetici cellulite artrosi. Consulti gratuiti. Passo Goldoni 2. Riceve telefonando 50622. 31435 CC

RAGIONIERE per tenuta contabilità piccole medie aziende, pratiche tributarie, previdenziali, offresi. Cassetta 31595 CC - UPI.

RIFORMATURA pellicce-a, giacche, ¾, modelli recentissimi, colli castoro. Telefonare 62-057. 41543 CC

SARTA donna, bambini assume lavori. Tonon, via Fortunio 3 (zona Piccardi). 31436 CC

SARTA uomo, donna, capacissima, prezzi modici, assume lavori. Telefonare 52-205. 70923 CC

SARTO tagliatore confeziona su misura, abiti, paltò uomo donna, prezzi miti, riparazioni. Fabbri 1, II p. 31479 CC

SPECIALIZZATO riparazioni accurate d'orologeria. Ricambi originali svizzeri. Hollesch, piazza Sangiovanni 1. 31457 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO commessa con lunga pratica e ottime qualità lavorative cerca calzaturificio. Offerte Cass. 70841 D UPI.

AIUTO banconiera molto pratica cercasi. Bar Viale d'Annunzio 27. 10 D

APPRENDISTA (tre) anni 14-16 assume laboratorio artigiano dolciumi, Del Bosco 50. 51152 D

APPRENDISTA 14-15 anni cercasi per pasticceria. Piazza San Francesco 7. 51151 D

APPRENDISTA pasticciere 13-15 anni pratico bicicletta assumerebbesi. Presentarsi dalle 10 alle 12 via Carducci 24 corte. 31428 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi possibilmente pratica. Strada Guardiella 54. 70815 D

APPRENDISTA 14.enne cercasi. Macelleria Albanese, via Gallina n. 1. 51070 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni preferibilmente pratica cercasi. Presentarsi oggi ore 9-12, 15-18 negozio abbigliamento-mercerie via Ghirlandaio 12. 70839 D

APPRENDISTA banconiera 14-16 anni cerca Bar Bruno, Mazzini 9. 70875 D

APPRENDISTA lavori ufficio, 15.enne, serio volonteroso, possibilmente con bicicletta cercasi. Cass. 70882 D UPI.

APPRENDISTA per laboratorio pasticceria cercasi immediatamente. Presentarsi v. Carducci 32. 70884 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone «'900». Via S. Lazzaro 13. 31474 D

APPRENDISTA per drogheria profumeria cercasi. Baschiera, via Mazzini 55. 31468 D

APPRENDISTA cerca Bar Garibaldi, piazza Garibaldi 10. 31555 D

APPRENDISTA banconiera cercasi per latteria-caffè 14enne-17enne. Tel. 74-286. 70908 D

APPRENDISTA parrucchiera, preferibilmente pratica, cerca Salone Grazia, Piazza Volontari Giuliani 7. 37 D

CAPO officina meccanica media cercasi, pratico lavorazioni, preventivi, dettagliare Cassetta n. 31533 D UPI.

CASSIERA bella presenza 18-22.enne massima serietà cerca torrefazione. Indicare indirizzo e numero telefonico. Cassetta 31524 D UPI.

CASSIERA pratica bar-tabaccheria cercasi. Scrivere Cassetta n. 31551 D UPI.

CERCO ragazzo 14-15 anni porta pane. Tel. 93424. 12 D

CERCANSI esperti calderai carpentieri ferro e saldatori ottima conoscenza disegno disposti trasferirsi. Precisare età, referenze e lavori eseguiti. Cassetta 28 Z, SPI, Bologna.

COMMESSA provetta cerca calzaturificio, ottima lavoratrice, non presentarsi senza i requisiti richiesti. Offerte Cass. 70841 D UPI.

COMMESSA pratica tabacchi cercasi. Cassetta n. 31551 D UPI.

CONFEZIONISTA magliaia e apprendiste cerca Maglificio, Baiamonti 47, telefono 50788.

DISEGNATORE tecnico 25-30 anni cerca officina meccanica. Via Romagna 20. 31563 D

DONNA per lavoro in ristorante, ottime condizioni fisiche, cercasi. Via Milano 14.

ELETTRICISTA provetto cerca importante industria, con cognizioni meccanica età 25-35. Offerte dettagliate referenziate Cassetta 51084 D UPI.

ENTE assicurativo primaria importanza sviluppando propria organizzazione assume personale maschile per esazione e produzione per Trieste, Monfalcone, Gorizia. Cass. 51063 D UPI.

GARZONA cercasi Salone Andro, Buonarroti 10. 70529 D

GIOVANE per vendita legname con patente cercasi anche se non competente. Cass. 51098 D UPI.

GIOVANE venditore dolciari anche apprendista, munito patente auto, cercasi. Cass. 31476 D UPI.

IMPIEGATO 30-40.enne assumerebbesi, pratico lavoro di spedizione, ramo carta, capace svolgere corrispondenza in lingua tedesca e possibilmente inglese. Offerte a Cass. 51088 D UPI.

IMPORTANTE azienda cerca impiegato III categoria per lavori amministrativi. Possesso patente auto. Curriculum. Referenze. Fermoposta patente 11108 Trieste. 70809 D

LAVORANTE e mezzalavorante capace sarta uomo cercasi, lavoro stabile sartoria Nisi, viale XX Settembre 17. 70922 D

MECCANICO motorista cercasi officina auto. Curriculum vitae. Casella n. 70947 D UPI.

MODELLE per fotografie a colori, preferibilmente bionde cercansi. Specificare età, statura peso. Offerte Cass. 2857 D UPI.

PARRUCCHIERA lavorante buona presenza cercasi per lavoro a Brunico ottimo trattamento. Cass. 70816 D UPI.

PORTIERE casa due scale, centro, senza abitazione di servizio, assumesi. Offerte, con dati personali dettagliati. Cassetta 70965 D - UPI.

PROFESSIONE elegante redditizia facile possibilità sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem Santa Lucia 16, tel. 26231 Padova. 6235 D

RAGAZZA 15-16 anni cercasi per ambulatorio pedicure. Telefonare 90-480. 31578 D

RAGAZZA per negozio frutta verdure. Via Rossetti, 43.

RAGAZZO 14-15 anni pratico bicicletta cercasi. Telef. 41471.

RAGAZZO 14-18enne per lavoro di fiducia, cauzione 200.000. Offerte Cassetta n. 31564 D UPI.

RAGAZZE apprendiste lucidatura mobili, 14-16 anni cercansi. Aries, via Fabiosevero 1988.

SIGNORINA 16-17enne apprendista banconiera cerca Bar Europa Tel. 95-320. 31297 D

SIGNORINA 14-15.enne apprendista banconiera cercasi. Bar Tiziano. 31499 D

VOLONTEROSA 14-15.enne apprendista panetteria cercasi. Cass. 51083 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

CONIUGI anziani, saltuariamente presenti, cercano cameretta modesta indipendente paraggi Perugino, Rossetti, Fiera. Cass. 31447 E UPI.

STANZA letto almeno 20 mq., salotto intercomunicante, uso bagno e telefono, casa ascensore nei due sensi, quale unico subinquilino cerco. Offerte, indicando piano e prezzo compreso servizio pulizia, Cassetta 50904 E UPI.

STANZA bella presso signora sola cerca signorina seria con occupazione anche anticipando mensilità. Offerte dettagliate Cass. 51068 E UPI.

STANZA cerca signorina assente tutto giorno. Cass. 70885 E UPI.

VEDOVO anziano con 2 pensioni cerca cameretta o camerino con vitto o senza. Cass. 70862 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. SERIO affittasi mobiliata pulita. Milano 7-IV destra. 70810 F

A. CAMERA vitto compreso 22 mila mensili affittasi prontamente. Tel. 38-269. 51169 F

A. INGRESSO scale bellissimo conforto; altre varie 7000. Palma, Goldoni 9 primo. 70846 F

A. MATRIMONIALE, tinello, bellissimi, bagno comodo cucina, mobiliato affittasi. Telefonare 45478. 31500 F

A. MOBILIATA centro soleggiata stufa telef. affittasi. Ginnastica 30-III. 70886 F

A. MOBILIATA uno-due distinti acqua corrente eventuale comodo cucina affittasi prontamente. Mazzini 12-I. 70889 F

AMMOBILIATA vicino stazione affittasi a serio. Tel. 29825.

BELLA poggiolo riscaldamento bagno telefono affittasi signore distinto. Telefono 26112. 70896 F

CAMERA scrupolosa pulizia bagno telefono affittasi a distinto. Telefonare 36614.

CAMERA due letti due amici affittasi. Madonnina 8-I destra.

CAMERA vuota affittasi. Via Commerciale 103. 70820 F

CAMERA grande soleggiata poggiolo ingresso scale cucina indipendente 12.000 mensili affittasi. Ginnastica 62-I, Merli. 70805 F

CAMERA affittasi una due signorine distinte. Telef. 62-276. 31537 F

CAMERA mobiliata bella affittasi prezzo conveniente. Crispi n. 43-III, Ciliberti. 70933 F

CAMERA grande vuota mobiliata uso cucina affittasi prontamente. Tel. 38-269. 51169 F

CAMERE uso ufficio ingresso scale Corso Garibaldi affittasi. Telefonare lunedì 96865. 31448 F

CAMERETTA mobiliata centralissima uso bagno affittasi distinto solo. Telef. 38742. 31427 F

COMPAGNO stanza cerca giovane. Albanese, Tarabochia 5, III p., destra. 31460 F

DUE stanze cucina mobiliate indipendenti centro affittansi. Telefonare 30-483 ore 10-18. 70943 F

INGRESSO scale pulitissima telefono affittasi. Gatteri 10, porta 4. 31529 F

MATRIMONIALE tutti comforts per 2-3 amici, eventualmente vitto, affittasi. Telefono 38901. 31389 F

MATRIMONIALE eventualmente comodo cucina telefono affittasi distinti, Udine 37, porta 11. 31437 F

MATRIMONIALE due amici affittasi. Via Coroneo 9-I.

MATRIMONIALE soleggiata paraggi stazione, telefono, affittasi Anastasio 10-II destra.

MOBILIATA affittasi escluso donne. Rossetti 12-II, p. 7.

MOBILIATA bagno telefono affittasi escluso donne. Via Mazzini 21-II. 70855 F

MOBILIATA, bagno, telefono, centrale troverete, telefonando al 33019. 89765 F

MOBILIATA due stanze cucina accessori affittasi. Telefonare 97373. 31573 F

MOBILIATA affittasi coniugi o amici. Belpoggio 10/II porta 16. 31596 F

MOBILIATA soleggiata persona sola affittasi 7.000. S. Anastasio 16, tel. 27142. 31585 F

STANZA mobiliata persona dabbene. Università (vecchia) n. 10-III. destra. 70934 F

STANZA centro anche per giorni affittasi, ore 13. Telef. 41-103. 31575 F

STANZA mobiliata affittasi a signore distinto. Rossetti 11 pt. 31511 F

STANZA con focolaio, acqua, luce, I piano, affittasi. Via del Vento 14. 31466 F

STANZA vuota spaziosa centrale affittasi presso sola. Telefonare 45207. 70807 F

STANZA ingresso libero affittasi via S. Nicolò 10. Telefonare 24678. 31586 F

STANZE 2-3 centralissime uso ufficio affittansi. Telef. 26523. 31430 F

STANZE due stanzetta centralissime archivio e segreteria affittansi per studio legale. Cass. 70821 F UPI.

STANZE due ingresso libero centro affittansi uso ufficio. Telefono 34146. 51156 F

TIPO salotto acqua corrente in stanza, termobagno, telefono affittasi distinto. Machiavelli 19, 3.o p. 31536 F

UFFICIO due stanze indipendenti casa nuova ascensore libero affittasi. Valdirivo 36/IV, da lunedì. 31584 F

G Istruzione L. 25

A. AUTORIZZATA signorile Scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 31488 G

A. INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Facilmente, rapidamente, piacevolmente. - Lezione di prova senza impegno. Traduzioni. Rossini 14.

ACCURATISSIME ripetizioni elementari avviamento medie inferiori superiori impartisce universitario. Tel. 30822 ore pranzo. 51113 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni.

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 59 G

BAMBINI in alta montagna «Rosalpina» (Kinderheim) Sappada (Cadore m. 1250) telefono 69161 aperta tutto l'anno accoglie bambini bambine periodi scolastici e vacanze. Istruzione elementare, media, ginnastica, sport invernali, assistenza sanitaria. 6245 G

INSEGNANTE impartisce lezioni matematica medie inferiori anche a domicilio. Telefono 55821. 70767 G

ISCRIVETEVI corsi inglese francese tedesco presso Centro Femminile, via Ronco 5, tel. 28929. 70888 G

LEZIONI esaurienti impartisce signorina insegnante elementare. Prezzi convenienti. Telefona 33324. 70781 G

LINGUE straniere rapidamente impiego: corrispondente, segretario, hostess, traduzioni. Telefono 47726. 31567 G

MAESTRA impartisce ripetizioni elementari medie avviamento. Tel. 45070. 31527 G

SCUOLA di taglio Kolarik inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, telefono 96572. 31462 G

SIGNORA madrelingua russo, dà lezioni e conversazione, tel. 47776 mattino. 70760 G

TEDESCO serbocroato francese traduzioni commerciali letterarie documenti assume competente diplomato ore 15-19. Piazza Cornelia Romana 1, Nacchi. 31483 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

ROSARIO argento carissimo ricordo, smarrito bar piazza Goldoni. Generosa mancia tel. 35652 dalle 13-17. 51140 H

SCIARPA seta bianca guarnitura nera, smarrita giovedì Ghirlandaio, Settefontane, ricordo, mancia Settefontane 65/3 De Palma. 70912 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A. APIARI 7/1 primingresso. A persona sola, referenziata, affittasi appartamentino di unica stanza con poggiolo, cucinino, WC-bagno completo, ripostiglio. - ZONA SAN-LUIGI (100 metri nuovo stadio, fermata autobus 25) unico in palazzina nuova, panoramico, 3 stanze, 2 poggioli, bagno, anticamera, ripostiglio, giardino in comune, affitta Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. 176 I

A.A.A.A. COMBINAZIONE via Locchi, ultimo casa nuova prontingresso, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno lusso, ripostiglio, cantina, balconata, termonafta, ascensore, vista mare, affittasi 23.000 senza spese. GIULIA casa nuova, prontaentrata, 3 stanze, cucina, bagno, WC separato, ripostiglio, 2 poggioli, ascensore, caloriferi, affittasi 30.000 senza spese. GAMBINI abitazione recente, 4 stanze, cucina, bagno, soleggiatissimo, vista mare, affittasi 30.000 senza spese. CENTRALISSIMI massimo lusso, prossima consegna, 4-5 stanze, balconate, doppi servizi, termonafta, ascensore, piani alti, e primi piani adatti ambulatori, professionisti, affittansi senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 31453 I

A.A.A. AFFITTANSI appartamenti: Bazzoni, Rotonda Boschetto, Pallini, Carli (13.000 mensili), Carlalberto, Commerciale (in villino), Trento, Media, Leo, Garibaldi, Commerciale alta (10.000 mensili), Cologna. ATEC, Goldoni 1. 73 I

A.A.A. APPARTAMENTO due stanze stanzetta, splendida vista mare, centralnafta, servizi moderni, primo ingresso, affittasi 26.000. ATEC, Goldoni 1. 73 I

A.A.A. APPARTAMENTO due stanze, stanzino, servizi, Gambini, 18.000 mensili affittansi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

A.A.A. APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze accessori riscaldamento autonomo affittasi 1.o gennaio. Amministrazione Klauer, Imbriani 6. 70838 I

A.A.A. APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze accessori affittasi 1.o gennaio. Amministrazione Klauer, Imbriani 6. 70832 I

(Continua in pagina 12)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN BILANCIO CHE SI PUÒ RITENERE DEFINITIVO

386 SONO LE VITTIME DEL DISASTRO DI FRÉJUS

Il Sottosegretario De Martino assisterà domani a una Messa per gli italiani periti nella sciagura

Fréjus, 12

Il Ministro dell'Interno comunica che il bilancio delle vittime provocate dal disastro della diga del Malpasset è ora il seguente: 267 morti identificati, 32 morti non identificati, 87 dispersi, per un totale di 386 unità. Si ritiene che questo bilancio possa essere considerato quasi definitivo.

Anche stamane, Fréjus si è destata sotto la pioggia. Nella città e nei dintorni, l'acqua è ovunque: ricopre le strade, ristagna nei campi e nei vigneti, ingrossa sempre più il Reyran, paralizza l'azione dei soccorritori, distrugge poco alla volta il lavoro compiuto nel corso degli ultimi otto giorni. Frattanto le massaie fanno la fila per rifornirsi d'acqua potabile presso i depositi vigilati giorno e notte dai militari. Fréjus attende la salvezza dal cielo. Due settimane di tempo secco permetterebbero di riassestare case e strade. Ma se la pioggia continuerà diverrà ben presto praticamente impossibile vivere nei quartieri bassi della città.

In vacanza forzata, dato che i servizi d'igiene si oppongono alla riapertura delle scuole, i bambini di Fréjus ignorano tutto, quest'anno, dell'atmosfera che precede le festività natalizie. I commercianti della città sinistrata non osano infatti esporre giocattoli e alberi di Natale. E a quanti fanno loro notare che occorre pensare pure ai bambini che vivono, rispondono: «Forse, ma non possiamo impedirci di pensare a tutti coloro che non hanno più alcuna ragione di fare un albero di Natale».

Il Sottosegretario agli Esteri italiano, De Martino, giungerà lunedì mattina a Tolone dove sarà ricevuto dal Console a Marsiglia, Martina. Proseguirà quindi in forma privata per il Fréjus dove visiterà gli uffici ivi approntati dal Consolato italiano di Tolone ed assisterà, sempre in forma privata, ad una Messa in memoria degli italiani periti nel disastro. Nel pomeriggio ripartirà per Roma.

Mercoledì prossimo la squadra calcistica della Roma giuocherà a Tolone una partita di calcio contro la squadra locale. L'incasso sarà devoluto ai sinistrati. Il simpatico gesto è stato assai favorevolmente accolto dalle popolazioni della Costa Azzurra.

Il Senegal e il Sudan indipendenti dalla Francia

Saint Louis del Senegal, 12

«Una trasformazione della Comunità franco-africana è accettabile purchè si tratti non già di una rottura ma di una evoluzione», ha dichiarato il generale De Gaulle parlando ai dirigenti dei dodici Stati africani e del Madagascar, membri della Comunità francese, e rendendo noto che si apriranno tra breve negoziati tra la Francia ed il Mali (Federazione del Senegal e del Sudan), per decidere sul trasferimento delle competenze comuni, in seguito alla richiesta di indipendenza formulata da quest'ultima Federazione.

Oltre a trasferire le competenze comuni (rappresentanza estera, difesa, ecc.) alla nuova Federazione, si tratta di concludere accordi di cooperazione con la Francia e di adattare le istituzioni della Comunità, che i dirigenti del Mali vorrebbero vedere trasformata in una confederazione di Stati indipendenti. Il Consiglio esecutivo della Comunità ha concluso oggi la sua sesta sessione. Nel corso di quest'ultima, è stata firmata da tutti i partecipanti una convenzione relativa ai problemi della navigazione e della sicurezza aerea.

Così, la grande speranza di De Gaulle, la Comunità francese, che avrebbe potuto fare della Francia una specie di potenza di valore mondiale si sta disgregando, e ad un anno appena dalla sua nascita, si può considerare come finita. Non passeranno molti mesi, infatti, che altri Stati vorranno quella indipendenza alla quale il Mali è arrivato praticamente oggi e ufficialmente raggiungerà fra qualche tempo.

Colloquio di Burghiba con l'Ambasciatore d'Italia

Tunisi, 12

Il Presidente Burghiba ha ricevuto oggi, in presenza del Segretario di Stato agli Affari Esteri Sadok Mokkadem, l'Ambasciatore d'Italia. In seguito all'udienza è stato pubblicato un comunicato ufficiale il quale precisa che nel corso del colloquio sono stati esaminati i problemi internazionali e particolarmente i problemi interessanti i due Paesi.

ESPERIMENTO FALLITO A CAPE CANAVERAL

Scoppia un «Titan» al momento del lancio

Una volta perfezionato, il missile sarà capace di portare la carica atomica a 14.500 chilometri di distanza

Cape Canaveral, 12

Una possente esplosione si è verificata oggi alla base di un missile «Titan» di cui si stava effettuando il lancio allo scopo di collaudare per la prima volta il secondo stadio propulsivo. Il «Titan», alto trenta metri, è stato avvolto dalle fiamme doppo essersi sollevato dal terreno per qualche metro appena; poi il missile è scomparso alla vista, coperto da dense volute di fumo scuro, mentre si levava al cielo una nuvola a fungo simile a quella delle bombe atomiche.

Dopo qualche minuto col diradarsi del fumo, è stato possibile rendersi conto della situazione: il gigantesco missile era ridotto in pezzi e la torre di lancio era gravemente danneggiata e annerita dal fumo.

Nessuno dei tecnici che si trovavano sul posto hanno avuto danni alla persona; pur comandando l'esperimento da un centinaio di metri di distanza dal missile essi erano adeguatamente difesi da spesse pareti di cemento armato.

E' la seconda volta che il tentativo di sperimentare il secondo stadio propulsivo del «Titan» si risolve in una esplosione. Il 14 agosto avvenne, allo incirca, quello che è successo ieri. «Il «Titan» è destinato ad essere il più potente dei missili inter-continentali americani. Una volta perfezionato, sarà capace di portare una carica atomica a 14.500 chilometri di distanza. Il missile intercontinentale pronto attualmente, l'«Atlas» arriva a 9.600 chilometri.

TENTATIVO DI ROVESCIARE IL REGIME DI STROESSNER

IL PARAGUAY INVASO DA TREMILA ESULI ARMATI

Secondo il Governo di Asuncion i ribelli sarebbero stati respinti ma la situazione è ancora oscura - Bombe lanciate su Encarnacion

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Posadas (Argentina), 12

Tremila esuli paraguayani sono tornati oggi in armi nella loro terra, invadendola agli ordini del maggior generale Juan José Rotella. Contrastanti notizie giungono, con il crepitio delle mitragliatrici, in questa località argentina di confine con il Paraguay. Mentre i governativi annunciano ad Asuncion di avere la situazione sotto controllo gli insorti sostengono che le loro truppe stanno guadagnando terreno.

Erano le due del mattino (ora locale, corrispondente alle sei italiane) quando i reparti degli esiliati hanno varcato la linea di confine tra la Repubblica Argentina e lo Stato guarani, dando inizio all'azione armata contro il regime di Alfredo Stroessner. Nell'oscurità, gli insorti, divisi in colonne che costituivano agili e ben equipaggiate unità di «commandos», hanno preso ad addentrarsi in territorio paraguayano in conformità al piano studiato dallo Stato Maggiore di Rotella. E quasi subito si sono impegnati i primi combattimenti con le forze lealiste.

La situazione si presentava fluida agli osservatori, mentre si spargeva la voce di disordini scoppiati ad Asuncion e in altre due importanti città paraguayane, Villarica e Concepcion. Si affermava anche che un «commando» di dieci uomini che nella prima ondata di assalto, avevano varcato il fiume Paranà sbarcando in Paraguay, era stato annientato.

Questa sera, il Governo di Asuncion ha rotto il silenzio per comunicare che «forze ribelli hanno tentato oggi una invasione su due direttrici, ma il tentativo è stato stroncato dall'esercito». Il comunicato aggiunge che gli esuli hanno cercato di puntare attraverso il fiume Paraguay sul porto di Pilar, e attraverso il Paranà su Encarnacion, varcando i due corsi d'acqua dell'estremo sud del Paese e provenendo dalla Argentina. Simultaneamente un piccolo aereo sorvolava Encarnacion, lanciando alcune bombe che però non sono scoppiate. «Le forze difensive paraguayana, diceva ancora il bollettino di Asuncion, hanno intercettato gli invasori. Si sono accesi combattimenti nel corso dei quali alcuni uomini sono rimasti feriti, poi gli invasori sono stati ricacciati».

Inoltre, dice il Governo paraguayano, gruppi di sostenitori del movimento insurrezionale all'interno di Encarnacion cercavano di impadronirsi delle locali caserme; ma anche questo tentativo falliva. Dunque, secondo la versione governativa non solo Encarnacion non è caduta, ma nemmeno gli insorti la avevano raggiunta con le loro colonne. Il riferimento alle «forze distensive» riguarda probabilmente due battaglioni di fanteria che da qualche settimana stazionano lungo il Paraguay, e le analoghe forze dislocate sulla sponda paraguayana del Paranà. Un dispositivo che fa pensare ad informazioni anticipate pervenute ad Asuncion sulle intenzioni degli esuli. Altre voci giunte a Posadas e a Misiones, altra cittadina argentina di confine, parlano di combattimenti ancora in corso, e si aggiunge che altri gruppi di insorti starebbero effettuando un'azione di disturbo lungo il confine brasiliano.

Un gruppo di armati si accingerebbe ad attraversare la frontiera nella regione di Carapegua, situata nel Paraguay Sud occidentale, di fronte alla città argentina di Formosa. Tutti questi ribelli disporrebbero di armi e munizioni tenute in riserva a cura del movimento degli esiliati «Quattordici Maggio». Questo movimento è presieduto da Arnaldo Valdovinos, già esponente del «partito della rivoluzione di febbraio», ostile al Presidente paraguayano Stroessner. Negli ambienti dei profughi si dichiara che queste armi comprenderebbero mitragliatrici, mitra, bazooka e lanciafiamme. Le comunicazioni aeree tra Buenos Aires e Asuncion sono tuttora normali e nessun volo è stato annullato.

Il generale Stroessner, spesso definito «l'ultimo dittatore del Sud America», ha manifestato negli ultimi tempi tendenze moderate; ma i suoi avversari sono molti, i problemi economici che lo assillano si sono fatti negli ultimi tempi più gravi. Stroessner capeggiò la rivolta che nel 1954 depose il Presidente Federico Chaves, costringendolo, ufficialmente, alle dimissioni. Nelle elezioni tenute l'11 luglio dello stesso anno Stroessner trionfava, e nel 1958 (quando scadeva il quinquennio della legislatura) era rieletto.

Stroessner è il capo del partito «Colorado» (rosso) di estrema destra. Ha introdotto negli ultimi tempi riforme in senso moderato, ha annunciato per il prossimo febbraio libere elezioni parlamentari ed ha comunicato che quando scadrà, nel febbraio 1963, il suo mandato non cercherà di essere rieletto. Ma evidentemente nemmeno questo basta agli avversari del Presidente, e in particolare a coloro che in gran numero, usufruendo del tradizionale patto di asilo politico che vincola i paesi sudamericani, hanno cercato rifugio all'estero e in specie in Argentina. Fra i più importanti elementi dell'opposizione in esilio è Epifanio Mendez Fleitas, che risiede a Buenos Aires. Non risulta fin qui che egli abbia parte nell'azione ora scatenata contro il regime di Asuncion.

Il comando dei ribelli ha radiodiffuso stanotte il suo primo comunicato di guerra. In esso afferma che le guarnigioni dei piccoli centri di Carmen del Parana, Yuty e Yedro si sono unite ai rivoltosi. Il comunicato ammette la cattura da parte dei governativi di 10 prigionieri, ma aggiunge che tre colonne, due provenienti dalla frontiera argentina e una da quella brasiliana, stanno effettuando una manovra convergente «in eccellenti condizioni di spirito e con l'aiuto della popolazione». Notizie dalla frontiera rendono noto che un gran numero di paraguayani, unitamente ad alcuni volontari argentini, sta attraversando il confine per unirsi ai ribelli.

U. P. I.

GONELLA RICEVE i rappresentanti dei notai

Roma, 12

Il Ministro Gonella ha ricevuto il consiglio nazionale del notariato. Il presidente del consiglio nazionale dott. Marano si è reso interprete presso il Guardasigilli del suo vivo plauso e dell'alta sensibilità di cui ha dato prova nel procedere sollecitamente all'annullamento delle prove scritte dell'ultimo concorso notarile.

Il Ministro ringraziando il consiglio nazionale ha dichiarato che è suo intendimento di rinnovare le prove nel più breve tempo possibile. Lo stesso consiglio nazionale ha, inoltre, prospettato all'on. Gonella la urgenza della risoluzione del problema dei protesti cambiari.

Il Ministro, a sua volta, ha assicurato che, contemperando le diverse esigenze dei notai e degli ufficiali giudiziari, il problema, già maturo per il definitivo orientamento, sarà subito portato alla definitiva soluzione. Lo stesso consiglio nazionale ha, altresì, espresso il proprio compiacimento per il modo come proseguono i lavori per la riforma dell'ordinamento professionale ed ha prospettato l'opportunità di stralciare la parte relativa ai concorsi, facendone oggetto di un'apposita legge da valere per il concorso che dovrà aver luogo dopo lo espletamento di quello in corso.

RESIDUI RADIOATTIVI sul Gran San Bernardo

Ginevra, 12

I residui di polvere radioattiva raccolti nelle vicinanze del Gran San Bernardo lo scorso mese di ottobre da un gruppo di ricercatori svizzeri appartengono a prodotti di fissione di esplosioni nucleari, così ha concluso la commissione federale della radioattività, dopo aver esaminato i rapporti redatti da esperti italiani del centro nucleare di Ispra.

Le sostanze radioattive raccolte risalgono a circa 390 giorni fa; si tratta di cadute di polveri provenienti da esplosioni nucleari effettuate nei mesi di settembre-ottobre 1958. La commissione federale della radio attività ha dichiarato, come già era stato rivelato dal rapporto italiano, che la polvere radioattiva che si estende sui campi di neve e sui ghiacciai della regione, non presenta alcun pericolo per la salute umana.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

GLI «AFFARI» DI UN PREGIUDICATO FIORENTINO

Vendeva rotaie del tram a nome dell'azienda comunale

E' stato arrestato in una banca al momento di riscuotere un acconto di tre milioni di lire

Firenze, 12

Un singolare espediente truffaldino — smascherato dagli agenti del Commissariato di P.S. delle Cure — è stato messo in atto da Pietro Moratti, di 51 anni, pregiudicato. Il Moratti, secondo quanto è emerso dalle indagini, qualificandosi per il dott. De Carlo dell'Azienda tranviaria fiorentina, aveva offerto in vendita a commercianti di rottami di ferro grosse partite di rotaie del tram che in questi mesi sono in corso di rimozione in varie zone della città.

Durante la notte egli faceva caricare su camion tutte le rotaie che giornalmente operai di apposite imprese toglievano dalla loro sede nei viali e nelle strade cittadine e le faceva depositare presso un vecchio deposito dell'Azienda tranviaria situato alla periferia della città, dicendo al custode di effettuare il temporaneo deposito in quanto incaricato della vendita dalla direzione dell'azienda stessa.

Ieri il Moratti era riuscito a concludere un «affare» con il rappresentante di una ditta di Pontedera, il quale, dopo aver iniziato le trattative in buona fede, s'era presentato alla direzione dell'ATAF e aveva scoperto la truffa. Era stato però sollecitato dal commissario di P.S. a proseguire le trattative al fine di cogliere il Moratti con le mani nel sacco.

Infatti, il Moratti, incontrato il rappresentante, lo accompagnava al deposito del tram e qui, con eccezionale disinvoltura, disponeva per il carico su due grossi autotreni con rimorchio di oltre 400 quintali di rotaie o verghe, poi si recava alla vicina sede di un istituto di credito cittadino per incassare l'acconto di tre milioni di lire che la ditta di Pontedera, acquirente delle rotaie, avrebbe dovuto versargli. Ma qui scattava la molla della polizia ed egli veniva tratto in arresto.

Sparò sulla corriera

IL PROCESSO A CARICO dell'uccisore di un carabiniere

Pavia, 12

E' iniziato stamane il processo a carico di Gaetano Enni — che uccise su un'autocorriera, il 9 gennaio scorso, il carabiniere Vito Taddeo — e dei suoi complici, in totale diciannove persone, alle quali vengono attribuiti ottantuno capi di accusa.

Enni, detto «il biondino» è il solo ad avere la custodia personale di alcuni carabinieri quando i detenuti entrano in aula. Egli, dopo aver ucciso il carabiniere Vito Taddeo, che gli si era avvicinato per arrestarlo, era fuggito ma era stato arrestato dopo tre giorni a Voghera, quando, denudatosi completamente per fingersi pazzo, si era presentato al manicomio di quella città.

Per tutta la giornata è continuato il processo a carico di Gaetano Enni e dei complici. Terminata la lettura dei capi d'imputazione da parte del cancelliere, il Presidente della Corte dott. Odorisio, ha iniziato l'interrogatorio degli imputati: primo fra tutti l'Enni. In sostanza, l'Enni ha affermato di aver sparato per paura, temendo — a suo dire — che il carabiniere facesse fuoco contro di lui.

A.A.A. LOCALE centrale 46 mq. (con servizi) adatto atelier, scultore, ceramista, deposito ecc. affittasi 12.000 mensili. ATEC, Goldoni 1. 73 I

A.A. APPARTAMENTO 5 stanze via San Spiridione affittasi prontamente anche uso ufficio. Amministrazione Klauer, Imbriani 6. 70834 I

A.A. LOCALE centralissimo tre fori, mq. 46, affittasi prontamente. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 31495 I

A. CENTRALISSIMI tristanze. soggiorno, centralnafta, ascensore affittansi. AGEP, tel. 96466 70913 I

A. LOCCHI, quadristanze, bagno, poggioli, soleggiatissimo affittasi. AGEP. tel. 96466 70913 I

A. QUARTIERINO stanza, cucina affittasi 13.000 compensando. AGEP, tel. 96466. 70913 I

ALLOGGIO camera soggiorno cucinino affittasi. Telefonare 64502 mattinata. 51147 I

APPARTAMENTI nuovi, due stanze, accessori, affittansi zona S. Giacomo. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 31495 I

APPARTAMENTI zone diverse da 2 fino 5 stanze, vuoti o con prelievo mobilio, affittiamo lunedì. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 70956 I

APPARTAMENTINO semimobiliato affittasi coniugi soli. Telefono 47421. 70825 I

APPARTAMENTINO in villa recente costruzione posizione Strada Friuli piano interrato stanza cucina grandi, giardino. 6.000 mensili contratto anni 6 pagamento anticipato. Lunedì, Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 70956 I

APPARTAMENTO Giardino Pubblico tristanze camerino cucina affitta proprietario, escluso mediatori. Offerte Cassetta 70848 I UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno installato, pronta entrata, occasione affittasi via Gambini 28.000 mensili. Telefonare 92192, ore 9-12. 70870 I

APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinino stanzetta affittasi 8000 compensando spese. Rinaldin, S. Servolo 5. 70878 I

APPARTAMENTO tre stanze impianto autonomo caloriferi telefono luce industriale trifase centralissimo occasione pronta entrata. Telefonare lunedì 41604. 31429 I

APPARTAMENTO quadristanze, accessori, posizione centrale affittasi prontamente uso studio o abitazione. Riv. Amministrazione Nezzo, Roma 20, 16-18. 70808 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze doppi servizi 3 poggioli vista mare zona centrale affittasi. Telef. 31270. 51119 I

APPARTAMENTO 2 camere cameretta libero affittasi rimborso spese. Telefonare 52928.

APPARTAMENTO due stanze cucinino soggiorno bagno affitto. Telefono 42154 dalle 10-12; lunedì ore 10-14. 70830 I

APPARTAMENTO sei stanze cucina bagno, I p., via Zovenzoni 5, telef. 92839, adatto professionista affittasi 35 mila mensili, 100 mila spese.

APPARTAMENTO piano attico zona Monfort, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, terrazza, riscaldamento centralnafta ascensore, affittasi. - Carli, S. Maurizio 4. 1802 I

APPARTAMENTO centralissimo bistanze, stanzetta, camerino, cucina 20.000 mensili. 50 mila spese affittasi mattinata. Piazza Santacaterina 2, Amsterdam. 31558 I

APPARTAMENTO bicamere, cucina 16.500 con spese. Altro tricamere, cucina, bagno, senza spese 25.000. Altro quadricamere, cucina, bagno, riscaldamento, terrazza 33.000. Altri 5, 6 stanze lussuosi affittansi. Corso Italia 29, Amministrazione.

APPARTAMENTO bistanze con cucina affittasi via Vignola 4, visitabile ore 11-13. 51167 I

CAMERA, camerino, cucina con prelievo mobili affittasi. - Guerra, Baiamonti 11. 31552 I

CENTRALISSIMO signorile 4 stanze, ampi servizi. ascensore, termo autonomo, affittasi, telefonare 38110. 2244 I

CINQUE camere cucina bagno gabinetto ripostiglio terrazza riscaldamento centrale ascensore e tutti i conforti moderni affittansi. Via Santi Martiri n. 16 III piano. Rivolgersi Chiari, Bar Vito (Cavana).

GORIZIA locali ufficio, ambulatorio Corsi Italia, Verdi, magazzini affittansi. Agenzia affari Isonzo, Corso Italia 78, telefono 5335. 364 I

LOCALE via Zovenzoni costruzione nuova 42 mq. affittasi. Telef. 31998. 51123 I

LOCALE per ufficio oppure deposito affittasi centro. Telefonare 91627. 31481 I

LOCALE chiaro Campi Elisi mq. 60 affittasi 22.000. Telefono 95882. 31454 I

LOCALE affari affittasi Strada del Friuli 266, tel. 55545, lunedì. 31607 I

MAGAZZINO o studio centro acqua luce gas gabinetto ingresso strada e finestre cedesi affittanza. Tel. ore 9-10 al 36022.

MAGAZZINO via Raffineria 4, affittasi. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, via Mazzini 8.

MAGAZZINO affittasi per uso deposito presso via Guardia, tel. 57713. 51142 I

MAGAZZINO 28 mq. con uso cortile affittasi Guardiella (Rotonda) 15.000 mensili. Telefonare 68168 orario ufficio. 70850 I

MAGAZZINO 30 mq. S. Giovanni affittasi. Rivolgersi Damiano Chiesa 5. 70890 I

MAGAZZINO centrale 220 mq prelevando arredamento affittasi prontamente. Telefonare pomeriggio 30522. 31549 I

MAGAZZINO interno, affittasi uso deposito, Viale Miramare 17, telefonare feriali 95001. Amministrazione Carpani. 31571 I

NEGOZIO nuovo pronto qualsiasi uso, vis-à-vis dieci case senza negozi, affittasi rimborsando spese. Baiamonti 37-I. 51072 I

QUADRISTANZE servizi stazione affittasi 20.000. Altro tristanze stanzetta, bagno, centro 30.000. Altro tristanze servizi centralnafta ascensore 35 mila. Altro stanza cucina bagno Cammerciale 20.000. Agenzia Zara, piazza Sangiovanni 3. 70879 I

QUADRISTANZE stanzetta bagno telefono cucina accessori affittasi. Bramante 3-IV, telefonare 21205. 31504 I

QUARTIERE due stanze soggiorno cucinino bagno; altro stanza cucina bagno centro poggiolo, affittasi. Agenzia Montina, Caccia 3. 70823 I

QUARTIERE soleggiato 3 camere camerino cucina scambiasi con più piccolo. Bonetti, Foscolo 9-IV, tel. 73468. 70891 I

QUARTIERE 2 stanze stanzetta bagno gabinetto separato riscaldamento autonomo affittasi. Via Ghirlandaio 2 V piano.

QUARTIERINO camera cucina 8 mila mensili prelevando mobilio. Biasoletto 9, ore 14-16, oggi, Miscolini. 51144 I

QUARTIERINO camera e cucina 8.000 piccole spese affittasi. Amministrazione, Corso Italia n. 29. 31539 I

QUARTIERINO camera cucina 7000-8000 affittasi con spese. Corso Italia 29, Amministrazione. 31538 I

SCAMBIASI appartamento 4 stanze con 2 stanze, stanzino. Telefonare lunedì 50563. 31588 I

TRISTANZE accessori, casa nuova 25.000. Altro bistanze mobiliato 20.000 affittansi Amministrazione, Slataper 1.

UFFICIO tre stanze ingresso scale pressi Foro Ulpiano affittasi. Telefonare 28272. 31478 I

VANO per uso abitazione officina magazzino affittasi 6 mila. Via Vigneti 67. 31471 I

VANO adatto frutta verdura, zona forte sviluppo affittasi. - Cassetta 70909 I UPI.

VARI appartamenti 3-6 stanze, accessori, via Geppa n. 2, affittansi. Rivolgersi portinaia. 70964 I

L Rich. appart. bott. L. 25

ALLOGGIO due stanze cucina cercasi affitto. Cass. 70813 L UPI.

APPARTAMENTINO cercasi paraggi Giardino Pubblico Fabio Severo, possibilmente casa nuova, affitto aggiornato, compenso. Cass. 70817 L UPI.

APPARTAMENTINO camera cucina affitto cerca pensionata statale. Telefonare 93090 mattinata. 31507 L

APPARTAMENTINO modesto camera, cameretta, cucina, cercano subito coniugi, tel. 74985. 70924 L

APPARTAMENTINO anche periferia cerca persona sola. - Cassetta 70905 L UPI.

APPARTAMENTO due camere cucina anche periferia cercasi. Cass. 51087 L UPI.

APPARTAMENTO camera cucina casa nuova zona Montebello cerca statale senza prole. Telef. 52112. Inintermediari. 51056 L

APPARTAMENTO nuovo bistanze cucina bagno riscaldamento ascensore piano alto soleggiato cercano coniugi assenti tutto il giorno, inintermediari. Dettagliare a Cass. 31459 L UPI

CAMERA con focolaio o camera cucina cerco, inintermediari. Offerte Cassetta 70946 L UPI.

CONIUGI pensionati cercano affitto camera cucina anche periferia massimo 7000 un anno anticipato Cass. 70874 L UPI.

QUARTIERE 3-4 camere camerino centrico senza spese cercasi. Offerte Cass. 31489 L UPI.

QUARTIERE in cambio pulizia scale o piccola differenza cercano coniugi. Tel. 62711. 51089 L

VILLETTA zona da Grignano a Sistiana cerchiamo per affittanza. Cass. 31445 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A.A. STUFE a fuoco continuo germaniche originali e nazionali, cucine gas ed elettriche, lampadari. Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16, tel. 55555. Vendita rateale.

A.A.A. CUCINE legna, elettrogas. Stufe «Warmorning» fuoco continuo. Fornelli. Lavabiancheria automatiche. Frigoriferi. Scaldabagni. Armadietti. Acquai. Aspirapolvere. Tubazioni fumo. Rateazioni. Concessionario: Zennaro, Deposito S. Lazzaro 16. 70847/1 M

A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo donna bambino. Prezzi modici. Vendita rateale. Ginnastica 1 primo. 70812 M

A. CAPPOTTI, mantelli, impermeabili 9.900. Vestiti, giacche, calzoni uomo donna, Montgomery, cappottini ragazzi. Vendita rateale a prezzi di occasione. Via San Nicolò 32, Levi 70926 M

A. FISARMONICA Scandalli 24 bassi. occasione vendesi. Indirizzo UPI. 70911 M

A. GIACCA pelliccia talpa perfetta, occasione 12.000 vendesi. Indirizzo UPI. 70911 M

A. LAMPADA raggi ultravioletti vendesi occasione. Indirizzo UPI. 70911 M

BANCHI falegname usati vendonsi. Zovenzoni 6, falegnameria. 31576 M

BORLETTI macchina cucire famiglia, automatiche, altre occasione. Riparazioni. Assortimento mobiletti, Piccoli, Slataper 16. 70942 M

BRUCIATORI nafta densa CEISA domestici industriali senza impianto nafta, assistenza. Rateizzazioni. - Bazzanella, Venezian 5. 31591 M

CANARINI rossi, agata, bronzati, isabella, dorati. Via Roma 13, portineria. 51150 M

CAPPOTTO da donna vendesi occasione, misura normale. Raffineria 5-I. 51158 M

CAPPOTTO donna nero, divano massiccio, doppio uso vendonsi. Telefonare 91015. 70917 M

CARROZZELLA «Baby-Cars» chiusa quasi nuova vendesi. Tel. 26216. 51103 M

CINEPRESA Paillard passo 8 con proiettore, vendesi. Via Margherita 21, Clemente.

CUCCIOLI pastori tedeschi, genealogia campione mondiale. Allevamento Vascotto, Monfalcone, tel. 2817. 168 M

CUCCIOLI pastori tedeschi vendonsi occasione. Telefonare al 38112. 70804 M

CUCCIOLI pastore tedesco vendo. Telefonare 68133. 31606 M

CUCINE economiche legna-carbone 33.500, vendita rateale 3000 mensili. Rossoni, Corso Garibaldi 8. 70824 M

ENCICLOPEDIA ragazzi 12 volumi mobile 24 mila, stufa 3000, paravento, tende ricamate. Telef. 91975. 31574 M

FRIGORIFERO Zoppas 160 litri perfetto modello 1958 vendo trasferimento. Telef. 31954. 51085 M

GIACCHETTONE uomo pelle misura grande vendesi occasione, Boccaccio 1 porta 19. 31450 M

GIRADISCHI fonovaligie, vasto assortimento vendonsi occasione. Tecnoradio, Sorgente 7. 70939 M

IMPERMEABILI pronti, convenientissimi, produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. Rivoltature, modificazioni. 50928 M

LAMPADARIO cristallo eventuali altri mobili cedo a privati causa trasferimento. Cassetta 31508 M UPI.

LAVATRICE elettrica torchio automatico occasione vendesi. Tel. 31270. 51119 M

LAVATRICI cucine frigoriferi Rex litri 135 lire 55.900, lucidatrici, aspirapolveri, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Battisti 12, Monfalcone, Cervignano, Muggia. 31331 M

LETTINO con bande bambina sana vendesi. Battisti 26-II, destra. 31482 M

LETTINO cromato cm. 140, stufa Becchi, vendonsi. Telefonare 50859. 51149 M

LIVELLO e teodolite vendonsi occasione. Telefonare 91939, feriali 15-17. 31491 M

LUCIDATRICE Zerowatt quasi nuova vendesi. Telef. 63482.

MACCHINA cucire nuova 25 mila; Singer occasione, garanzia; zig-zag superautomatica. Assortimento mobiletti 14.000. Via Roma 17, pianoterra.

MACCHINA cucire 15.000 completa, corredata luce 18.000. Singer seminuove d'occasione. Zigzag Superautomatica, massima garanzia, insegnamento; prezzi fabbrica. Elegantissimi mobiletti. Riparazioni, scambi, rimodernature. «Gramaccini», Largo Barriera 10. 70852 M

MACCHINA Singer zig-zag automatica seminuova. Altra automatica Necchi B.U. Semplici 15.000 in poi. Mobiletti sceltissimi. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, Cosulli, telefono 96925. 70871 M

MACCHINA Singer lussuosa, nuove 38.000, automatiche con dischi, mobiletti, rimodernature accurate. Settefontane 2.

MACCHINA Singer lussuosa. nuova 39.000, Zigzag occasione, altre 9.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate. rimodernature convenienti. Maiolica 10/II. 31566 M

MACCHINA Singer rientrante, altra mobile vendo. Traversale Bosco 10. 31562 M

MACCHINE cucire Necchi. Altre Singer d'occasione. Cicli gratuiti di ricamo, taglio e cucito. Macchine maglieria per la famiglia e artigiani. Lavora lana da due capi a nove. vendonsi con garanzia e insegnamento gratuito. Tullio, negozio Necchi, Battisti 12, Monfalcone, Cervignano, Muggia.

MACCHINE «Singer» occasione. Nuove complete 35.000. «Fiamsimca» automatiche. «Salmoiraghi». Macchine maglieria industria, artigianato, famiglia prezzi concorrenza. Mobiletti. Riparazioni. Rimodernature. Garanzia. Ratealmente. «TULIAK», Guardia 15, tel. 41359. 51157 M

MACCHINE per cucire spola rotonda 32.000 in poi. Rate mensili da 2500. Rossoni, Corso Garibaldi 8. 70824 M

MACCHINE cucire Borletti vere occasioni, garanzia illimitata trenta rateizzazioni istruzione gratuita cucito ricamo. Bazzanella. Venezian 5. 31591 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6: troverete macchine cucire «VISNOVA» famiglia 39.000, lusso 45.000; SUPERVISNOVA automatica 95.000; altre Cleveland, Aster, Caser, Singer da 32.000 in poi. Radioportatili 12.000, radiogrammofoni 45.000 giradischi 4/V 10.000, stabilizzatori 12.000, telecarelli 8.000, fonovaligie Braun, Lesa, Europhon, Winner, CGE da 20.000 in poi; fonovaligie Transistor 32.000, stereo 39.000, TELEVISORI ADMIRAL, ATLANTIC, DAMAYTER, IRRADIO. KENNEDY, CGE, PHONOLA, TRANSCONTINENTS da 99.000 in poi; lavatrici CGE, Kennedy, Gripo, MAYBAUM, Riber da 80.000 in poi; frigoriferi da 59.000 in poi; cucine vasto assortimento 60 modelli, gas, elettriche miste da 29.000 in poi; lucidatrici, aspirapolvere da 26.000 in poi; fisarmoniche Guerrini EXCELSIOR, soprani 80, bassi 2; registri da 29.000 in poi; chitarre Framez Rock and Roll da 5.000 in poi; pentole pressione HAWKING, ferri stiro A.E.G., rasoi Remington, Philips, Braun 2.000 mensili; stufe elettriche da 6.000 in poi originali germaniche JUNO, fuoco continuo da 38 mila in poi; Catalor 25.000, Triplex 16.500, asciugacapelli 5.000, spazzole elettriche 5.000, macinacaffè 3.500, tostapane 6.000, frullatori 5.000. 70948 M

MATERASSI due lana nuovi vendonsi occasione partendo. Pondares 23-A. 31556 M

MATERASSO, copripiedi piuma vendonsi, tel. 236-77.

NOLEGGIO macchine da scrivere portatili, ufficio, prezzi convenienti. Telefonare 62064.

PASTORE scozzese giovane Lassy vendo occasione, Canile S. Bernardo, tel. 50552. 31561 M

PELLICCE ultime creazioni: persiani, castorino, ocelot, ratmusqué visonati-naturali, murmel; altre vastissimo assortimento. Guarnizioni, colli pronti, riparazioni. Prezzi imbattibili! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 70865/1 M

PELLICCIA persiano molto ampia vendesi. Tel. 35397, ore ufficio 31480 M

PELLICCIA zampe persiano ottimo stato vendesi L. 55.000. Via Ginnastica 9-II. 51155 M

PELLICCIA astrakan bellissima poco usata occasionissima vendesi. Telefonare 29463.

PELLICCIA ampia zampe persiano 35.000; cappotto lana dodicenne 6.000. Telefono 47169. 31530 M

«QUATTRORUOTE» raccolta completa vendesi prezzo copertina. Cass. 31456 M UPI.

RADIOFONOBAR vendesi occasione. Piazza Dalmazia 3 portineria. 51065 M

RADIOPORTATILE batteria, piccola nuova, 10.000, registratore Geloso occasione, giradischi valigia microsolco 13.000, lucidatrici, stufa Triplex carrello 10.000. Via Roma 17, pianoterra. 31492 M

SCALDABAGNO Vaillant grande quasi nuovo, due poltrone Berger velluto noce vendonsi. Tel. 28604. 70806 M

SCARPONI sci n. 40 vendonsi. Tel. 42253. 31446 M

SPARHERD bianco smaltato linea moderna completo tubazioni vendesi. Telefonare 25380.

SPARHERD bianco moderno, stufe diverse vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 31547 M

SPARHERD moderno vendo. Via Tiepolo 7, porta 14, telefono 47312. 70916 M

STUFA Triplex infrarossi nuova. Via Eremo 6 I p. destra. 70772 M

STUFA Triplex carrello, altra gas 2.500 terracotta vendo lunedì. Bosco 12. 31547 M

STUFA nuova fuoco continuo riscalda tutto l'ambiente, occasione vendesi. Via Venezian 14, terzo 31496 M

STUFA Zoppas fuoco continuo ottimo stato vendesi 28.000. Canova 13-V, porta 25. 51144 M

STUFA Argo seminuova bella, lettino, attaccapanni, giradischi fono, vendonsi. Telefono 74277. 51160 M

STUFE «Warm-Morning» a fuoco continuo. Una sola carica ogni 24 ore. Cucine economiche «Zoppas». Stufe a gas ed elettriche presso l'«Intra», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 70856 M

STUFE caminetto maiolica signorili artistiche vendonsi. Via Udine 19. 70892 M

TAPPETI persiani vendonsi. Cesare Beccaria 8-IV sinistra. Tel. 34694. 70822 M

TAPPETI lana grandi, ottimo stato, vendonsi occasione. Telefonare 376-26. 31565 M

TELEVISORE 21" occasionissima vendesi. Telefono 52155. Pomeriggio. 31590 M

TELEVISORE Grundig 17" consolle mobile lussuoso garanzia, pagato 350.000 occasione 100.000 irriducibili, via San Giusto 3, Millo. 70948 M

TELEVISORI frigoriferi radio elettrodomestici occasioni eccezionali, penultimi modelli merce nuova con sconti fino al 50% presso il Negozio ELETTRONICA, via Mazzini 16, telefono 23477. 2850 M

UFFICIO in legno per magazzino vendesi. Telef. 72701. 31426 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358. 70881 N

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Tel. lunedì 23485. 51114 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 58 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste comperansi. Corridoni 2, Radioriparatore. 70814 N

COSE usate in genere ferro metalli acquistansi domicilio. Telefonare 23076. 51075 N

CASSAFORTE preferibilmente n. 3 compero. Offerte Agenzia Pellizzoni, Monfalcone, tel. 2892. 467 N

FERRO, stracci, lana, carta, archivio, metalli acquisto, Marconi 20, telef. 38900. 70632 N

FOTOGRAFICHE lastre, obbiettivi cannocchiali allungabili compassi, ordigni meccanico acquisto. Timeus 9, negozio. 51165 N

LIBRI biblioteche microsolco pago bene. Tel. 41757 dalle 9-14. 51105 N

TAVOLI e sedie per bar cercansi. Telefonare lunedì al 23040 dalle 9 in poi. 51071 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A. A. A. A. A. ATTENZIONE compero camere letto, pranzo, cucine, mobili singoli, soprammobili. Telefonare 28551. 70895 NN

A.A.A.A.A. STANZE letto, cucine, mobili singoli salotti antichi, soprammobili, quadri, tappeti acquisto per il Veneto. Telefono 31-4-28. 70910 NN

A.A.A.A. BOREAN (Campo Belvedere 4 e via Udine 28 - Fermata stazione linee 5, 19, 1, 30, 6, 8 - telef. 36490) assortimento cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divaniletto, mobililetto, materassi. attaccapanni. Facilitazioni. 1 NN

A.A. APPROFITTATE camera pranzo lussuosa garantita nuova vendesi occasione, Zovenzoni 6, Mobilificio. 31576 NN

A. MATRIMONIALI economiche, lussuose, tinelli, salotti, cucine, assortimento, prezzi. Guardaroba 15.000, attaccapanni imbottiti 9000, divaniletto 12.000, poltroneletto 18.000, panchetteletto 35.000, brandine 4500, lettini con materassi 6500, cromati 12.000, carrozzine due usi 13.000, tre usi 18.000, materassi 3000, molleggiati 16.000. Tarabochia 6. 31312 NN

A. MATRIMONIALI 4-5 porte, salotto, divanoletto, attaccapanni, entrée, mobilio nuovo occasione causa trasferimento. Attenzione: I piano, porta 2, Ginnastica 23. 31553 NN

A. MATRIMONIALE nuova palissandro 5 porte occasione mattinata. Torrebianca 2/B, magazzino. 31434 NN

A. NEGOZIO mobili Madalosso. Materassi Permaflex. Salotti. Tinelli. Cucine. Stanze. Lettini carrozzelle seggioloni metallici. Poltroneletto. Facilitazioni. Trentaottobre angolo Torrebianca; mostre: Filzi 7, Valdirivo 29. 31424 NN

ANTICAMERE acero modernissime 4 pezzi vera occasione 45.000. D'Azeglio 16. 031407 NN

ARMADIO, mobili diversi. camera, cucina, suste, materassi vendo, magazzino. Bosco 12. 31547 NN

ASSORTIMENTO cucine americane componibili, angolo, singoli; verniciatura «poliestere». Camere, tinelli, soggiorni, entrate. «Polli», D'Annunzio 26. 62/4 NN

CUCINA bella, forte, materasso lana vendo. Vidali 9-III, Spadaro. 70950 NN

CUCINA tutta rivestita in formica di nuovo modello, fusti in metallo vendesi. Linfe 38, Schillani. 51148 NN

CUCINA americana nuova sedie metalliche vendesi occasione. Via Molinavento 3. Svich, presso Candiollo. 31601 NN

CUCINE ultimi modelli, camere, soggiorni, attaccapanni, armadi, pezzi singoli, propria produzione. Conti 10, angolo via Porta. 37 NN

CUCINE americane due, matrimoniale noce 5 porte, diversi attaccapanni, mobili stile, vende falegname, Crispi 46. 31541 NN

DIVANOLETTO armadiobiblioteca, 2 poltrone, tavolino. Esclusi rivenditori. Telefonare 39652. 51094 NN

DIVANOLETTO con mobiletto nuovissimo vendesi. Visitare 13-15. Cassetta 51172 NN UPI.

MATRIMONIALE suste materassi vendonsi occasione. Gatteri 54-III porta 8. 51076 NN

MATRIMONIALE palissandro altra usata, vendesi occasione. Istria 27, Mobilificio Biecher. 51141 NN

MATRIMONIALE nuova panniforti palissandro lavorazione propria vendesi occasione. Torricelli 6. 70843 NN

MATRIMONIALE bellissima panniforti prezzo conveniente vendesi occasione. Giulia 100, falegname. 70849 NN

MATRIMONIALE completa materassi lana, salottino buono stato vendesi, esclusi rivenditori, tel. 48659. 70952 NN

MATRIMONIALE moderna 100.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 70938 NN

MATRIMONIALE quattro porte nuova, lampadario, tavolino occasione vendonsi. Mazzini 22-I, Vittone. 31557 NN

MATRIMONIALE sei porte 265.000, altre 120.000, soggiorni 150.000. Pascoli 38. 31557 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte usate vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 31598 NN

MOBILI, appartamento completo vendesi urgentemente partendo. Torsampiero 2, IV, porta 19. 51136 NN

MOBILIO moderno: matrimoniale, pranzo, salotto, privato venderebbe occasione. Telefonare 29117, ore 14. 31531 NN

PIANINO vendesi. Tel. 62965. 31593 NN

PIANINO celebre marca, rara perfezione vendesi, occasionissima, con garanzia. Carducci 32/II. 16 NN

PIANINO ottimo per studio, noleggio. Tel. 45357 opp. 45257.

PIANO ottima marca tedesca convenientissimo vendesi, ore 9-13. Vicolo Ospedale Militare 2. 70835 NN

PIANOFORTE coda, giacca donna castoro, vendonsi. Telefono 35195. 31465 NN

SALOTTO lampada a torcera vendo occasione. Gatteri 54, porta 8. 51146 NN

STANZA pranzo modernissima seminuova, lampada cristallo vendesi. Telefono 40224. 31526 NN

STANZA matrimoniale, pranzo, cucina, scaldabagno Cosmos da 20.000 in poi vendonsi. Telefonare 32758. 70918 NN

STUDIO, tavolino-salotto ottimo stato vendonsi. Telefonare 28360 lunedì. 31486 NN

O Commerciali L. 35

MATTONI di ricupero vendiamo. Impresa Gobbo; Chiarbola n. 387 (Crematorio), tel. 55-917, 68-052. 51125 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTE abile di vendita per Gorizia con proprio automezzo e cauzione, cerca grossista alimentari. Cass. 31451 P UPI.

CONCESSIONARIO rinomata **bibita campo nazionale et articoli affini cerca capo agenzia disposto cauzionare per zona Trieste. Presentarsi martedì ore 15-18, Albergo Impero.** 5270 P

GIOVANE venditore dolciari anche apprendista, munito patente auto, cercasi. Cass. 31476 P UPI.

GIOVANE piazzista con patentino possibilmente già pratico ramo dolciario cerca deposito Industria nazionale. Offerte Cassetta 31452 P UPI.

IMPORTANTE società ramo abbigliamento cerca agenti produttori vendite rateali privata clientela tessuti-confezioni uomo donna bambini biancheria corredi. Affidasi vasto deposito articoli confezionati e biancheria nonchè campionario grande valore. Elevate provvigioni liquidabili mensilmente. Esigonsi profonda esperienza stesso ramo, dinamicità, ottime doti per acquisizione e selezione clientela. Scrivere dettagliando curriculum vitae, a Cassetta 32 Z, SPI Bologna. 6336 P

PIAZZISTA esperto ramo liquori, sciroppi, dotato costanza, affabilità primaria industria locale, cerca. Buona remunerazione. Cassetta 31512 P - UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 classe, comfort, solidità, equipaggiata con ventilatore automatico nazionalizzata 1.425.000. Concessionario, 600 elaborate lusso, carrozzeria Canta, pronta consegna. Concessionario. 600 «Milady» carrozzeria Allemano. Occasioni con garanzia scritta tutte verificate nella propria officina; Giulietta TI, 1100 lusso, 1100 TV, 1100 '57, '54, 600 '58, '57, '55, 600 trasformabile, 1400, 1100 Familiare '58, Belvedere, 500 C, A, Bianchina, 1100 E, Isomoto. Cambi. Rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 31583 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12, Fiat 600, 1100/103 elaborate lusso Viotti pronta consegna occasione: 1100/103 lusso, 1100/103 '57, '56, '55, '54, '53, 1400 '55, 600, 600 '59, 1100/103 TV, Belvedere, 1100 TV Coupè Farina, 1100 E, 1100 TV Spyder, Multipla, Aurelia B 10, 500 C. Cambi, Favorevoli lunghe rateazioni. Garanzia.

A.A.A. BIANCHI Tonale, Bernina 125 4T. Gardena 75, Sparviero 49, AIS 500, Matchless 350 occasione. Tonale, MV 125, BSA, Velox. Concessionario, via Giulia 41. 70935 Q

A. DUCATI sport, Vespe, Lambrette, Belvedere, 1100-103'57. Udine 10-A. 51139 Q

ABARTH, modifica 600, da immatricolare. Carducci 4, telefono 31188, 23556. Eventuali facilitazioni FINSARA fino a 24 mesi. 70900 Q

AERMACCHI Diesel vi farà guadagnare molto di più perchè, è il motocarro che consuma meno. Esposizione e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 56 Q

AERMACCHI cc. 150 Zeffiro vendesi occasione partenza. Cassetta 31608 Q - UPI.

ALFA Giulietta Sprint veloce, occasione. Carducci 4, telefono 31188, 23556. Eventuali facilitazioni FINSARA fino a 24 mesi.

ALFA Romeo commissionaria Savra: Giulietta normale, TI, Sprint, 2000 berlina, Spider, Autocarro Mille, Romeo Diesel, benzina, Dauphine normale, tetto apribile, Ferlec, Gordini. Veicoli nuovi pronta consegna. Ghega 6, telefono 29604.

ALFA 1900/53, Giulietta 56, Sprint 59 come nuove, Giulietta TI 58, Autocarro Romeo benzina 59 km. 6000, 103 lusso 59, 600/57. 1400/B, 500 Abarth, Furgoncino 500, vendonsi, SAVRA, Ghega 6. 70921 Q

APPIA 2a se occasione acquisto inintermediari. Telefonare 43407 mattinata. 31485 Q

ATTENZIONE! Moto MV 125, 150, 175, Motocarri. Prezzi e condizioni speciali. Permute. Cottur, Crispi 9. 70937 Q

BELVEDERE ottimo stato vende privato. Telefonare mattinata 36038. 31441 Q

BELVEDERE 54 vernice tappezzeria motore nuovi vende unico proprietario. Tel. 66145.

BELVEDERE 54 revisionata, 600. Gambini 43. 70915 Q

BIANCHI-Sparviero 49 cc., trimarce, buone condizioni vendesi. Limitanea 6. 31438 Q

BIANCHI, Ducati, Mondial, Iso scooter, Iso motocarro 420 chilogrammi, inoltre ciclomotori Bianchi, Mondialini, Demm, motofurgoncini senza targa, senza patente, portata 200 chilogrammi con cassone lungo fino metri 2. Occasione Guzzino, Ducati 98, anche a rate. Marzolla, Corso Italia 83 (grattacielo) Gorizia. 2862 Q

BICICLETTE 4500 trasporto 9000. Assortimento ciclomotori, tricicli. Marcon, Pietà 3 - Ospedale 6. 70880 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, tel. 35926. Specializzazione riparazioni. - Assortimento fodere Patrizia, le migliori per tutte le vetture. -

CHEVROLET Corvair mod. 1960, la piccola vettura americana motore posteriore raffreddato ad aria, consegna sollecita, accettansi prenotazioni. - Concessionario esclusivo Trieste, Gorizia, Udine, Garage Regina Trieste. 49820 Q

FERRARI 2000 carrozzeria Vignale 1.300.000 trattabili. Carducci 4, telef. 31188, 23556. Eventuali facilitazioni FINSARA fino a 24 mesi. 70902 Q

500 C acquisto se occasione, telefonare 94313, ore 13. 31559 Q

FIAT 600 fuoriserie Viotti, vendesi. Autorimessa, via Coroneo 19. 31516 Q

FIAT 600'58, Belvedere '52. Via Revoltella n. 10-12. 70868 Q

FIAT 600 '55, motore, meccanica perfetti 300.000 vende privato, tel. 41149. 70925 Q

FIAT 1103, 600 1100 E, vendonsi. Sanfrancesco 9, interno, officina. 51173 Q

FURGONCINO 500 C, ottime condizioni vendesi. Autorimessa Impero, via Cologna. 70863 Q

FURGONCINO A vendesi cambio con Vespa. Viale Miramare 9 dist. B. P. 70899 Q

GOMME nere Pirelli due vendonsi. Telefono 28937. 51159 Q

GRANDIFIAT Commissionaria Carducci - 18-600, 1100-103, 1100 TV, 1100 Familiare, 1400 A-B, 1900 A-B, Simca Aronde, 600 camioncino, perfette condizioni, massima garanzia, pagamenti rateali 18 mesi. 70859 Q

IMBARCAZIONE tipo Cutter, lunghezza m. 7.30, motore Ansaldo HP 9.15, completa di ogni particolare di vele ed accessori marini vendesi. Informazioni Agenzia Pellizzoni, Monfalcone tel. 2892. 267 Q

LAMBRETTA 150 D seminuova vendesi causa partenza, affarone. Tel. 70574, dalle 13 alle 15. 31455 Q

LECTRA pone fine per sempre alle candele. Esclusivista Tre Venezie «Casa della Candela», Reni 6. 31572 Q

MILLEQUATTRO cabriolet ottime condizioni vendesi presso autorimessa. Tel. 68118. 70903 Q

MOTO Gilera la marca di tutta fiducia alle migliori quotazioni. Occasioni varie. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 70893 Q

MOTO Bianchi Tonale - Cervino 175 efficientissime occasione vendonsi Castaldi 7. 31600 Q

MOTOCARRI Ape, Lambretta, grandi occasioni, vendonsi. Iso Agenzia, Teatro Romano 9. 31542 Q

MOTOM 48 prodigioso motorino dell'economia - motofurgone portata 150 kg. senza targa senza patente. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 70893 Q

MOTORE CN 48 occasione vendesi, via Fonderia 7, negozio colori. 31564 Q

MOTOSCAFO 7 metri, cabina 4 cuccette 10 miglia 5 litri ora vende privato. Tel. 31910. 70883 Q

MULTIPLA 1959 vendo causa partenza. Tel. 33684. 51163 Q

OSTUNI Moto, Machiavelli 28 ha diverse moto usate a prezzi occasionali e vi presenta i modelli 1960 delle affermate fabbriche Ducati, Morini, Aermacchi. Rateazioni anche per l'usato. 56 Q

SEICENTO multipla 1956 e 600 berlina 1955, ottime condizioni. Unici proprietari. Via Geppa 12 A. 70877 Q

TOPOLINO A, Furgoncino A promiscuo, 1100, 1400 vendonsi. Castaldi 7. 31600 Q

TOPOLINO C ottima. Autorimessa Sardegna, San Lazzaro. 70772 Q

TOPOLINO BL vendesi. Garage Roma, via S. Francesco, domenica 9-12. 51077 Q

VESPAGENZIA, S. Francesco n. 46, consegna immediata Vespe ultimi modelli. Vasto assortimento Vespe usate. 31105 Q

500 furgone, 600'57 vende privato, esclusi intermediari. Cologna 11. 3318 Q

VETTURE a nolo, assicurate, prezzi modici. Tel. 23462. 70877 Q

500 A occasione vendesi mattinata. Via Ireneo Croce 7, garage. 51162 Q

500 A furgoncino giardinetta vende privato. Telefonare 98227. 2859 Q

«500» C vendesi ottime condizioni da privato a privato. Telefono 96714. 70831 Q

500 C Giardinetta, 600, Vespa 53 vendonsi. Via Diaz 10. 70919 Q

600 trasformabile 1958 unico proprietario privato vende a privato. Tel. 31910. 70883 Q

600'57 ottimo stato vendesi. Officina Bilucaglia, via della Valle 4. 51154 Q

600 56-57, 1100-103 54, Belvedere, Vespa 150 58 ratealmente. Lunedì, Piazza Valle 2. 51121 Q

«600» perfetta acquisterei da privato. Telefonare 39448. 70838 Q

«600» trasformabile ultimo tipo, 1400 perfettissima, vendonsi. Visitare autorimessa de Giosa, via Madonnina. 70826 Q

600, Belvedere/C, 1100/103, vendesi occasione. Via San Francesco, Bar Arcobaleno. 51168 Q

«600» fine '57 efficientissima vendesi. Zonta 7 B. 535 Q

«600» ottime condizioni vendesi da privato a privato. Autorimessa Esperia, via Sanfrancesco. 31581 Q

1100 1958 km. 27.000 vendesi 770.000. Visitare oggi dalle 11 alle 13. Trattoria Cimetta, via Carducci 33. 268 Q

1100 E '51 ottima, vendesi. Autorimessa via Giulia 60. 31594 Q

1100 A acquistasi contanti se in ottimo stato, verniciata blu, verdescuro o nero. Tel. 65361.

103 TV del 1956 lire 620.000, eventualmente permuta con 600. Telefonare lunedì 23475. 70893 Q

1103, 1100 E perfette vendonsi. Telefonare 49149. 70776 Q

«1100» lusso, schienali ribaltabili, vendesi contratto gratis, consegna immediata. Telefono 27354 ore 13-14. 70826 Q

«1100-103» '54 (o simile) acquisto soltanto se occasione da privato. Telefonare 63595, dalle 12-16. 31467 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. FABIOSEVERO 87 nuovo, condominio, disponibile locale d'affari tre ampi fori facciata con cessione licenza alimentari. - Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. 176 R

A COMPETENTE cedesi ditta avviata forniture gomma plastica e affini campo edile-navale. Cassetta 70951 R, UPI.

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo-secondo grado, anticipazioni pratiche redditarie, mutui cambiari, privilegi, automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fideiussioni, ecc. Assoluta rapidità, discrezione. «Julia» Tommaseo 2, telefonare 23317. 171 R

ALIMENTARI. Cedesi per ritiro - avviato negozio. Attività controllabile. Agevolazioni pagamento. Adriacom, Battisti 4. 70957 R

AZIENDA impostata lavoro industriale, commerciale vendesi causa malattia. Cassetta 31515 R - UPI.

APPARTAMENTI, locali affari per investimento capitale garantendo buon reddito, vendiamo. Impresa Costruzioni Cividin-Rosenwasser. Informazioni: Filzi 10, tel. 30088 oppure Amministrazione Pollucci, Mazzini 15. 31473 R

BAR. Cedesi per restaurato ed avviato bar. Reddito - incassi accertabili. Adriacom, Battisti 4. 70957 R

BAR compero o gestirei se occasione. Prego specificare posizione o prezzo. Cassetta 31490 R UPI.

BAR avviatissimo vendesi. Facilitazioni pagamento. Tratto di persona. Cass. 70775 R UPI.

BAR condominio avviatissimo nonchè spaccio vini centro, vendo per cessazione commercio. Cassetta 70851 R - UPI.

BOTTEGHINO verdura con ricca licenza vendesi causa malattia. Tel. 96929. 31463 R

CAUZIONANDO tre milioni cerco posto riscuotitore. Cass. 31360 R UPI.

CERCASI centro negozio senza o con licenza confezioni e tessuti. Scrivere Casella UPI - 70866 R.

CERCO socio disponga 200.000 attività estiva. Cassetta 70930 R UPI.

CESSIONI stipendio quinto e doppio quinto. Anticipi immediati. Istituto Finanziario Italiano. Mazzini 21, tel. 31025.

FINANZIAMENTI artigiani e piccoli commercianti. Massima sollecitudine. Istituto Finanziario Italiano, Mazzini 21, tel. 31025. 31523 R

MACELLERIA buona posizione causa altri impegni vendesi. Offerte Cass. 51100 R UPI.

MECCANICO cerca piccola officina gestione. Eventualmente acquistasi. Cassetta 31548 R UPI.

MEDIOFINANZIARIA, concede rapidamente finanziamenti in genere, modicità, riservatezza. Ponterosso 3, tel. 61-697.

MILIONI frazionabili, investirei prima seconda ipoteca massima celerità, riservatezza. Cassetta 14851 R UPI.

NEGOZIETTO centralissimo, palazzo signorile, orologiaio, filatelico, ricevitoria; licenza abbigliamento, cedesi. Agenzia, v. Zonta 7/B, tel. 68110. 70828 R

NEGOZIO alimentari angolo vendesi causa malattia. Telefonare 36485. 31603 R

PRESTITI garanzia cambiaria a impiegati in nove giorni. Istituto Finanziario Italiano, Mazzini 21, tel. 31025. 31523 R

PRESTITI impiegati, commercianti, artigiani concedonsi rapidamente e riservatamente. Informazioni via Garibaldi 9, telefono 3347, Gorizia. 31523 R

SALONE barbiere vendesi o affittasi. Via Toti n. 16.

SARTORIA donna posizione centrale cedesi oppure associasi persona pratica. Cassetta 70931 R, UPI.

VENDESI latteria vera occasione anche con quartiere. Rivolgersi bar Cattaruzza. Via Rossini angolo via Filzi, lunedì ore 17-19. 31582 R

VENDESI Rivendita pane. Lunedì mattina. Tel. 55545.

3.000.000 cerco per 5 anni al 10%, ipoteca I grado. Cassetta 31385 R UPI.

200.000 cercansi con dovute garanzie buon interesse. Cassetta 70861 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A A.A AA.A A. CARDUCCI-GOLDONI piano terzo, completamente rinnovato, forza industriale, 3 stanze, 2 stanzette, cucina, ripostiglio, vera occasione (espatrio) - APIARI 7/2 piano sesto (rinuncia) imminente consegna: matrimoniale, soggiorno, poggiolo, WC, bagno completo, disobbligo, box cantina, vendesi, ottimo anche per investimento capitale. - FABIOSEVERO stabile nuovo prontingresso, 3 stanze, soggiorno, accessori lusso, 2 poggioli, centraltermica. - HERMET in palazzo signorile, appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina con poggiolo, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. - MEDIA 28 nuovo, prontingresso (rinuncia) bellissimo d'angolo con terrazza mq. 15 e poggiolo, 2 stanze, soggiorno, cucinino con finestra, ascensore. - Facilitazioni pagamenti sino al 70% su qualsiasi alloggio. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. 176 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI disponibilità piani alti, prossima consegna, massimo lusso, ogni comforts, 3-4-5 stanze, cucina, doppi servizi, termonafta, ascensore, armadi muro, balconate, vendonsi. CORONEO-CARPISON prossimo inizio costruzione, realizzazione condominio signorile, massimo lusso, 3-4-5-6 stanze, cucina, tripli servizi, balconate, ascensori, guardaroba, visione progetti, prenotazione. COMBINAZIONE casa nuova, prossima consegna, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, termonafta, 1.800.000 vendesi. DE AMICIS prossima consegna, causa trasferimento, in palazzina, 4 stanze, cucina, bagno, tre poggioli, giardino, autorimessa, vendesi 6.500.000. CENTRALI prontaconsegna, casa nuova, ultimo disponibile. 5 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, termonafta, ascensore, vendesi 6.300.000. ULTIMI disponibilità singole, casa nuova, termonafta, ascensore, poggioli, adatti investimento capitale, reddito annuo 12%, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 31453 S

A.A.A.A.A. VERGA (inizio S. Cilino), zona piana, verde, quieta, 4 linee tranviarie, appartamento tipo, camera, cameretta, soggiorno, cucinetta, bagno, W. C., cantina, ascensore, centrainafta, portiere elettrico, lire 2.250.000, visite cantiere festivi 9-12. Altri appartamenti nelle zone di Roiano, Baiamonti, Chiadino, Belpoggio, Diaz, Torricelli, Catullo, Oberdan, Rossetti. Magazzini, locali d'affari, terreni. Larghe facilitazioni. Nessuna spesa di mediazione. Attico via Franca, magnifica vista golfo, casa di lusso, salone 10x4 con caminetto inglese, camera, cucina, doppi servizi, atrio vastissimo, accessori, mq. 22 terrazza a mare. Studio Nicolini. Maiolica 1. 1523 S

A.A.A. APPARTAMENTO nuovo Fiera-Montebello due stanze, soggiorno-cucinino, ascensore, termosifoni, esentasse 25 anni, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

A.A.A. APPARTAMENTO Rossetti-Piccardi due stanze, stanzino, III piano, vendesi libero 2.300.000. ATEC, Goldoni 1. 73 S

A.A.A. APPARTAMENTO due stanze, stanzino, servizi, rimesso nuovo zona piazza Vico vendesi (eventualmente già affittato reddito 10%). ATEC, Goldoni 1. 73 S

A.A.A. APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, tinello-cucinino, bagno, caloriferi, ascensore zona Rossetti-Media, esentasse vendesi occasione. ATEC, Goldoni 1. 73 S

A.A.A. CENTRALISSIMI, signorili, Udine angolo Rittmeyer costruzione avanzata, ultimi 4-5 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19.

A.A.A. CONCORDIA angolo Colombo, consegna imminente, due-tre stanze, soggiorno-cucinino, bagno, termonafta centrale, poggioli, ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19.

A.A.A. FACILITAZIONI massime (contanti da lire 700.000 e saldoprezzo da 9.500 in poi) via Flavia e via Giovanni Verga, 1-2 stanze, cucina, bagno installato, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19 31494 S

A.A.A. GRATTACIELO principio viale Sonnino (accanto Cine Capitol), ultimi appartamenti, 3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 31494 S

A.A.A. VIA SOTTORIPA (Fabio Severo) vista libera, appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, bagno, termonafta centrale, poggioli, ottimi prezzi, prenotansi condominio. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 31494 S

A.A.A. VIA FABIO SEVERO 22, costruendi appartamenti soleggiatissimi, signorili, 4-5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 31494 S

A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE angolo via Rossetti (ex Cinema Nazionale) in progetto costruzione, signorili 4-5 stanze, termonafta centrale, poggioli, ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 31493 S

A.A.A. VICOLO DELL'EDERA (Pendice Scoglietto) zona verde, imminente inizio costruzione, una-due stanze, soggiorno-cucinino, bagno, poggioli, ascensore, termonafta centrale, contanti da 850.000 e saldoprezzo da 9.700 in poi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 31493 S

A.A.X. ATTICO. Prossima costruzione, Rossetti, grande salone, 3 stanze, ampio terrazzo, doppi servizi. Massima signorilità. Adriacom, Battisti 4. 70958 S

A.A.X. BAIAMONTI. Prossima costruzione, appartamentini 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore. 1.900.000-2.300.000. Agevolazioni pagamento fino 60%. Adriacom, Battisti 4. 70957 S

A.A.X. BATTISTI - GIULIA. Prossima costruzioni, appartamenti da 2 a 5 stanze, ogni comforts. Massima signorilità. Adriacom, Battisti 4. 70958 S

A.A.X. BESENGHI. Palazzine corso costruzione, appartamenti 3-4-5 stanze, ogni comforts. Massima signorilità. Poggioli soleggiati, ampia vista. Adriacom, Battisti 4. 70958 S

A.A.X. ROSSETTI. Prossima costruzione, appartamenti da 2 a 5 stanze, ogni conforts, massima signorilità. Adriacom, Battisti 4. 70958 S

A.A.X. GRETTA. Palazzina nuova, singole disponibilità, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, poggiolo soleggiato con ampia vista mare. Ampie agevolazioni pagamento. Adriacom, Battisti 4. 70959 S

A.A.X. GARIBALDI. Corso costruzione, singole disponibilità, 2-3 stanze, servizi, ogni comforts. Adriacom, Battisti 4. 70959 S

A.A.X. LOCCHI. Casa nuova, VI piano angolo, disponibile appartamento, 3 stanze, servizi bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, soleggiato con vista mare. Agevolazioni pagamento. Adriacom, Battisti 4. 70957 S

A.A.X. LOCCHI. Nuova costruzione, singole disponibilità. Appartamenti 2-3 stanze, servizi, ogni comforts. Adriacom, Battisti 4. 70958 S

A.A. APPARTAMENTI costruenda palazzina inizio Cordaroli, 2 stanze, bagno, ascensore, centralnafta. Prenotazioni Amministrazione Terlizzi San Francesco 14. 31532 S

A.A. APPARTAMENTI costruenda palazzina via Cologna, 1, 2, 3, stanze, bagno, centralnafta, terrazze. Prenotazioni Amministrazione Terlizzi San Francesco 14. 31532 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro - Appartamenti quasi pronti piazzale Gioberti, 2-3 stanze, riscaldamento, ascensore, da 2.800.000 a 3.600.000; 1.500.000 contanti rimanenza mutuo. San Lazzaro 11, telef. 24751.

A. AMMINISTRAZIONE Lauro - Prenotansi villette giardino, garage: 4.500.000. Facilitazioni, mutui. - S. Lazzaro 11.

A. AMMINISTRAZIONE Lauro - Ultimi pronti Rossetti, Giulia. Altri prenotansi Piazza Vico, Campi Elisi, Severo: 1 milione contanti rimanenza mutuo. - S. Lazzaro 11. 31506 S

A. APPARTAMENTINO libero camera cameretta servizi centro oppure periferia comodo piani bassi o ascensore acquisto contanti. Cassetta n. 31513 S UPI.

A. INIZIO Raffaello Sanzio gruppo di fabbricati in avanzata costruzione con abitazioni economiche una due tre stanze soggiorno cucinino bagno installato poggioli cantina ascensore, vende con facilitazioni mutuo Impresa Chermetz Crismani, tel. 31300. 70845 S

A. PALAZZINA, Locchi, prossima consegna, vendonsi signorili tristanze, soggiorno, garage. AGEP. Passo Goldoni 2.

APPARTAMENTI 3-7 stanze, servizi doppi, semplici, ampie terrazze, riscaldamento centrale, ascensore, garage, giardino, nuova costruzione in zona signorile, panoramica, vendonsi. Mutuo decennale - Informazioni: Costruzioni Edili Generali e Veneta Costruzioni, via Milano 4, tel. 23629. 2807 S

APPARTAMENTI in costruende palazzine viale d'Angeli, zona verde assolata panoramica, 2, 3, 4 stanze ogni comforts, riscaldamento autonomo, giardino, box, terrazza, cantina vende Impresa Costruzioni Geom. Zaccardi, via Carducci 29, tel. 36314-55746. 31433 S

APPARTAMENTI due stanze, stanzetta, cucina, bagno casa nuova zona panoramica via Commerciale, vendesi. Cassetta 70858 S UPI.

APPARTAMENTI 3-4-5 stanze, nuova costruzione, completi servizi, centralnafta ,ascensore, liberi e affittati ottimo reddito. Via Diaz 19, telefono 61630. 70857 S

APPARTAMENTI condominio 2 o più stanze, buone posizioni comforts moderni, vende direttamente Impresa Costruzioni Cividin-Rosenwasser, Filzi 10, telef. 30088 oppure Amministrazione Poillucci, Mazzini 15.

APPARTAMENTI liberi 1, 2, 3, camere occasione, altri occupati vendonsi. Visite sul posto. Via Mirti 11 mezzanino ore 9.30-12.30, 15-17. 70953/1 S

APPARTAMENTI moderni occupati, 1-2 stanze 1.100.000 scambio obbligatorio, altri liberi da 680.000 in poi vendonsi, pagamento metà contanti saldo in cinque anni. Visite sul posto ore 9.30-12.30, 15-17; Guardia 52 mezzanino. 70953/2 S

APPARTAMENTI liberi ed occupati, negozi liberi e per rendita vendonsi. Galleria Rossoni, Amministrazione 70953/3 S

APPARTAMENTI 1, 2, 3, stanze in condominio, cantine, riscaldamento, vendonsi Löwe Campo San Giacomo 11. 31546 S

APPARTAMENTI in costruzione Valmaura, consegna aprile 1960 vendonsi Löwe, Campo S. Giacomo 11. 31546 S

APPARTAMENTINI stanza, cucina, poggiolo, occupati da persona sola, Piccardi; altri S. Giacomo, liberi-occupati, rendita 10%, vendonsi. Telefonare 61793. 70379 S

APPARTAMENTO occupato centralissimo tristanze cucina IV piano, ascensore, vendesi occasione 1.400.000 contanti. Telefonare ore ufficio 29822. 51079 S

APPARTAMENTO due stanze e accessori, casa signorile vendesi. Amministrazione Alberti, telefono 38774. 31502 S

APPARTAMENTO condominio bi-tristanze servizi acquisterei Grado. Cass. 70773 S UPI.

APPARTAMENTO pronto, bistanze, stanzetta, bagno, gabinetto, poggiolo, autoriscaldamento; vende privato. Galileo Ferraris 2, II destra. Visitare 9-12, 15-18. 70907 S

APPARTAMENTO paraggi Giardino Pubblico vendesi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 31546 S

APPARTAMENTO in villa soleggiato, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, giardino, garage, vendesi libero. Carli S. Maurizio 4. 1808 S

APPARTAMENTO via dell'Istria, casa nuova, pronta entrata, 2 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento autonomo, ascensore, vendesi Carli, S. Maurizio 4. 1807 S

APPARTAMENTO stanza, camerino, cucina, occupato con contratto nuovo vendesi 750.000 Carli S. Maurizio 4. 1806 S

APPARTAMENTO zona San Giacomo, condominio occupato, 2 stanze, camerino, cucina, un milione 100.000 vendesi. Carli S. Maurizio 4. 1805 S

APPARTAMENTO casa corso costruzione, soleggiato, zona Fiera, 3 stanze, salone, cucina, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendesi. Carli S. Maurizio 4. 1801 S

BARCOLA-Faro, Commerciale, Sanluigi, Gretta, appartamenti 2, 3, 4 stanze anticipo 700.000 resto dilazionato vendonsi. Persini, Milano 14, orario 18-20. 13 S

BISTANZE servizi ripostiglio rimesso a nuovo, affarone vendesi mattinata, Via Crispi 17, Benvenuto. 70879 S

CASETTA oppure villetta, con giardino anche se vecchia, acquistasi, prontamente contanti. Offerte chiuse dettagliate. Cassetta 70963 S - UPI.

C.E.G. vende negozi ottima posizione nuovi liberi e affittati. Ottimo reddito. Telef. 23629. 28562 S

CONDOMINI costruendo edificio bicamere, tricamere, accessori moderni, vendesi 2.800.000, 3.800.000. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 31538 S

CONDOMINIO liberi 3 stanze soggiorno cucinino bagno. Altri in costruzione 2-3 stanze servizi centro, vendonsi condizioni. Agenzia Montina, Caccia 3. 70823 S

CONDOMINIO occupato triennne camera 5x5 cucina corridoio. Secondo piano rendita 13 mila mensili; via Bonomo 11 Vascotto. Visita 9-12 domenica Agenzia Montina Caccia 3. 70853 S

FONDO costruzione villette, casette; zona Costalunga vendesi Failla, Corso Italia 29. 31538 S

FONDO costruzione casetta, villetta 500 mq. a 1900 vendesi. Corso Italia 29 Amministrazione. 31539 S

GORIZIA vendonsi villetta e appartamento con garage 5 milioni 500.000. Rivolgersi «Albergo Tre Corone» giorni 15, 16 dicembre. 6334 S

LOCALE angolo, centrico, 20 metri quadrati, nuova costruzione, vendesi, affittasi. Trattasi direttamente proprietario. Cassetta 31544 S, UPI.

LOCALE mq. 300, casa corso costruzione zona Garibaldi, 2 fori esterni, rimanente in corte soleggiata, tutto coperto con ampi lucernai, vendesi condominio. Adriacom, Battisti 4.

LOCALE 240 mq. casa nuova, ottima posizione adatto garage per motorette vendesi, facilitazioni pagamento. Carli S. Maurizio 4. 1810 S

LOCALI condominio adibiti trattoria, rendita 9% Sangiacomo; altri centrali, periferici. Telefonare 61793. 70879 S

MAGAZZINO 100 mq. piazza Vico vendesi libero 2.000.000 (affitto 15.000. ATEC, Goldoni n. 1. 73 S

NEGOZIO bandaio centro, condominio occupato con contratto nuovo, vendesi. Carli S. Maurizio 4. 1804 S

OCCASIONE magazzino 30 mq. vendesi 520.000, affittabile 12 mila. Tel. 94000. 31590 S

PALAZZINA zona Rozzol; soleggiata, splendida vista, con 4 appartamenti di cui 1 occupato, da 1-3 stanze; soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, giardino, 2 garage vendesi Carli S. Maurizio 4. 1809 S

PERMUTA. Impresa cerca terreno centrale permutando con appartamenti nuovi. Offerte. Cassetta 70928 S - UPI.

QUARTIERE 3-4 stanze acquistasi. Scrivere Cass. 51092 S UPI.

STANZE 3, bagno lusso, cucina americana, nuovo, libero, ascensore, centralnafta; vendesi, via Diaz 19/III. Visibile ore 15-18, chiedere portiere. 15079 S

TERRENI: Grignano (panoramico - vista mare) indicato villino; altri indicati palazzine, vendonsi. ATEC, Goldoni 1.

TERRENI città, periferia, Opicina, Riviera, appartamenti due stanze, vende Velicogna Machiavelli 15. 31577 S

TERRENI, fondi, stabili vecchi cercansi prontamente per costruzioni. Offerte dettagliate. Cassetta 70852 S - UPI.

TERRENO metri tremila piano corpo unico immediata periferia permuterebbesi locali affari quartieri pronti anche affittati. Cass. 70887 S UPI.

TERRENO 1112 S. Luigi adatto costruzione vendesi; Carli S. Maurizio 4. 1803 S

TERRENO Rozzol, costruzione casetta, villetta 1600 lire vendesi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 31539 S

TRISTANZE libero, accessori, bagno, comodità, tranquillo, vendesi contanti. Telef. 72092. 31592 S

VILLA. Nuova costruzione, ampio giardino, garage, riscaldamento, 2 grandi terrazze soleggiatissime con vista mare. Vendesi condominio, pagamento dilazionato. Adriacom, Battisti 4. 70958 S

VILLA moderna panoramica 4 stanze, stanzetta, ampi accessori, giardino, garage; fermata autobus. Vendesi prontamente trattasi diretti interessati dotati larga possibilità. Cassetta 70940 S, UPI.

Z. ENTE cerca vasti terreni. Massima riservatezza. Offerte Cassetta 70897 S, UPI.

VILLETTA di nuova costruzione, 3 stanze, cucina, spazzacucina e servizi, garage, giardino, orto, tutto recintato, posizione centrica vendesi lire 3 milioni 200.000. Informazioni, Agenzia Pellizzoni, Monfalcone, tel. 2892. 164 S

U Matrimoniali L. 60

CONCLUDIAMO serie sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 21 S, SPI, via Parlamento 9. Roma.

SIGNORE 48.enne, serio con quartiere cerca signorina 38 o 39.enne, seria, amante casa scopo matrimonio. Cassetta 70936 U, UPI.

SIGNORINA piacente conoscerebbe vedovo con quartiere posizione sicura scopo matrimonio massimo 50.enne. Inanonime. Cass. 51090 U UPI.

VEDOVO senza prole, anziano ma discretamente sano, colto, ottima posizione economica, risposerebbe nubile o meglio vedova, non sotto i cinquanta anni, indipendente, morale, sana, statura media, peso proporzionato, discreta cultura, ragionevole, buon carattere, amante casa, natura, musica, esclusa se forte fumatrice. Gentili risposte, possibilmente inanonime, garantendo assoluta e incondizionata riservatezza. Cass. 70747 U UPI.

VEDOVO 60.enne impiegato e pensionato INPS, risposerebbe donna con attività o indipendente. Cass. 70854 U UPI.

34.ENNE statale distinto sposerebbe signorina adeguate condizioni assoluta moralità. Cestinansi anonime. Cass. 31520 U UPI.

51.ENNE priva conoscenze cerca distinto, posizione, serietà, massimo 58.enne, scopo matrimonio Anonime cestinansi. Cass. 70819 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. SCARPE Varese - Convenientemente lire 300 settimanali. Negozio Cosmos, via Rossini 16. 31518 V

ALBA astrochiromanzia radiestesista. Solitro 13, telef. 28482. Riceve tutti giorni. 31444 V

CHIROMANZIA riceve dalle 12-20 tutti giorni. Ronco 4, mezzanino destra. 31569 V

FERROVIERI postelegrafonici statali parastatali comunali possono ricevere fino un anno di stipendio mediante cessione del quinto. Rivolgersi I.V.A.I., via Picciola 3, telefono 32156, ore 10-13. 31432 V